



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante al P.I. n. 3/2017 di recepimento dell'atto di Accordo Pubblico/Privato per "Ristrutturazione e rigenerazione urbana del complesso commerciale di via Capitelvecchio a Bassano del Grappa". Ditta: Finpengo SpA. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

L'anno 2017 il giorno TRENTUNO del mese di LUGLIO alle ore 18.30 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

| | P | A | G |
|--|---|---|---|
| 1. Poletto Riccardo | P | | |
| 2. Reginato Giovanni | P | | |
| 3. Bertoncetto Paola | P | | |
| 4. Cavalli Erica Bizzotto M. Stefania | P | | |
| 5. Borsato Gianandrea | P | | |
| 6. Ferraro Carlo | P | | |
| 7. Bussolaro Alice | | A | |
| 8. Fiorese Antonio | P | | |
| 9. Merlo Mariella | P | | |
| 10. Faccio Alessandro | | A | |
| 11. Dal Molin Valeria | P | | |
| 12. Ferronato Sara | P | | |
| 13. Bindella Mattia | P | | |
| 14. Masolo Renzo | P | | |
| 15. Santini Teresina | P | | |
| 16. Bernardi Bruno | P | | |

17. Finco Maria Federica
18. Marin Roberto
19. Monegato Stefano
20. Scotton Mariano
21. Savona Alessio
22. Bizzotto Tamara
23. Bernardi Dario
24. Conte Annamaria
25. Zonta Andrea

| | P | A | G |
|--|---|---|---|
| | P | | |
| | | A | |
| | P | | |
| | P | | |
| | | A | |
| | P | | |
| | | A | |
| | P | | |
| | | A | |

Presenti n. 19 Assenti n. 6

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

| | P | A |
|-----------------------------|---|---|
| 1. Campagnolo Roberto | P | |
| 2. Bertoncetto Erica | P | |
| 3. Busnelli Maria Cristina | P | |
| 4. Cunico Giovanni Battista | P | |

5. Mazzocchin Oscar
6. Munari Linda
7. Vernillo Angelo

| | P | A |
|--|---|---|
| | P | |
| | P | |
| | P | |

Assume la presidenza il Consigliere **prof. Carlo Ferraro**

Assiste il Segretario Generale dott. Antonello Accadia

AREA V URBANISTICA

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) ing. Walter Stocco data 17/7/2017

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) dott. Antonello Accadia data 17/7/2017

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Reginato Giovanni - Santini Teresina - Scotton Mariano**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Oggetto: Variante al P.I. n. 3/2017 di recepimento dell'atto di Accordo Pubblico/Privato per "Ristrutturazione e rigenerazione urbana del complesso commerciale di via Capitelvecchio a Bassano del Grappa". Ditta: Finpengo SpA. Adozione ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004.

Premesso che:

- La legge urbanistica regionale conferisce ai comuni, nei limiti delle competenze della Legge Regionale 23/04/2004, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, la possibilità di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico.
- Gli accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti di terzi.
- L'accordo presentato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle stesse forme di pubblicità e partecipazione.
- L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato.
- Per quanto non disciplinato dalla L.R. n. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, trovano inoltre applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti, della Legge 07/08/1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.
- In data 4/06/2015 con DCC n. 46 il sindaco di Bassano del Grappa ha illustrato al Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni, il "documento del Sindaco" in cui sono evidenziati gli obiettivi da raggiungere in materia di pianificazione urbanistica, con particolare riferimento alle "azioni strategiche" di limitare il consumo del suolo preferendo invece la ristrutturazione delle aree esistenti, ed alle iniziative ("progetto interessi condivisi") di accordi pubblici-privati in variante che riguardino aree industriali o direzionali dismesse.
- Con delibera di Consiglio comunale n. 44 in data 21/04/2009, come modificata dalla delibera di Consiglio comunale n. 55 in data 22/07/2010, sono state approvate le linee guida per indirizzare e rendere operativo nelle forme e modalità di attuazione l'istituto dell'accordo pubblico-privato.
- Con deliberazione di Giunta comunale n. 349 del 13 dicembre 2011, avente per oggetto «Definizione dei criteri economici per la verifica preventiva del rilevante interesse pubblico negli accordi pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i.», è stato approvato l'allegato sub A) della stessa, che definisce le modalità di calcolo del «tornaconto privato» e di quantificazione del «rilevante interesse pubblico».
- Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 243 del 2 ottobre 2012, avente per oggetto «Integrazione dei criteri economici per la verifica preventiva del rilevante interesse pubblico di cui all'allegato sub A) della Delibera di G.C. n. 349 del 13 dicembre e Istituzione dei gruppi di lavoro per la valutazione del calcolo del tornaconto pubblico e per la predisposizione degli atti per gli Accordi pubblico-privato ex art. 6 LR 11/2004», è stato introdotto un nuovo criterio di calcolo del «tornaconto privato» basato sulla modalità indicata dall'Agenzia del Territorio.
- La Ditta Finpengo SpA ha presentato una proposta di Accordo pubblico-privato, acquisita in data 13.12.2016 con prot. 84079, opportunamente adeguata in data 23.01.2017 con prot. 4066, per l'attuazione di un intervento di ristrutturazione e rigenerazione urbana del complesso commerciale di via Capitelvecchio;
- E' stata predisposta, in data 30.01.2017, la relazione di istruttoria tecnica, redatta dal Servizio Urbanistica, ai sensi delle linee guida di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 44 in data 21/04/2009, come modificata dalla delibera di Consiglio comunale n. 55 in data 22/07/2010;
- In merito alla proposta di accordo pubblico-privato, ai sensi del punto 2.6 delle linee guida suddette, la Giunta comunale doveva esprimersi preliminarmente sulla sussistenza o meno del rilevante interesse pubblico.
- La Giunta comunale con propria delibera n. 40 in data 14/02/2017, ha espresso il proprio parere

preliminare sulla proposta di accordo pubblico-privato in argomento, valutandola di rilevante interesse pubblico per le motivazioni di cui alla medesima.

- Nelle motivazioni della predetta deliberazione n. 40 in data 14/02/2017 la Giunta comunale ha ritenuto di rilevante interesse pubblico solo gli interventi di:
 - realizzazione, a spese del proponente per un importo di € 200.000,00, (a) di una pista ciclabile a doppio senso lungo la sede stradale di via Carpellina e la trasformazione di quest'ultima in una strada a senso unico, in modo da "circolarizzare" e snellire il traffico viario della zona; (b) di un tratto di pista ciclabile lungo via Capitelvecchio nell'area antistante la struttura commerciale programmata;
 - concessione dell'uso della "Parete Multimediale" che sarà installata sul fronte della struttura per la diffusione di messaggi di carattere istituzionale da parte dell'Amministrazione, alle condizioni che saranno stabilite da apposita convenzione da stipularsi tra il Proponente e l'Amministrazione;

e non i seguenti ulteriori interventi proposti dal privato, quali:

- la creazione di spazi riservati alle iniziative di bike sharing e car sharing promosse o accreditate dall'Amministrazione comunale;
- l'organizzazione di eventi legati alla promozione dei prodotti tipici del territorio bassanese all'interno della struttura che vi sarà realizzata;
- la creazione di una piazza coperta fruibile dalla collettività e di spazi di aggregazione dedicati a bambini ed anziani all'interno della struttura;

in quanto, questi ultimi, non sono stati ritenuti rilevanti ai fini della valutazione dell'interesse collettivo.

- Al fine di conformare lo Schema di Accordo alle valutazioni di rilevante interesse pubblico contenute nella parte motiva della deliberazione di Giunta comunale n. 40 in data 14/02/2017, il proponente ha provveduto ad adeguare la documentazione in atti con presentazione al prot. 16635 in data 14.03.2017.
- In conformità all'art. 2.8 delle linee guida allegate alla delibera di Consiglio comunale n. 55 in data 22/07/2010 ed a seguito dei precedenti incontri sulle *"politiche per lo sviluppo del sistema commerciale in adempimento alla LR 50/2012"*, l'Amministrazione comunale ha dato corso alle forme di consultazione, partecipazione e concertazione di cui agli art. 6 e 18 della LR 11/2004 con convocazioni prot. 17250 in data 16/03/2017 e prot. 17251 in data 16/03/2017;
- Ai sensi del punto 2.10 delle linee guida di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 44 in data 21/04/2009, come modificata dalla delibera di Consiglio comunale n. 55 in data 22/07/2010, *"l'iter prosegue con la trasmissione al Consiglio comunale, da parte della Giunta comunale, della proposta dell'accordo completo degli elaborati tecnici e dei pareri e/o valutazioni previsti dalla normativa di settore, consistente in una bozza di convenzione in forma di atto pubblico o di atto pubblico-amministrativo o scrittura privata con sottoscrizione autenticate, sospensivamente condizionata alla conferma delle sue previsioni nel piano che verrà approvato, senza possibilità di rivalsa o pretese nei confronti dell'Amministrazione per tutte le spese sostenute e senza pregiudizio dei diritti di terzi."*
- Il Consiglio comunale con propria delibera n. 28 in data 28/04/2017, ha approvato lo Schema di Accordo presentato dalla ditta proponente in data 14/03/2017 al prot. 16635 e confermato la valutazione di rilevante interesse pubblico espressa dalla Giunta comunale con la succitata deliberazione n. 40 del 14/02/2017;
- In recepimento dei contenuti dello Schema di Accordo approvato con D.C.C. n. 28/2017 e della precedente D.G.C. 40/2017 è stata presentata in data 12/06/2017 con prot. 37003 la "Scheda urbanistica di sintesi" aggiornata ed adeguata;
- La Proposta di accordo pubblico-privato, valutata di rilevante interesse pubblico, risulta quindi costituita dalla seguente documentazione tecnica presentata dalla ditta proponente in data 13.12.2016 al prot. 84079, successivamente adeguata in data 23.01.2017 al prot. 4066, in data 14.03.2017 al prot. 16635, in data 12/06/2017 al prot. 37003, depositata in atti:
 - Schema di Accordo prot. 16635 in data 14.03.2017;
 - Elenco dei mappali interessati dall'intervento prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. A);
 - Relazione illustrativa e Documentazione fotografica prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. C);

- Progetto urbanistico-edilizio preliminare Tavv.: 1, 1.1, 2, 5, 6, 7, 8, 9 prot. 84079 in data 13.12.2016 e tavv.: 3, 4 prot. 16635/2017 in data 14.03.2017 (all. D);
- Scheda urbanistica di sintesi in data 12/06/2017 al prot. 37003 (all. E);
- Scheda di calcolo del “tornaconto pubblico” prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. F);
- Scheda di simulazione del contributo di costruzione, monetizzazioni e oneri aggiuntivi prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. G);
- Valutazione di compatibilità idraulica prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. H);
- Scheda di sintesi per la valutazione compatibilità idraulica prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. I);
- Scheda di domanda parere compatibilità idraulica alla Regione Veneto prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. J);
- Dichiarazione con Relazione di non necessità della valutazione di incidenza Ambientale (V.Inc.A.) prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. K);
- Valutazione di non assoggettabilità a VAS prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. L);
- Studio di impatto sulla viabilità con Relazione ed Allegati prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. ti M e N);
- Preventivo sommario per lavori di realizzazione pista ciclabile via Carpellina e fronte via Capitlvecchio prot. 84079 in data 13.12.2016;
- Con atto n. 9.234 di Rep. in data 30/06/2017 del Segretario Generale del Comune di Bassano del Grappa Dott. Antonello Accadia, è stato stipulato, secondo lo schema di Accordo approvato dal Consiglio Comunale, l’Atto di Accordo Pubblico/Privato denominato “Proposta di ristrutturazione e rigenerazione urbana del complesso commerciale di via Capitlvecchio a Bassano del Grappa”, ai sensi dell’art. 6 della L.R. 23 Aprile 2004, n. 11, fra il Comune di Bassano del Grappa e la ditta “Finpengo SpA”;
- L’argomento è stato trattato dalla 3^a Commissione Consiliare Permanente “Urbanistica ed Arredo Urbano” nel corso delle sedute del 09.03.2017, 16.03.2017, 12.04.2017, 20.04.2017 e 18/07/2017.

Riscontrato che all’art. 2 del suddetto atto di accordo è stabilito che il Comune dovrà provvedere all’approvazione di una apposita variante urbanistica al Piano degli Interventi, secondo i contenuti meglio descritti nella “Scheda urbanistica di sintesi” allegata all’atto stesso (Sub A), finalizzata al suo recepimento e conferma nel medesimo strumento di pianificazione (P.I.).

Considerato che:

- gli immobili interessati dall’accordo ricadono in zona classificata come Prod. n. 63 – zona produttiva soggetta a intervento edilizio diretto dal Vigente Piano degli Interventi ed è normata dagli artt. 30 e 34 delle NTO con previsione di edificazione per una SU pari a 14.229 mq. (Superficie Fondiaria 20.328 mq x indice fondiario 0,70 mq./mq.);
- l’art. 34, lett. o) ammette per la Prod. n. 63 l’insediamento di plurime “medie strutture di vendita” con superficie di vendita non superiore a 2500 mq.;
- con la Variante al PI di adeguamento alla LR 50/2012, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 30/07/2015, gli stessi immobili sono stati individuati come “area di degrado edilizio” n. 5 interna alla perimetrazione di “Centro urbano”;
- il proponente intende ottenere l’assenso per insediare una grande struttura di vendita con superficie di vendita non superiore a 8.000 mq., da attuarsi mediante intervento edilizio diretto con Permesso di Costruire Convenzionato ai sensi dell’art. 28 bis del DPR 380/2001, pertanto con consistente riduzione dell’edificazione.

Riscontrato che si rende necessario procedere con la Variazione del Piano degli Interventi, apportando le seguenti modifiche elencate nella “scheda urbanistica di sintesi” allegata all’atto stipulato:

- modifica della cartografia di PI per trasformazione urbanistica dell'area in argomento da zona "Prod n. 63" ad "Aree soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004" con numerazione dell'accordo;
- modifica del "Registro degli accordi" con introduzione del fascicolo di variante al PI e relativa "scheda urbanistica di sintesi" dell'Accordo;
- modifica all' "Abaco dei parametri stereometrici" con esclusione dalla zona Prod. n. 63 dell'ambito soggetto ad accordo pubblico privato in argomento;
- modifica all'art. 2 delle NTO con esclusione dall'obbligo di PUA, per interventi edilizi con area superiore a 1000 mq. e contemporaneamente con più di 3 unità, limitata all'ambito soggetto ad accordo pubblico-privato in argomento e con previsione di assoggettazione ad IED con rilascio di Permesso di Costruire Convenzionato (ai sensi dell'art.28 bis del D.P.R. 380/2001);
- modifica all'art. 34 punto q) delle NTO con inserimento della possibilità di insediare una grande struttura di vendita non superiore a 8.000 mq. di superficie di vendita all'interno dell'ambito soggetto ad accordo pubblico-privato.

Visto l'elaborato denominato "Variante al P.I. n. 3/2017 di recepimento dell'atto di accordo pubblico/privato per Ristrutturazione e rigenerazione urbana del complesso commerciale di via Capitelvecchio a Bassano del Grappa - Ditte: Finpengo SpA - ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004. Fascicolo unico degli elaborati".

Considerato altresì che la presente variante al P.I. non comporta alcun impegno di spesa per l'Amministrazione, dal momento che tutte le spese per la redazione e pubblicazione della stessa sono a carico della ditta proponente, che ha già provveduto a versarle mediante bonifico in data 23/06/2017 dell'Istituto Bancario UniCredit, come da art. 6 dell'atto di accordo e quindi non risultano, allo stato attuale, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria del Comune programmata.

Dato atto che, come previsto dall'art. 3 dell'atto di Accordo:

- la ditta proponente, contestualmente alla richiesta di autorizzazione commerciale per l'insediamento nell'area di una grande struttura di vendita con superficie di vendita complessiva non superiore ad 8000 mq., si impegna a presentare una domanda di Permesso di Costruire convenzionato ai sensi dell'art. 28 bis DPR 380/2001, per dare attuazione all'intervento edilizio programmato;
- tale convenzione di cui all'art. 28 bis DPR 380/2001 "dovrà contenere le previsioni di termini ben definiti per l'attuazione del progetto e per la corresponsione del beneficio pubblico";

Considerato infine che la ditta Finpengo SpA soddisfa il "rilevante interesse pubblico" previsto dall'art. 6 della L.R. 11/2004 mediante:

- realizzazione, a spese del proponente per un importo di € 200.000,00, (a) di una pista ciclabile a doppio senso lungo la sede stradale di via Carpellina e la trasformazione di quest'ultima in una strada a senso unico, in modo da "circularizzare" e snellire il traffico viario della zona; (b) di un tratto di pista ciclabile lungo via Capitelvecchio nell'area antistante la struttura commerciale programmata;
- concessione dell'uso della "Parete Multimediale" che sarà installata sul fronte della struttura per la diffusione di messaggi di carattere istituzionale da parte dell'Amministrazione, alle condizioni che saranno stabilite da apposita convenzione da stipularsi tra il Proponente e l'Amministrazione;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Piano Regolatore Comunale costituito da:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ratificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, dalla Giunta Regionale del Veneto con propria deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007 e pubblicato nel BUR n. 7 in data 22/01/2008;
- P.I. approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 01/03/2012 e successive varianti;

Considerato che ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 il presente Accordo:

- costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle stesse forme di pubblicità e partecipazione;
- è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato;

Constatato che la Variante in argomento risulta coerente con le disposizioni della precedente Variante al PI di adeguamento alla LR 50/2012 (Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella regione del Veneto), approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 30/07/2015, in quanto prevede, mediante la procedura dell'accordo pubblico-privato, la "ristrutturazione e rigenerazione urbana" degli immobili esistenti individuati dal P.I. come "area di degrado edilizio" n. 5 e ricadenti all'interno della perimetrazione del "Centro urbano".

Riscontrato che la Variante in argomento è in linea con gli obiettivi della nuova LR n. 14 del 6 giugno 2017 (contenimento del consumo del suolo) di promuovere la riqualificazione e rigenerare del tessuto urbano esistente (vedi art. 3). Rispetta inoltre le seguenti disposizioni normative della legge stessa:

- quelle dell'art. 12 comma 1, trattandosi di intervento sempre consentito perché ricadente nell'ambito di urbanizzazione consolidata del PAT;
- quelle dell'art. 12 comma 1, trattandosi di intervento riconducibile all'art. 6 della medesima legge, di riqualificazione urbana di aree classificate dal P.I. vigente degradate (mediante Permesso di Costruire convenzionato);
- quelle dell'art. 13 comma 1, la Variante in argomento prevede la "ristrutturazione e rigenerazione" del tessuto esistente e quindi non comporta consumo di suolo;
- quelle dell'art. 13 comma 6, alla data di entrata in vigore della LR 14/2017 era già stato deliberato dal Consiglio comunale con D.C.C. n. 28 in data 28/04/2017 il rilevante interesse pubblico dell'accordo pubblico-privato.

Visti gli artt. 6 e 18 della L.R. 23/04/2004, n. 11 e l'articolo 11 della L. 07/08/1990, n. 241;

Visti gli artt. 42 e 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visti gli artt. 13, 35 e 39 dello Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

Uditi gli interventi di cui allegata discussione;

PRESIDENTE

Prego Assessore Munari.

Assessore MUNARI

Grazie Presidente. Siamo qui, stasera, sappiamo, per adottare la variante alla cui base fatto di accordo pubblico-privato, sta l'accordo pubblico-privato, che abbiamo approvato pochi mesi orsono.

Ricordo, che la Giunta Comunale, con delibera 40, nel febbraio 2017, ha espresso il parere preliminare sulla proposta di accordo pubblico-privato, valutandone il rilevante interesse pubblico.

Lo schema di accordo è stato approvato, come rammentavo poc'anzi, dallo stesso Consiglio Comunale, quindi da noi, con delibera 28 dell'aprile 2017.

L'accordo è stato poi siglato, firmato alla presenza del Segretario Comunale in data 30 giugno 2017, secondo lo schema di accordo approvato dal Consiglio Comunale.

Ricordo, che gli immobili interessati dall'accordo ricadono in zona classificata dal piano degli interventi come PROD63, zona produttiva soggetta a intervento edilizio diretto, con previsione di edificazione per una superficie utile pari a 14.229 m quadri. Che l'art. 34 ammette per la PROD63 l'insediamento di medie strutture di vendita con superficie non superiore a 2500 metri quadri. Che la variante DP di adeguamento alla legge regionale 50/2012 individua gli stessi immobili come aree di degrado edilizio all'interno del centro urbano. E che quello che chiede il proponente e quello che adottiamo stasera, e l'assenso per insediare una grande struttura di vendita con superficie di vendita non superiore a 8000 m quadri da attuarsi mediante interventi di edilizia diretta, con uno strumento che si chiama "permesso di costruire convenzionato". Questi sono i dati tecnici.

Però, ci tengo a ripetermi, rispetto a quanto ho detto due mesi orsono, quando abbiamo parlato dell'atto di accordo. Perché credo sia giusto ricordare alcune questioni, anche ricordando qualche polemica che è emersa nel tempo intercorso tra l'approvazione dell'accordo e questa sera. E anche a beneficio di chi c'è oggi e due mesi sta ancora non c'era.

Quindi, ricordo che è da qualche anno che parliamo di riqualificazione e di zero consumo di territorio.

In questo senso sono state promulgate delle leggi, che hanno tradotto in obblighi normativi un sentire comunque sempre più diffuso, di cui vi ho già raccontato qualcosa.

Un senso comune che troppo si sia fatto e che sia necessario prendere in mano quello che ieri e funzionava, che oggi è un relitto e che domani costituirà un problema non solo per le Amministrazioni, ma per i cittadini.

Bassano ne conta un bel numero di questi relitti: ex Finco, Campese, ex palestra sembra a Campese, ex ENEL, ex ELBA, ex Morassutti, nel cuore del centro cittadino, in mezzo alle case. Tutte con problemi. Tutte con uno strascico di disagi e giustamente uno strascico di richieste da parte dei cittadini, che chiedono al Comune di Bassano: "fate qualcosa per favore", perché i problemi ci sono sì in centro storico, il degrado c'è in centro storico, ma c'è anche fuori.

Queste aree sono brutte, non sono decorose. Ci sono i ratti. C'è gente che ci dorme dentro. Ci vanno i balordi. Si accendono i fuochi di notte. Crollano. Cresce l'erba. Non sappiamo cosa c'è dentro. Non sappiamo se inquina l'aria che respiriamo e l'acqua che beviamo.

La risposta è una di solito, perché la do io come Assessore all'ambiente:

“facciamo quello che possiamo, perché sono aree private”.

In questo quadro, per favorire politiche di riqualificazione, cominciamo con l'azione più scontata: iniziamo a dire di “no” a chi propone la lottizzazione residenziale, direzionale o commerciale in terreno agricolo.

Dopo alcuni primi tentativi, le richieste vanno a morire, perché la risposta si conosce già.

Questa chiusura, insieme all'individuazione delle aree degradate, ha portato da quando sono qui, a svolgere questo servizio per la città, alla formulazione di proposte proprio in corrispondenza di quelle aree dismesse. Più di una proposta.

Ovviamente, sono tutte incoraggiate a fare il passo successivo, in modo da poterle valutare compiutamente.

Purtroppo, però, solo poche hanno fatto questo passo, per il semplice motivo di cui ho parlato due mesi fa: perché recuperare, costa.

Insomma, succede sempre qualcosa che blocca questi tentativi sul nascere, perché economicamente non stanno in piedi.

Sovente, chi demolisce e ricostruisce viene premiato con una volumetria sovrabbondante. Vediamo per esempio l'esempio tipico del PIRUEA, dell'ex Cotorossi di Vicenza, dagli esiti peraltro poco felici, che tutti conosciamo e che proprio a causa di quella volumetria in più, è sotto inchiesta Unesco.

Poi, in mezzo a tante proposte arrivano delle proposte concrete, che sembrano avere un seguito. Stiamo parlando di quelle, la cui variante adottiamo stasera, e un altro intervento che mi auguro fortemente vedremo insieme presto. Entrambe queste proposte riducono il volume, non aumentano il volume, e lo riducono consistentemente.

Ora, potremmo, o meglio potreste stare a parlare altri dieci anni di quello che sarebbe bello fare in queste aree, ma si tratta del libro dei sogni e non si tratta di realtà. Non di fatti, non di numeri.

Perché sta di fatto, che da quando sono qui - e intendo qui a vivere, non qui in Assessorato - l'unica azione concreta che ho visto sulle aree degradate, è stata quella di un giudice del Tar, che ha dato ragione al proprietario dell'ex Finco, sostenendo che non ci devono ridare i soldi che abbiamo speso per portare via i rifiuti. Spesi a tutela dell'ambiente. Soldi del Comune. Soldi dei cittadini, per pulire un'area degradata che non è nemmeno nostra e nemmeno loro.

E allora, qua ci si sta chiedendo dove sta l'interesse pubblico nell'intervento? La verità, per quello che ho detto stasera, che ho detto due mesi fa, ma forse non è ben chiaro, è che dire che l'interesse pubblico è costituito dalle piste ciclabili e dalla concessione in uso della parete multimediale, è falso, o perlomeno molto parziale. E permettetemi, anche miope. Perché questi elementi sono parte dell'interesse pubblico, ma non ne costituiscono il fulcro.

L'interesse pubblico, come detto fin dall'inizio, sempre rammentato e inserito tra le motivazioni legittime della variante, è la demolizione di tre enormi strutture in parte fatiscenti, espressioni di degrado urbanistico ed edilizio, individuate nel 2015 come aree dismesse e degradate, nelle quali favorire accordi di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Scomodando parenti illustri, questo interesse pubblico sta dove sta l'interesse pubblico dell'ex mercato di Santa Caterina della (...) di Barcellona. Sta nella Market Hold del (...) di Rotterdam. Sta nell'ex Alfa Romeo e l'ex Lancia in area Portello a Milano, ovverosia sta nel recupero urbano attraverso la leva del commercio: il cuore della legge regionale 50/2012.

Quest'interesse pubblico non è misurabile in termini materiali, a cui questa

cittadina è abituata. Perché di altro non ha granché sentito parlare.

Ma è questo che costituisce il fondamento ineludibile dell'accordo e il suo vero grande motore: una città già caratterizzata dall'ingombrante degenerativa presenza di un ex ELBA, un ex ENEL, un ex Finco, un ex Balestra e un ex Murassutti, non può permettersi di continuare a disquisire e deve iniziare finalmente a tradurre in fatti concreti le tante e troppe parole spese fino a oggi su queste aree. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Prego Consigliera Finco.

Consigliera Maria F. FINCO – Impegno per Bassano

Sono zone che sono agli ingressi di Bassano, ex ENEL, ex ELBA, ex Finco a Campese, ancora Chiappetta venendo da Mussolente. Un sacco di zone degradate. Non chiamiamo le cose con nomi che non hanno senso.

Nel documento programmatico c'è molto chiaramente l'intento che è vostro quanto nostro, quanto della Regione e spinto dalla legge 50, di valorizzare i centri storici.

Mi è sembrata che la posizione di tutti i commercianti sia molto chiara e precisa della città e dei quartieri che sono stati sentiti veramente molto tardi rispetto a quella destinazione d'area, sia di condanna di un nuovo centro commerciale. Chiamiamo le cose con il loro nome: quello è un centro commerciale.

Avete fatto una campagna elettorale contro il Grifone e contro l'Emisfero e l'Emisfero era un atto dovuto risalente all'epoca Tasca, in cui lei non so neanche dove abitava, già definito e svincolato un atto dovuto. Votato all'unanimità dal Consiglio Comunale.

L'area Grifone, unica. Adesso di fronte se ne viene a creare un'altra, di fronte alla rotatoria e questa diventano altri 8000 m o quello che è, di area commerciale. Questo non favorisce il centro storico indubbiamente, non riqualifica una zona.

Potevate comperarla, fare un parcheggio, metterci i pulmini che venivano in centro. Fare un parco. Fare qualche cosa di verde.

In effetti, se pensiamo all'area degradata del vecchio Ospedale, che è costata la bellezza di 8 milioni di euro, sono stati buttati via tutti i metri cubi ed è un parcheggio. Un parcheggio senza un albero, asfissiante, con unico posto di cassa. Ma è un parcheggio.

Quindi, si poteva fare altro. Si sceglie di fare un'area commerciale. Si porta a casa una sciocchezza a livello di € 250.000 per una pista ciclabile e si vuole difendere questa cosa come ripristino di un'area degradata?

A me pare che siamo lontanissimi dal desiderio di Bassano centro, che avrà un tappo impossibile da superare, di qualificarsi in qualche modo.

Abbiamo una quantità... Lei si preoccupa dell'area di Campese piuttosto che dell'ENEL. Premetto, perché so che è ridondante chiamarla "conceria Finco", ma non riguarda la mia famiglia, prima cosa, dal 1940. Che vi sia chiaro.

È luogo da cui mia nonna è stata buttata fuori con sei bambini, quindi, pensate voi. Ma questa è una parentesi personale.

Dico, però, di tutte le aree, andiamo a dare proprio a chi ne ha meno bisogno, i metri per fare un centro commerciale e la vogliamo difendere? Tutto il resto, resta lì. Non si presenta neppure degnamente.

Perché arrivare da Marostica a Bassano e vedere l'ex ENEL neppure coperto da pannelli di promozione della città, ma questa schifezza, non è una

preoccupazione. Probabilmente, perché l'ENEL non porta oneri di urbanizzazione, se si dovessero mettere le mani.

Mi dispiace, io questa cosa non le condivido minimamente. Ma non la condividi oggi, né due mesi fa, né nel futuro. E vi trovo molto, molto, molto incoerenti con le vostre promesse elettorali.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Bernardi.

Consigliere BERNARDI Bruno – Più Bassano

Grazie Presidente. Sicuramente è una zona delicata, perché sappiamo che ormai quella zona, quell'area è stata trasformata dalle precedenti Amministrazioni, dall'Amministrazione di Cassola eccetera, in un continuo di strutture più o meno commerciali, più o meno di vendita. E su questo dobbiamo intervenire.

Allora, io condivido al mille per mille l'intervento dell'Assessore. credo che abbia fatto un intervento lucido, chiaro. E credo, che questo percorso che ha intrapreso l'Assessorato, sia l'unica strada che permetterà alla città di Bassano di riconquistare degli spazi.

Abbiamo tanta attenzione nel centro storico, che è una piccola porzione della nostra città, e che proprio per natura è collegata a tutto il resto.

Quindi, io non riesco nemmeno a capire come si possa pensare che il Comune acquisti quella zona e ne faccia un parcheggio per i pullmini. Io penso, sia una battuta. In Veneto la chiamano in un altro modo, non battuta, ma qualcos'altro. Ma, insomma, credo un discorso del genere sia veramente fuori da qualsiasi possibilità.

Non possiamo certo dire alla città che il Comune può comprare un'area, fare un parcheggio, invece i pullmini per portare la gente nel centro storico. Cioè, siamo seri, non prendiamo in giro la gente.

È un intervento importante. È un intervento nei limiti e nelle possibilità che la legge ci consente di fare. Trova, come tutti gli accordi, la convergenza di più interessi. Io credo che ci siano tutti gli spazi per fare questo intervento, che riqualifica e ristruttura e rigenera un'area urbana.

E non ho ricevuto, perché faccio parte dell'associazione commercianti, e la voglio citare qui, la lettera dei nostri Presidenti, chi ho trovato fuori del tempo. Guerre di religione che non si dovrebbero più combattere ma che si dovrebbe, invece, con molta più capacità di governare il territorio, vedere come stanno cambiando le cose, cosa si può fare effettivamente e staccarsi da atteggiamenti che non fanno assolutamente bene alla città. E da un'associazione del genere, ci si aspetterebbe ben altro atteggiamento.

Quindi, sono assolutamente d'accordo con questo intervento, che è una buona soluzione per quell'area. È una buona soluzione. Perché esiste già un'area commerciale importante. Esiste una struttura fatiscente e pericolosa per la città. E credo, che meglio di così, sarebbe difficile farlo.

Ci siamo presi per tempo. Ho letto in questa lettera che ho ricevuto, che addirittura chiede di rimandare l'approvazione per un approfondimento.

Ci siamo trovati in Commissione più volte, in maniera molto chiara, ne avevamo discusso siamo apertamente e mi piace dirlo questo. È una soluzione.

Certo, tutti vorremmo cose diverse. Vorremmo che sul Piano Mar invece di edificare facessimo un parco, eccetera. Ma queste sono le possibilità che abbiamo

e dobbiamo sfruttarle. Altrimenti quell'area rimarrà lì. Così come rimarranno lì molte altre aree della nostra città.

Sono convinto che l'Assessore sta facendo un buon lavoro, e che sarà capace di, io mi auguro questo, portare presto atti significativi di risultati.

Quindi, non posso che approvare questa cosa e ritengo che dovremmo anche cercare di essere molto più concreti e reali e non fare questa solita politica che sento dai banchi delle minoranze, un po' stereotipata.

Un conto è dire: "esiste un'area libera, e ci faccio un'area commerciale nuova", ne sorge una adesso prima del Grifone, scendendo a sinistra. È sorto il Grifone che lì non c'era. E non era pianificato. Un conto è dire queste cose, quando poi scopriamo che manca un milione di euro di oneri non riscossi su quelle strutture. Un conto è dire queste cose quando vediamo poi che, magari, gli interessi proseguono al di là degli aspetti amministrativi. Un conto sono queste cose. Un conto è una Regione che si accorge dell'errore. Perché la Regione Veneto per anni ha facilitato alle grandi strutture di vendita, per poi accorgersi che fanno morire le città.

Qui stiamo recuperando delle strutture aziendali, stiamo recuperando degli spazi urbani che sono interconnessi con la città. Non è che l'ex ENEL sia chissà dove. A piedi dall'ex ENEL per arrivare al centro storico, ci si metterà dieci minuti, forse 15. Ma di cosa stiamo parlando? Di zone limitrofe alla città.

Sono zone che abbiamo il dovere di recuperare e le possiamo recuperare sfruttando queste possibilità.

Quindi, vuol dire essere ciechi, fare discorsi di questo tipo, che sento dalle minoranze. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Monegato.

Consigliere Stefano MONEGATO – Impegno per Bassano

Qualsiasi amministratore trova delle situazioni pregresse, per cercare di amministrare nel miglior modo. Magari, seguendo anche i propri diktat, i propri programmi.

È chiaro che ci sono delle logiche, delle volte, che passano sopra, come diceva prima il Sindaco, e ti fanno cambiare idea. E qui posso anche capire.

Però, mi sembra che questa Amministrazione di idee propositive, conclusive, idee logiche non ne abbia un granché. Vada a traino dell'idea del privato di turno, come in questo caso.

Prendo atto anche, che la maggioranza bacchetta e non benevolmente, i commercianti di Bassano. Ne prendo atto.

Ogni Amministrazione ci ha abituato, ultimamente, a Bassano c'erano delle logiche negli anni '90, probabilmente adesso sono un po' fuori dai tempi, chiaramente, dei centri commerciali.

Fu fatto il Grifone prima che lo facesse Cassola. È stata una scelta politica quella. Perlomeno, Bassano portò a casa degli oneri, senza soldi, e Cassola avrebbe fatto un centro commerciale, chiudendo lo stesso a Bassano.

In quel caso si fece un'operazione tutto sommato importante, portando a casa molti soldi, una grande rotatoria e non si permise a un Comune vicino di scaricare il traffico su Bassano, portando a casa gli utili.

Dopo, l'Amministrazione successiva, diede là il centro commerciale, vicino. Adesso voi date l'ok al nuovo terzo centro commerciale, contravvenendo,

chiaramente, anche a certe vostre idee, che tutto sommato in parte condivido, ma bisognerebbe mettere nella pratica, dopo.

Per quanto riguarda la riqualificazione, Assessore, io posso capire Mora sud, ma a est c'è una banca, c'è un Eurobrico che funziona. Alla riqualificazione potrebbe essere valido il discorso solo per Mora Sud, cioè in effetti lì è una cosa abbastanza brutta all'inizio di Bassano, non è la sola, se pensiamo agli altri poli cardinali a Nord, a Est, a Ovest.

Quartieri. Mi sembra che i quartieri non siano proprio contentissimi e non siano proprio tanto in linea con l'Amministrazione. Bisognerebbe seguire di più quello che è stato previsto nei regolamenti, mi riferisco in questo caso per esempio anche al mercante, prima di andare avanti con altri discorsi del nuovo stadio, non nuovo stadio. Intanto, bisogna vedere le nuove e le definitive più che altro proposte e dopo parlarne anche con i quartieri.

In questo caso, con i quartieri se n'è parlato con un po' di ritardo e non è stato tenuto conto un granché delle loro spinte. A questo punto, io chiederei una votazione, perché chiedo che l'Amministrazione ritiri questo punto all'ordine del giorno, aspettando anche le definizioni del Piano Mar, che non è distante da quella zona, che potrebbe essere anche un piano organico per la viabilità. E legando questo piano a una definizione del Piano Mar e delle rotatorie che si sente parlare da molto tempo vicino al mercato ortofrutticolo, e della Polizia Urbana.

Credo che quella zona vada salvaguardata in maniera importante, definitiva e anche logica e non credo che portare a casa dei soldi, perché alla fine si portano a casa dei soldi certamente, mi sembra un po' il life motive questo da parte vostra, quando non riuscite a spendere € 7.000.000 di oneri di avanzo di bilancio, sia il motivo scatenante, che ci porta a dover dare l'ok questa sera al 31 luglio.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Fiorese.

Consigliere Antonio FIORESE – Partito Democratico

Buonasera Presidente. Buonasera a chi ci segue dall'aula. Ho ascoltato con molto interesse gli interventi. Nel frattempo, visto che all'ultimo dibattito, per mia fortuna o sfortuna, non ero presente alla discussione visto che è stata anche bella impegnativa, bella duratura, e vi posso assicurare che in quel caso anche il mio voto sarebbe stato favorevole, ho tirato giù un paio di appunti delle varie cose dette, delle varie cose lette. E su questo volevo citarvi un esempio, che praticamente un giorno sì e un giorno no sui giornali locali, principalmente, come se fosse anche quasi colpa dell'Amministrazione. Visto che ci abito anche lì vicino, ed è l'hotel Continental a San Vito, tra Viale Venezia e Via Monte Solone.

Sembra, che un giorno sì e un giorno no ci siano persone dentro, che ci sia il degrado totale. Ne ho sentite di diversi colori, nonostante non vi nego che ultimamente non ho la fortuna di vivere la città, quindi quel che leggo, lo leggo sui giornali online. Quindi, ringrazio per l'egregio lavoro che fanno.

Ma, se su quell'area, che probabilmente non è per nulla appetibile, domani arrivasse un privato e ipoteticamente avesse un'idea di fare una struttura commerciale, noi saremmo contrari, perché diciamo che siamo contro le strutture commerciali, e preferiamo che l'area sia lì, nonostante le lamentele, nonostante il degrado, nonostante mille problemi che causano o meno nel quartiere.

Vorrei soffermarmi su un'analisi che fortunatamente l'azienda per la quale lavoro, mi ha portato a conoscere.

Attualmente sul mercato, i grandi player che investono in strutture commerciali, sono proprio gli stessi operatori commerciali. Io difficilmente vedo nelle aree che ha elencato l'Assessore, hotel o Università, parcheggi, aeroporti, a questo punto, dato che ne ho sentite di cose grandiose, speriamo anche l'aeroporto.

E su questo vorrei anche farvi presente che, mi sembra che la scelta che l'Amministrazione sta facendo su quest'area, è più che coerente rispetto alle linee programmate. Perché uno l'ha consumata il famoso decantato consumo di suolo che ogni volta si sente nominare, non mi sembra che ci sia...

Un'altra cosa legata al consumo del suolo: la rigenerazione urbana, quindi la riqualificazione di queste tipologie di aree. Non so voi, io dalla mia piccola laurea in storia, so che alla fine su queste aree l'unico motore di rigenerazione è il commercio. E non mi sembra che comunque questa Amministrazione si sia dimenticata dei commercianti del centro storico.

Lo scorso anno è stato fatto un bando, mi pare bando nuova impresa a Bassano, peccato che non ci sia l'Assessore Cunico, che magari può raccontarlo meglio di me. E credo che sia in programma anche quest'anno.

Magari sono piccole cose, magari a voi non interessa, però mi sembra che un qualcosa si faccia per il centro storico, al di là delle notte bianchi, che ovviamente sono organizzazioni dei commercianti, però, credo che senza la collaborazione del Comune, non avrebbero il successo che hanno.

E a riguardo di questo, io credo che queste siano opportunità da cogliere e non come più e più volte ho sentito ribadire in quest'aula, e come ho sentito un mezzo accenno su un potenziale stadio, un mezzo NO anche su quella cosa.

Se siamo arrivati a questo punto, attraverso le Commissioni, faccio un mea culpa per la mia scarsa partecipazione nell'ultimo periodo, attraverso il dibattito, attraverso le persone che siedono nei vari uffici e anche da quella parte del banco, credo che un qualcosa di buono ci sia da questo punto di vista.

E visto che i biglietti da visita da Bassano ormai, come ha enunciato la collega Finco, non sono proprio così invitanti, non so voi, ma io un'area così sinceramente non la lascerei cadere peggio di quel che è. Ma, fortunatamente che alla Morassutti non c'è il tetto, altrimenti chissà che situazioni potremmo ritrovarci. Altro non ho da aggiungere. Lascio la parola ai miei colleghi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Reginato.

Consigliere Giovanni REGINATO – Partito Democratico

Grazie Presidente. Grazie anche all'Assessore, perché l'intervento che ha fatto, è stato, secondo me, molto centrato e di sintesi, ma comunque ha sicuramente colto i punti principali di questo lungo e finora non tanto tormentato, ma sicuramente molto discusso argomento che stiamo dibattendo questa sera.

Credo, che questo, come dicevo poco fa, sia un argomento assolutamente cruciale per questo mandato amministrativo. E altro che non rispettiamo le linee programmatiche: mi pare che proprio non ci siamo. Non ci stiamo capendo, evidentemente.

Le linee programmatiche erano proprio nell'ambito e nella visione che stiamo cercando di seguire, con questo e con tutti gli altri ex di cui abbiamo accennato poco fa e che costituiranno un percorso per il futuro.

Il percorso per questo atto è ancora in corso e che avrà tutta una serie di altri passaggi che dopo il recepimento dell'accordo pubblico-privato e l'adozione che mi

auguro andremo ad approvare questa sera, ci sarà il periodo delle osservazioni e tutto il resto dell'iter che non è affatto concluso. Anzi, è in pieno svolgimento.

Nel frattempo, dopo il recepimento di aprile di quest'anno, come diceva l'Assessore, è stato firmato l'accordo davanti al Segretario Comunale, che prevede tutta una serie di obblighi per il privato e per il Comune, su cui non mi dilungo, perché sono tutti agli atti e quindi possiamo comunque accedervi e consultarli.

Una cosa mi pareva interessante dire sul rilevante interesse pubblico. È stato già detto varie volte, ma forse conviene ripeterlo, perché forse è sfuggito. Il ripristino delle attività commerciali, come quelle di maggiori dimensioni nel tessuto urbano, centro urbano, porta all'incentivazione a tale scopo del recupero delle aree dismesse.

Io vorrei che questo punto fosse colto dai signori colleghi della minoranza. È un recupero di una delle diverse, gli ex di cui si parlava prima, aree dismesse. Che fine farebbero queste aree dismesse? Sì, certo, non sono tutte uguali le parti dell'area che stiamo considerando, è vero. Però, nel loro complesso tutta l'area viene rivitalizzata, in una zona che è stata definita, ma penso anche abbastanza ragione, come una zona che insiste in una via commerciale piuttosto ormai densa.

Quindi, rilevante interesse pubblico che non si limita alla pista ciclabile e all'utilizzo della parete multimediale, ma ha come punto cruciale la rivitalizzazione dell'area dismessa.

Un altro punto importante della rilevanza dell'interesse pubblico è la riduzione di cubatura. Ma lo sapete benissimo anche voi che si è ridotta la cubatura. Cioè, ne abbiamo parlato varie volte, non è una novità.

Ribadiamolo, però, perché forse ci si dimentica.

Poi, qualcuno diceva poco fa: "i commercianti, bastoniamo i commercianti, andiamo a penalizzare il centro storico". Non credo. Cioè, il centro storico ha una connotazione diversa da queste aree periferiche. Cioè, il centro storico è il cosiddetto centro commerciale all'aperto, perlomeno molti lo considerano così. O comunque il centro commerciale naturale.

Questa attività o queste attività che verranno a realizzarsi in quest'area, sono attività che probabilmente saranno complementari alle attività che già ci sono in centro storico e che questa Amministrazione non vedo come possa essere considerata bastonatrice dei commercianti.

Cioè, mi pare che stiamo fuori luogo quando si affermano queste cose. Quando si fanno queste affermazioni.

Quindi, sono attività che sono più che concorrenziali, sono complementari a quelle attività che insistono sul centro storico.

Poi, ci sono altre cose che sono state dette, che mi premeva puntualizzare. Comunque, molti di voi hanno parlato della viabilità sia questa volta che l'altra volta. Ecco, una delle novità che potrebbero essere considerate per quanto riguarda la viabilità, è la strada che, ancorché lunga e non del tutto ancora definita, che è la bretella a Est della zona che andiamo a considerare, perché sembra che l'iter, ancorché non concluso e assolutamente in corso e non si concluderà domani mattina e che c'è il fidanzamento sia per la parte progettuale ma da quel che mi risulta, anche per la realizzazione.

Quindi, la bretella Est, finanziata dall'ANAS, che dovrebbe essere appunto realizzata nel Comune di Cassola e che arriva alla rotonda della Fiat di via Capitelvecchio, è sicuramente un aiuto alla viabilità di quella zona.

C'è un ultimo particolare che volevo sottolineare, che riguarda il dialogo con i

quartieri, che è in corso. Il dialogo con i quartieri è già cominciato ed è stato portato avanti.

Certo che non tutti nel quartiere potranno essere stati d'accordo su questo iter, però voglio anche ricordare, che quando fu realizzato il Grifone, circa una decina di anni fa, non ci fu alcun dialogo con i quartieri. Adesso c'è. C'è stato, c'è e ci sarà ancora.

Quindi, mi pare che un cambiamento in meglio ci sia in questi anni comunque stato.

Quindi, altro che Amministrazione che bacchetta i commercianti. È un dialogo continuo, che sia con i commercianti che con i quartieri, cerca di portare avanti questo risultato che è qualificante per quanto riguarda questo mandato amministrativo.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Scotton.

Consigliere Mariano SCOTTON – Forza Italia

Buonasera. Tutte queste discussioni, sempre molto, molto tardi, purtroppo. Quindi, almeno io, sono un po' stanco.

Alcune puntualizzazioni, alcuni concetti. Innanzitutto, sono estremamente favorevole alla riqualificazione delle aree degradate, come concetto base. Però, noto e segnalo, che in quella zona EuroBrico è ancora in attività, la banca ha funzionato fino a poco tempo fa, quindi è un terzo, che è la Morasutti, è degradata in maniera importante in tutto quel complesso.

Per quanto riguarda l'interesse pubblico, che da quello che ho letto sulla progettazione era il punto che lei invece ha un po' diminuito, a dire la verità, Assessore, era il punto forte nella relazione. Stiamo parlando di una pista ciclabile, fino a € 200.000, però viene ridotto il sedime della strada di via Carpellina e ci sarà il traffico veicolare ad un solo senso.

Quindi, c'è la strada, la strada verrà ridotta e verrà fatta una pista ciclabile, però con un solo senso di marcia.

L'altro punto di grande interesse pubblico, perché è giusto e corretto dirlo, se c'è scritto "interesse pubblico", qui ci sono i due punti fondamentali. Poi, lei, ovviamente, ha fatto un discorso molto più ampio, però è anche giusto andare nel dettaglio, nella relazione.

Schermo mediatico, che verrà utilizzato eventualmente anche da noi dell'Amministrazione. Però, non è ancora stato messo nero su bianco. Cioè, non è stato convenzionato. Scusate, ma di solito prima ad aver fatto un accordo, prima di fare una convenzione. Cioè, che non ci troviamo che poi noi possiamo utilizzarli cinque secondo in tre anni.

Quindi, prima dovremmo fare una bella convenzione con i nostri diritti e dopo, eventualmente, andare avanti.

Quindi, dal punto di vista di vero interesse pubblico, al di là della digressione che abbiamo fatto, che ho capito benissimo, non è che non l'ho capita, mi pare veramente poca cosa, come interesse pubblico, con due punti fondamentali che sono stati posti nella relazione.

Se non vado errato, l'associazione, i commercianti in questi giorni, ma proprio credo ieri l'altro, ha scritto una lettera per rimandare il punto per chiarire meglio la situazione.

Adesso il portatore di interesse, in primis i commercianti, con questa

associazione, avranno 30+30 giorni per fare le dovute osservazioni. E sono proprio curioso di vedere che concetti esprimeranno.

Perché per mesi sapevano di questa situazione, non hanno, o hanno fatto pochissimi interventi, ieri l'altro, lei potrebbe dirlo chiaramente, signor Sindaco, i commercianti hanno chiesto di aspettare, perché dovete incontrarvi, fare le dovute osservazioni. Questo è il panorama.

Registro, comunque, in quella zona, problemi di viabilità, problemi probabilmente per i negozi di vicinato, problemi probabilmente per i negozi del centro storico, visto che attualmente non sia assolutamente nessuna conoscenza della merceologia e quanti negozi saranno aperti in quella struttura.

L'abbiamo chiesto nell'ultima Commissione all'Assessore, lei giustamente non era in grado di dare una risposta.

Ricordo poi, che per quanto riguarda la cubatura, certo, c'è una diminuzione di cubatura, l'abbiamo ben visto in Commissione. Però, ricordo, che se noi lo guardiamo dall'alto, e lo guardiamo in pianta, e questo concetto non è mai stato espresso chiaramente, ma va espresso anche questo, e quindi la superficie coperta dall'alto, si passerà da 8000 a 11.000 metri quadri.

Ultima considerazione per il Presidente della Commissione Reginato, vorrei che lei mi mettesse per iscritto, Presidente, che saranno attività complementari al centro storico. Grazie. Mi lasci questa battuta. Siccome lei è così sicuro di questo, io non lo sono altrettanto.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Bizzotto.

Consiglieria Tamara BIZZOTTO – Lega Nord-Liga Veneta

Grazie Presidente. Credo, che potremmo riniziare la discussione che è avvenuta ad aprile in questa sede, perché, bene o male, gli argomenti sono quelli e non abbiamo avuto grosse novità rispetto a tutte le perplessità e a tutti gli aspetti che erano stati evidenziati in quel Consiglio Comunale, durante il quale, molto lunga e approfondita era stata la discussione. Aveva anche toccato in maniera molto direi dettagliata anche aspetti tecnici relativi alla valutazione economica, la valutazione del tornaconto eccetera. Per cui, è inutile ripetere cose già dette.

Però, almeno dal mio punto di vista vorrei sottolineare che, per quel che mi riguarda, non sono assolutamente contraria alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana, ma non a tutti i costi.

E quindi, mi va benissimo che ci sia un progetto e che ci siano dei privati che abbiano anche la volontà in questi tempi difficili di mettere mano al portafoglio e di presentare un progetto all'Amministrazione, però all'Amministrazione chiedo anche di ponderare bene quelle scelte e di valutare i pro e i contro. Alcuni aspetti condivisibili li ha detti il Consigliere Scotton, il discorso comunque della pianta. Qualcosa è emerso anche in sede di Commissione: il parcheggio perché non prevederlo interrato e non fuori terra, per dare una più facile viabilità a chi entra ed esce da questo nuovo parco commerciale?

Però, questa sera finalmente, in un impeto di onestà, abbiamo appreso dall'Assessore che il rilevante interesse pubblico non è la pista ciclabile.

Abbiamo fatto quattro Commissioni, due delle quali assolutamente senza contenuto e assolutamente ridicole, le altre due, invece, hanno avuto un buon apporto.

Però, in queste due Commissioni si ruotava sempre sul discorso della pista

ciclabile, della rigenerazione, della diminuzione della cubatura, dello zero consumo di suolo, per il quale ho già detto che sono assolutamente favorevole.

Però, questa sera abbiamo capito che il rilevante interesse pubblico ed è la prima volta che viene detto in maniera così chiara, non è la pista ciclabile da € 124.000, che per bontà della ditta Finpengo porterà a un valore di € 200.000, nel caso costasse meno, quindi il tornaconto dovrebbe essere per il Comune di € 200.000.

Ometto anche di ricordare € 1.294.000 di oneri di urbanizzazione, che evidentemente all'Amministrazione fanno comodo e quindi avanti, che almeno entrano un po' di oneri da questa parte.

Però, abbiamo anche saputo questa sera, con preoccupazione, perché ho perso l'elenco che ha fatto l'Assessore, che quello è un luogo molto pericoloso, bivacco, di sbandati. Mancavano solo le cellule terroristiche, e avevamo il quadro completo. Io di questa cosa non ho mai sentito parlare.

Poi, immagino che qualcuno magari... Mi pareva fosse riferito solo a quello, però abbiamo appreso questa sera la pericolosità anche del luogo.

Posso capire che l'interesse pubblico in questo caso non possa essere l'aspetto meramente economico, al di là del fatto che l'aspetto economico c'è. Lasciamo stare la pista ciclabile, ma € 1.300.000 di oneri di urbanizzazione non sono noccioline.

Posso ammettere che sia la riqualificazione, perché è giusto, ci sono diversi luoghi e devono essere potenzialmente riqualificati e dare un aspetto diverso alla città. Però mi chiedo, se questo interesse pubblico non vada in netto contrasto e contrapposizione con un altro interesse pubblico, che è quello di non mandare in tilt una viabilità già deficitaria e problematica per quella zona.

Perché non è stato fatto, e l'abbiamo già detto, uno studio di impatto sulla viabilità ad opera del Comune, ma è stato fatto dal privato, il quale dice che sotto il profilo viabilistico, non ci sarà nessun aggravio. E questo l'abbiamo già detto.

Quindi, se avessimo la bretella, probabilmente qualche riflessione in più, con dati aggiornati, potremmo anche farla. Ma lì ci saranno dei grossi problemi. E adesso abbiamo anche "Carramba che sorpresa", abbiamo anche la slide in diretta questa sera, di qualcosa che non abbiamo mai visto, quindi probabilmente ci abitueranno anche a questo, a fare delle Commissioni in sede di Consiglio Comunale.

Bene, quindi, vediamo la nuova bretella, che però al momento non c'è, e quello che voi state andando ad autorizzare è una struttura che comunque avrà un forte impatto sulla viabilità della statale. E per chi frequenta la statale, credo sia scontato immaginare quali saranno le ripercussioni.

Quindi, nessuno vuole dire NO a priori, però uno svolgimento dell'iter e un approfondimento dei punti cruciali andava fatto in maniera diversa.

E poi mi permetto di dire anche questo, visto che questa Amministrazione ormai ci ha abituato, che secondo alcuni suoi dettami a rilevante interesse pubblico, ha dei canoni a volte abbastanza, scusate il termine, soggettivi, come i posti di lavori per quanto riguarda la nuova e prossima struttura che dovrebbe sorgere in via Cristoforo Colombo, nell'area destinata a area a parco a verde, che avete autorizzato qualche mese fa, dicendo di rilevante interesse pubblico, anche lì, guarda caso era un tratto di pista ciclabile e qualche posto di lavoro.

E come ho detto quell'occasione, mi auguro che tutti i proprietari confinanti dell'area F, vicino a quell'intervento vi facciano la medesima richiesta e ve la motivino con la pista ciclabile e qualche posto di lavoro, a questo punto mi

auguro che tutti degli altri proprietari di aree degradate, vi facciano la medesima richiesta e voi le accogliate con la medesima serenità, visto che il rilevante interesse pubblico diventa avere un'area sistematica, senza nessun altro tipo di valutazione fatta con ragionevolezza e anche con dati concreti alla mano, che abbiate lo stesso atteggiamento. E vorrò proprio vedere cosa succederà nei prossimi anni. Spero solo nel prossimo anno e mezzo.

Perché non sono convinta che l'atteggiamento sarà lo stesso. Però, se autorizzate una cosa di questo genere in quella posizione, non ci saranno alibi per nessuno. Qualsiasi cosa vi venga presentata. Rifletteteci.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore Campagnolo.

Assessore CAMPAGNOLO

Grazie Presidente. Parto dall'ultima considerazione. Intervengo, condividendo l'intervento della collega Munari, per quanto riguarda le richieste di chiarimento che sono emerse negli interventi con i Consiglieri di maggioranza e opposizione, rispetto alla viabilità. Ricordo, che quando abbiamo affrontato, nel senso che io ero presente insieme con la collega Munari in Commissione, il tema, abbiamo parlato di questa cosa, cioè della cosiddetta bretella ANAS, definita tale e spiegata come tale in Commissione, in quella sede, da parte di un certo numero di commissari è stata un po' snobbata e un po' anche questa sera, recupero l'ultimo intervento della Consiglieria Bizzotto, che dice: "abbiamo effetti speciali, non speciali".

In realtà, invece, su quest'opera, è bene che tutti sappiano che c'è un pronunciamento della conferenza dei servizi che vede il Comune di Cassola, il Comune di Bassano ed enti vari, tra cui la Regione e ANAS, già dal 2012, che vede un lavoro del nostro Comune e del Sindaco in primis, con il Sindaco di Cassola, del sottoscritto, con la collega tra l'altro dello stesso colore politico, Consiglieria Bizzotto, di Cassola, che in questi anni hanno cercato di capire il livello di fattibilità della realizzabilità di quest'opera, trovando soprattutto in quest'ultimo periodo una situazione molto favorevole.

Allora, premesso che il problema di viabilità in quel pezzo di strada, in particolare il pezzo di strada che va dalla rotonda del Grifone a quella della FIAT, per definire un pezzo di strada che ad oggi è ad alta densità di insediamenti commerciali, direzionali eccetera, non è un problema sicuramente che viene compromesso o trova una situazione di impraticabilità totale con questo intervento, ma di fatto già oggi ha una serie di problematiche importanti, che non possono non trovare soluzione a prescindere dall'intervento che si va a discutere questa sera, se non con interventi di macroviabilità come questo, che vado a spiegare velocemente.

Ricordando, e lo ricordo al Consiglio Comunale, che con l'ultimo contratto che la Regione ha fatto con SVT, sono state tralciate quello che riaffida di fatto tutti quanti i lavori sulla pedemontana, il Sindaco era a colloquio con l'Assessore De Berti la settimana scorsa, se non ricordo male. Vengono stracciate tutte le opere complementari che erano state previste proprio ad est.

Quindi, le opere complementari che eventualmente potevano intervenire su quest'area, a sgravio o a miglioramento della viabilità Nord-Sud, con l'ultimo affidamento fatto nei confronti di SVT, vengono per oggettivi problemi di copertura finanziaria, segnalati anche dalla corte dei conti, stracciate come altre.

Quindi, questa rimane l'ultima frontiera. Ultima frontiera che ha, come dicevo prima, uno stato di possibilità di realizzazione molto, molto elevata.

Nel senso, che ricordo al Consiglio, e credo che il fatto che non si sia parlato in Commissione perché non è stato chiesto, è stato snobbato l'altra volta, ma credo che poi parlando in Consiglio si ha sempre... Ci sono i verbali.

Ma non voglio far polemica, Consigliere.

Allora, ne abbiamo parlato in modo approfondito l'altra volta, è bene riparlare anche in Consiglio, perché è comunque la sede deputata.

Qui vedete qual è il tracciato. Questa è la zona della rotonda attaccata al Grifone, poi si andrebbe avanti verso est, per poi proseguire verso Nord. Qui c'è un'altra rotonda rispetto a viabilità esistente che va verso Cassola, per arrivare poi a Nord, un'altra rotonda, qui si continua per andare verso il centro commerciale Tosano, quello che si trova sulla Valsugana, per capirci, che sarebbe questo. E verso Ovest si ritorna, qui si passa davanti alla Fiat, questa è la Fiat, sulla rotonda, quella che c'è in via Capitelvecchio.

Qdu, questo pezzo di strada in particolare, di bretella, diventerebbe una parallela pari-pari di via Capitelvecchio, risolvendo non pochi problemi di viabilità.

Come siamo messi a livello di iter? Sono state consegnate le ultime tavole di progetto a livello di progetto definitivo all'ANAS, è stata attivata da parte dell'Anas la procedura di esproprio per tutti i proprietari che hanno ovviamente terreni in queste aree, che sono pare sui 180.

Deve essere attivata una gara di progettazione per il progetto esecutivo, che ANAS intende attivare ad ottobre 2017 e terminare ipoteticamente per la primavera 2018, estate 2018, per andare in gara con affidamento dei lavori dopo l'estate 2018.

Quindi, il vincolo del 2018 è un vincolo importante per ANAS, perché i fondi che ha a disposizione in parte destinati a quest'opera che costerà 42 milioni complessivamente, 20 di lavori, sono già individuati e devono assolutamente essere impegnati entro fine 2018.

Questa è la situazione ad oggi. Quindi, vuol dire che questa viabilità che grava per una minima parte sotto il Comune di Bassano, sul territorio comunale e principalmente sotto il Comune di Cassola, ma che risolve non pochi problemi nel nostro territorio, ha un iter in termini di avanzamento e possibilità di realizzazione molto, molto avanzato.

I dati che abbiamo, anche nel riscontro con ANAS, è stato un incontro tra il Sindaco di Bassano, il Sindaco di Cassola, i funzionari di ANAS qualche settimana fa, è nei termini che ho appena riferito.

Poi, ovviamente, la cosa va seguita. Però, l'interesse dei due Comuni principali c'è, di andare avanti in questo senso.

Quindi, se questa opera, come ho detto, venisse realizzata, un grosso problema di viabilità in quell'area, che prescinde dall'intervento che si va a votare stasera, verrebbe calmierato o risolto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Scotton.
riparlarne anche in Consiglio, perché è comunque la sede deputata.

Qui vedete qual è il tracciato. Questa è la zona della rotonda attaccata al Grifone, poi si andrebbe avanti verso est, per poi proseguire verso Nord. Qui c'è un'altra rotonda rispetto a viabilità esistente che va verso Cassola, per arrivare

poi a Nord, un'altra rotonda, qui si continua per andare verso il centro commerciale Tosano, quello che si trova sulla Valsugana, per capirci, che sarebbe questo. E verso Ovest si ritorna, qui si passa davanti alla Fiat, questa è la Fiat, sulla rotonda, quella che c'è in via Capitelvecchio.

Qdu, questo pezzo di strada in particolare, di bretella, diventerebbe una parallela pari-pari di via Capitelvecchio, resolvendo non pochi problemi di viabilità.

Come siamo messi a livello di iter? Sono state consegnate le ultime tavole di progetto a livello di progetto definitivo all'ANAS, è stata attivata da parte dell'Anas la procedura di esproprio per tutti i proprietari che hanno ovviamente terreni in queste aree, che sono pare sui 180.

Deve essere attivata una gara di progettazione per il progetto esecutivo, che ANAS intende attivare ad ottobre 2017 e terminare ipoteticamente per la primavera 2018, estate 2018, per andare in gara con affidamento dei lavori dopo l'estate 2018.

Quindi, il vincolo del 2018 è un vincolo importante per ANAS, perché i fondi che ha a disposizione in parte destinati a quest'opera che costerà 42 milioni complessivamente, 20 di lavori, sono già individuati e devono assolutamente essere impegnati entro fine 2018.

Questa è la situazione ad oggi. Quindi, vuol dire che questa viabilità che grava per una minima parte sotto il Comune di Bassano, sul territorio comunale e principalmente sotto il Comune di Cassola, ma che risolve non pochi problemi nel nostro territorio, ha un iter in termini di avanzamento e possibilità di realizzazione molto, molto avanzato.

I dati che abbiamo, anche nel riscontro con ANAS, è stato un incontro tra il Sindaco di Bassano, il Sindaco di Cassola, i funzionari di ANAS qualche settimana fa, è nei termini che ho appena riferito.

Poi, ovviamente, la cosa va seguita. Però, l'interesse dei due Comuni principali c'è, di andare avanti in questo senso.

Quindi, se questa opera, come ho detto, venisse realizzata, un grosso problema di viabilità in quell'area, che prescinde dall'intervento che si va a votare stasera, verrebbe calmierato o risolto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Scotton.

Consigliere Mariano SCOTTON – Forza Italia

Solo per dire, visto che io ero presente, fra l'altro ho chiesto proprio al Vice Sindaco se i poteva mandare qualcosa per essere ancora più a conoscenza di questa cosa, posso assolutamente dire che non è stato assolutamente snobbato questa considerazione e questo intervento.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Monegato.

Consigliere Stefano MONEGATO

Presidente, volevo ricordarle che durante il mio intervento, ho fatto una

richiesta di ritiro del punto all'ordine del giorno. Quindi, in teoria, si doveva bloccare la discussione e probabilmente fare la votazione. È stato interessante, però credo che sia utile.

PRESIDENTE

La richiesta è chiaramente legittima e quindi sarà posta a votazione.

Ripeto, dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, dunque, dichiaro chiusa la discussione. Prego Consigliere Monegato.

Consigliere Stefano MONEGATO – Impegno per Bassano

Per dichiarazione di voto. È stato interessante ascoltare la discussione. io ribadisco la mia richiesta di ritiro, per legarla a un piano viario anche con il Piano Mar e con il discorso delle rotatorie, che insistono subito a Nord del piano in oggetto questa sera.

PRESIDENTE

Quindi, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto, a questo punto c'è una richiesta di ritiro...

Consiglieri, vi svegliate un po' tardi. Sinceramente, io vado anche lento per lasciare il tempo di chiedere la parola, quando dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto, vuol dire che non si può più parlare. Quindi, bisognava intervenire tempestivamente. Prego.

Consigliere BERNARDI Bruno – Più Bassano

Scusi Presidente, mi era sfuggita, ma è chiaro che proprio per quello che abbiamo detto in questa sede, non vedo che senso ha la richiesta di rinvio.

Quindi, comprendiamo questa cosa, ma penso che siamo assolutamente contrari e direi di procedere alla votazione. Grazie.

PRESIDENTE

Giusto per gentilezza di rispondere, ma comunque la proposta va messa ai voti. Quindi, mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Monegato, di ritirare il punto. Se vogliamo scherzare, io gliela do, però...

Consigliera Tamara BIZZOTTO – Lega Nord-Liga Veneta

Era solo per dire, Presidente, che lei era già in dichiarazione di voto. Allora, in dichiarazione di voto la discussione è chiusa. Ha baipassato la dichiarazione di voto, ha fatto anche, giustamente, parlare il Consigliere Bernardi, ma poco giustamente... E adesso ritorniamo con la dichiarazione di voto.

No! Le ricordo che nell'ultimo Consiglio Comunale, perché mi sono permessa di chiedere una risposta alla maggioranza utilizzando la dichiarazione di voto, perché non sapevo se era accolta una proposta che avevo fatto, lei non mi ha più fatto parlare.

Allora, o ci diamo una regola, o in dichiarazione di voto, chiusi i discorsi. Quella non era una dichiarazione di voto, tra l'altro.

PRESIDENTE

Infatti. Non è stata una dichiarazione di voto. Ho capito che lui interveniva sulla proposta di Monegato e mi sembrava anche gentilezza, rispondere alla richiesta del Consigliere Monegato. Solo per quello.

Guardi, lei non è sempre così gentile, da meritarselo. Però, io il più delle volte... No! Non è così. Lei sa che non è così. E dovrebbe anche sapere, che la rigidità nell'applicazione del regolamento, è qualcosa di molto miope. Perché noi siamo qui per fare gli interessi della città. E se qualche volta si percepisce che è meglio concedere un intervento, una parola perché un Consigliere possa esprimere al meglio il suo pensiero, sia di maggioranza che di minoranza, come è capitato più volte, e io l'ho fatto dando un'interpretazione se vogliamo flessibile, ma equa.

Se ne faccia una ragione, evidentemente lei non rientra nei canoni. Non so cosa farci.

Andiamo avanti, che è tardi. Quindi, mettiamo in votazione adesso la proposta del Consigliere Monegato, di ritirare il punto. Dichiaro inizio votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, la richiesta di ritiro del punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Fine votazione.

Consiglieri presenti n. 19

Consiglieri assenti n. 6 (Bussolaro A., Faccio A., Marin R., Savona A., Bernardi D., Zonta A.)

Voti favorevoli n. 5 (Bizzotto, Conte, Finco, Monegato, Scotton),

Voti contrari n. 14 (Bernardi B., Bertoncello, Bindella, Borsato, Bizzotto S., Dal Molin, Farronato, Ferraro, Fiorese, Masolo, Merlo, Poletto, Reginato, Santini).

La richiesta di ritiro del punto n. 11 all'ordine del giorno non viene approvata

PRESIDENTE

Adesso mettiamo in votazione il punto nr 11 all'ordine del giorno. Dichiaro inizio votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, il punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Fine votazione.

Consiglieri presenti n. 19

Consiglieri assenti n. 6 (Bussolaro A., Faccio A., Marin R., Savona A., Bernardi

D., Zonta A.)

Voti favorevoli n. 12 (Bernardi B., Bertoncello, Bindella, Borsato, Bizzotto S., Dal Molin, Farronato, Ferraro, Fiorese, Poletto, Reginato, Santini),

Voti contrari n. 5 (Bizzotto T., Conte, Finco, Monegato, Scotton)

Consiglieri astenuti n. 2 (Masolo, Merlo).

DELIBERA

1. **di recepire** l'atto di Accordo Pubblico/Privato denominato "Proposta di ristrutturazione e rigenerazione urbana del complesso commerciale di via Capitelvecchio a Bassano del Grappa", ai sensi dell'art. 6 della L.R. 23 Aprile 2004, n. 11, fra il Comune di Bassano del Grappa e la ditta "Finpengo SpA", stipulato in data 30/06/2017 al n. 9.234 di Rep. del Segretario Generale del Comune di Bassano del Grappa Dott. Antonello Accadia (in rispondenza allo Schema di Accordo approvato dal Consiglio Comunale con propria delibera n. 28 in data 28/04/2017) composto dalla seguente documentazione tecnica depositata in atti:
 - Elenco dei mappali interessati dall'intervento prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. A);
 - Relazione illustrativa e Documentazione fotografica prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. C);
 - Progetto urbanistico-edilizio preliminare Tavv.: 1, 1.1, 2, 5, 6, 7, 8, 9 prot. 84079 in data 13.12.2016 e tavv.: 3, 4 prot. 16635/2017 in data 14.03.2017 (all. D);
 - Scheda urbanistica di sintesi in data 12/06/2017 al prot. 37003 (all. E);
 - Scheda di calcolo del "tornaconto pubblico" prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. F);
 - Scheda di simulazione del contributo di costruzione, monetizzazioni e oneri aggiuntivi prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. G);
 - Valutazione di compatibilità idraulica prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. H);
 - Scheda di sintesi per la valutazione compatibilità idraulica prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. I);
 - Scheda di domanda parere compatibilità idraulica alla Regione Veneto prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. J);
 - Dichiarazione con Relazione di non necessità della valutazione di incidenza Ambientale (V.Inc.A.) prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. K);
 - Valutazione di non assoggettabilità a VAS prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. L);
 - Studio di impatto sulla viabilità con Relazione ed Allegati prot. 84079 in data 13.12.2016 (all. M e N);
 - Preventivo sommario per lavori di realizzazione pista ciclabile via Carpellina e fronte via Capitelvecchio prot. 84079 in data 13.12.2016;
2. **di dare atto** che la convenzione da approvare ai sensi dell'art. 28 bis DPR 380/2001, dovrà contenere le previsioni di termini ben definiti per l'attuazione del progetto e per la corresponsione del "beneficio pubblico";
3. **di adottare** ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, la conseguente Variante al P.I. n. 3/2017 di recepimento dell'atto di Accordo Pubblico/Privato denominato "Proposta di ristrutturazione e rigenerazione urbana del complesso commerciale di via Capitelvecchio a Bassano del Grappa", costituita dal seguente elaborato:
 - **"Variante al P.I. n. 3/2017 di recepimento dell'atto di accordo pubblico/privato per "Ristrutturazione e rigenerazione urbana del complesso commerciale di via Capitelvecchio a Bassano del Grappa" - Ditte: Finpengo SpA - ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004. Fascicolo unico degli elaborati"**.

4. di dare atto che:

- il suddetto Accordo costituisce parte integrante della Variante al P.I. cui accede ed è condizionato alla conferma delle sue previsioni nella variante approvata;
- l'approvazione della presente Variante al P.I. è subordinata all'acquisizione del parere favorevole del Genio Civile di Vicenza in merito alla Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI), a firma del Geologo Gabriele Soppelsa, presentata dalla ditta in allegato alla Proposta di Accordo al prot. 84079 in data 13.12.2016;

5. di riscontrare che:

- dalla "Valutazione di non assoggettabilità a VAS", a firma dell'Arch. Emanuela Padovani, allegata dalla ditta alla proposta di accordo al prot. 84079 in data 13.12.2016, la variante in argomento non necessita di assoggettamento a VAS;
- dalla Relazione di Incidenza Ambientale e dalla relativa Dichiarazione, a firma della Dott.ssa Annalisa Capolupi, allegata dalla ditta alla proposta di accordo al prot. 84079 in data 13.12.2016, la variante in argomento non necessita della V.Inc.A;

6. di dare atto che la presente variante al P.I. non comporta alcun impegno di spesa per l'Amministrazione, dal momento che tutte le spese per la redazione e pubblicazione della stessa sono a carico della ditta proponente, che ha già provveduto a versarle mediante bonifico in data 23/06/2017 dell'Istituto Bancario UniCredit, come da art. 6 dell'atto di accordo e quindi non risultano, allo stato attuale, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria del Comune programmata.

7. di demandare al Dirigente dell'Area Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 ed in particolare:

- di depositare la Variante al P.I. a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune;
- di pubblicizzare detto deposito a mezzo di avviso nell'Albo Pretorio del Comune e affissione di manifesti in Città;

8. di dare atto che decorsi trenta giorni dal deposito della Variante al P.I. chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dal punto 3 dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modificazioni.



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Adopted by N. 77 FACCIATE
in deliberation C.C. N. 58 del 31-07-2017
Il Presidente [Signature] Il Segretario Generale [Signature]



PIANO REGOLATORE COMUNALE - P.R.C.

PIANO DEGLI INTERVENTI

Variante al P.I. n. 3/2017 di recepimento
dell'atto di accordo pubblico/privato per
"Ristrutturazione e rigenerazione urbana del
complesso commerciale di via Capitelvecchio a
Bassano del Grappa" - Ditte: Finpengo SpA -
ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004

Fascicolo unico degli elaborati



Il Segretario Generale
dott. Antonio Accadia

[Signature]

Il Dirigente:
dott. ing. Walter Stocco

[Signature]



Il Progettista:
Responsabile del
Servizio Pianificazione
dott. Massimo Milani

[Signature]

INDICE della Variante:

- A. Relazione
- B. Scheda urbanistica di Sintesi
- C. Modifiche alle Norme tecniche operative del PI
- D. Modifiche all'Abaco dei parametri stereometrici del PI
- E. Cartografia di Variante

ESTRATTO ALLEGATI proposta di Accordo:

- Relazione idrogeologica e valutazione di compatibilità idraulica presentata dalla Ditta proponente l'Accordo pubblico-privato con istanza prot. 84079/2017 in data 13/12/2016 redatta dal Geologo Dott. Gabriele Soppelsa
- Relazione di Incidenza Ambientale e Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. presentata dalla Ditta proponente l'Accordo pubblico-privato con istanza prot. 84079/2017 in data 13/12/2016 redatta dalla Dott. Annalisa Capolupi
- Valutazione di non assoggettabilità a V.A.S. presentata dalla Ditta proponente l'Accordo pubblico-privato con istanza prot. 84079/2017 in data 13/12/2016 redatta dall'Architetto Emanuela Padovani

A. Relazione

1. Contenuti della Variante

La Variante in oggetto recepisce nel Piano degli Interventi comunale le previsioni contenute nell'Accordo pubblico/privato per la "Ristrutturazione e rigenerazione urbana del complesso commerciale di via Capitelvecchio a Bassano del Grappa" (Ditte: Finpengo SpA), in attuazione dell'Atto sottoscritto con Rep. n. 9.234 del Segretario Generale del Comune di Bassano del Grappa in data 30/06/2017.

L'intervento riguarda gli immobili ubicati in via Capitelvecchio e identificati catastalmente con Foglio 10, mappali 180 e 619.

L'Accordo prevede la trasformazione dell'ambito oggetto d'intervento in "area soggetta ad accordo pubblico – privato ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004" al fine di consentire la riqualificazione dell'"area di degrado edilizio n. 5" (interna al perimetro del "Centro urbano") individuata con la variante al PI di adeguamento alla LR 50/2012, approvata con DCC n. 71 del 30/07/2015.

L'accordo interessa un ambito di superficie fondiaria di circa 20.328 mq e prevede la possibilità di insediare una "grande struttura di vendita" con superficie di vendita non superiore a 8.000 mq., da attuarsi mediante Intervento Edilizio Diretto con Permesso di Costruire Convenzionato ai sensi dell'art. 28 bis della DPR 380/2001.

2. Rilevante interesse pubblico

La Giunta comunale con propria deliberazione n. 40 in data 14/02/2017 ha valutato preliminarmente di "rilevante interesse pubblico" la proposta di Accordo pubblico/privato in oggetto. Il Consiglio comunale con successiva deliberazione n. 28 del 28/04/2017 ha confermato la valutazione di rilevante interesse pubblico espressa dalla Giunta comunale.

Secondo quanto riportato nella succitata DCC n. 28 del 28/04/2017, il "rilevante interesse pubblico" dell'Accordo in oggetto, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, è il seguente:

- *dal un punto di vista sociale ed economico, l'intervento risponde agli obiettivi fissati dalla legge regionale di riforma del settore del commercio (l.r. n. 50/2012), la quale ha inteso favorire il "ritorno" delle attività commerciali, comprese quelle di maggiori dimensioni, nel tessuto urbano consolidato, o "centro urbano", incentivando a tale scopo il recupero di aree degradate o dismesse site all'interno dei centri abitati ed il loro riutilizzo per l'insediamento di attività commerciali. Consente infatti la rigenerazione urbanistica di un vasto compendio immobiliare sito nel centro abitato di Bassano del Grappa, incluso fra le aree classificate "degradate" dall'Amministrazione comunale con la deliberazione consiliare n. 71 del 30 luglio 2015. In particolare, l'intervento restituisce alla vita economica e alla fruizione collettiva un'ampia area, attualmente occupata in parte da fabbricati in stato di abbandono, valorizzandone l'originaria vocazione commerciale e recuperandone la funzione storicamente svolta nel sistema economico bassanese;*

- *l'intervento prevede altresì:*
 - *la realizzazione, a spese del proponente per un importo di € 200.000,00, (a) di una pista ciclabile a doppio senso lungo la sede stradale di via Carpellina e la trasformazione di quest'ultima in una strada a senso unico, in modo da "circularizzare" e snellire il traffico viario della zona; (b) di un tratto di pista ciclabile lungo via Capitelvecchio nell'area antistante la struttura commerciale programmata;*
 - *la concessione dell'uso della "Parete Multimediale" che sarà installata sul fronte della struttura per la diffusione di messaggi di carattere istituzionale da parte dell'Amministrazione, alle condizioni che saranno stabilite da apposita convenzione da stipularsi tra il Proponente e l'Amministrazione.*

3. Vincoli

L'area non è interessata da vincoli ambientali e paesaggistici.

4. Pianificazione e programmazione di livello superiore - PTCP

Le modifiche previste dalla Variante sono coerenti con i temi di interesse sovracomunale o normati da strumenti e regolamenti di livello superiore, in particolare con quanto previsto dalla LR 50/2012 e relativo Regolamento di Attuazione a riguardo del recupero delle "aree degradate".

Dalla consultazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.G.R. n. 708/2012 del 02/05/2012 non emergono vincoli sull'area.

La Variante in argomento è in linea con gli obiettivi della nuova LR n. 14 del 6 giugno 2017 (contenimento del consumo del suolo) di promuovere la riqualificazione e rigenerare del tessuto urbano esistente (vedi art. 3). Rispetta inoltre le seguenti disposizioni normative della legge stessa:

- quelle dell'art. 12 comma 1, trattandosi di intervento sempre consentito perché ricadente nell'ambito di urbanizzazione consolidata del PAT;
- quelle dell'art. 12 comma 1, trattandosi di intervento riconducibile all'art. 6 della medesima legge, di riqualificazione urbana di aree classificate dal P.I. vigente degradate (mediante Permesso di Costruire convenzionato);
- quelle dell'art. 13 comma 1, la Variante in argomento prevede la "ristrutturazione e rigenerazione" del tessuto esistente e quindi non comporta consumo di suolo;
- quelle dell'art. 13 comma 6, alla data di entrata in vigore della LR 14/2017 era già stato deliberato dal Consiglio comunale con D.C.C. n. 28 in data 28/04/2017 il rilevante interesse pubblico dell'accordo pubblico-privato.

5. Normativa di riferimento per la procedura di approvazione della Variante

La Variante viene adottata e approvata con il procedimento di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

6. Modifiche alla zonizzazione del P.I e conformità con il PAT

L'area oggetto d'intervento è destinata dal P.I. a "Zona produttiva soggetta a intervento edilizio diretto - Prod. n. 63".

La Variante prevede la riclassificazione dell'area oggetto d'intervento come "Area soggetta ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/2004" con progressivo n.15.

Rispetto al PAT l'ambito d'intervento:

- ricade all'interno dell'"Urbanizzazione Consolidata";
- non è interessata da "Invarianti";
- ricade nell'ATO R2.4 per la quale sono previste destinazioni di carattere commerciale (art. 32);

vi è inoltre agli atti della Proposta di Accordo la "Valutazione di non assoggettabilità a VAS" nella quale il professionista abilitato riporta che "l'intervento nell'area in oggetto non necessita di assoggettamento a VAS". Si riscontra pertanto che le previsioni di variante non contrastano con le disposizioni del PAT.

7. Verifica del dimensionamento del P.A.T.

L'ambito soggetto ad Accordo ricade all'interno dell' A.T.O. R2.4 del P.A.T.

Per tale ATO è prevista la destinazione commerciale ed un "carico insediativo aggiuntivo" (commerciale, direzionale, turistico), per l'intera ATO, pari a 72.500 mc.

Tuttavia l'intervento proposto prevede una consistente riduzione della Superficie Utile rispetto al vigente parametro di zona del PI e quindi non comporta incremento del carico insediativo e non attinge conseguentemente dal dimensionamento del PAT.

8. Verifica della SAU

L'ambito previsto dall'Accordo ricade all'interno dell'urbanizzazione consolidata del P.A.T. e quindi non incide sulla Superficie Agricola Utilizzata (non consuma S.A.U.).

9. Scheda urbanistica di Sintesi

In recepimenti dei contenuti dello schema di Accordo approvato con D.C.C. n. 28/2017 e della precedente D.G.C. 40/2017 è stata presentata dalla ditta proponente in data 12/06/2017 con prot. 37003 la "Scheda urbanistica di sintesi" aggiornata ed adeguata.

Tale scheda, come previsto dallo Schema di Accordo approvato, è stata quindi allegata all'Atto di Accordo sottoscritto con Rep. n. 9.234 del Segretario Generale del Comune di Bassano del Grappa in data 30/06/2017, come "Allegato sub A".

Nel successivo punto B del presente fascicolo di variante viene recepita la predetta "Scheda urbanistica di Sintesi" allegata all'Accordo, nella stessa sono disciplinate:

- le modifiche ai documenti del Piano degli Interventi
- le destinazioni d'uso

- le modalita' d'intervento
- i parametri urbanistici
- la dotazione servizi e attrezzature
- la dotazione parcheggi commerciali
- il contributo di costruzione
- le altre disposizioni

B. Scheda urbanistica di Sintesi

Adeguato a: D.G.C. 40/2017 e Schema di Accordo prot. 16635 in data 14/03/2017 approvato con D.C.C. n. 28 del 28/04/2017

1. INDIVIDUAZIONE

Il progetto presentato tende alla rigenerazione urbanistica di un vasto compendio immobiliare sito nel centro abitato di Bassano del Grappa, incluso fra le aree classificate "degradate" dall'Amministrazione comunale con la deliberazione consiliare n. 71 del 30 luglio 2015.

In particolare, si prevede di restituire alla vita economica e alla fruizione collettiva un'ampia area, attualmente occupata in parte da fabbricati in stato di abbandono, valorizzandone l'originaria vocazione commerciale e recuperandone la funzione storicamente svolta nel sistema economico bassanese.

Il progetto dà concreta attuazione agli obiettivi fissati dalla legge regionale di riforma del settore del commercio (l.r. n. 50/2012), la quale ha inteso favorire il "ritorno" delle attività commerciali, comprese quelle di maggiori dimensioni, nel tessuto urbano consolidato, o "centro urbano", incentivando a tale scopo il recupero di aree degradate o dismesse site all'interno dei centri abitati ed il loro riutilizzo per l'insediamento di attività commerciali.

L'area è situata nella zona a sud del centro storico ed è ricompresa all'interno del perimetro del centro abitato.

Il fronte principale si affaccia sulla via Capitelvecchio. Il fronte secondario del complesso affaccia sulla via Carpellina.

L'ambito di intervento presenta una superficie fondiaria di mq. 20.328 ed insiste sui mappali 180 e 619 del foglio 10 del NCEU del Comune di Bassano del Grappa.

Il compendio immobiliare in oggetto è suddiviso in due aree distinte:

- l'una, denominata "area Finpengo",
- l'altra area, denominata "ex Morassuti",

Sul tali aree insistono attualmente i seguenti fabbricati:

- a) un fabbricato ad uso commerciale, costruito nel 1973 e successivamente ampliato nel 1980, occupato attualmente da due grandi strutture di vendita e dai relativi magazzini;
- b) un fabbricato ad uso direzionale, con i relativi magazzini, attualmente in stato di abbandono, precedentemente utilizzato come sede di un istituto di credito;
- c) un complesso di fabbricati ad uso commerciale, con i relativi magazzini, da oltre dieci anni dismessi ed in stato di grave fatiscenza.

Si precisa che allo stato attuale negli immobili oggetto di accordo non vi sono Autorizzazioni Commerciali attive per l'esercizio di grandi strutture di vendita, e che quindi in relazione quanto indicato nel presente punto 1 (Individuazione) della "Scheda urbanistica di sintesi", debba intendersi che l'estensione delle superfici del fabbricato esistente costruito nel 1973 ed ampliato nel 1980, così come composto da due piani fuori terra a destinazione commerciale, possano a livello edilizio solo potenzialmente essere occupate da "due grandi strutture di vendita".

2. DESCRIZIONE INTERVENTO DI PROGETTO

Il progetto di intervento, ha l'obiettivo di riqualificare l'intera area di proprietà, confermando la destinazione totalmente commerciale con grandi superfici di vendita; intende, attraverso opere di ristrutturazione, di demolizione e di ricostruzione, ricomporre l'intero assetto dell'area, ridistribuendo le superfici ed i volumi, secondo una nuova concezione che valorizzi e riqualifichi questo sito commerciale urbano, che si propone come insediamento completamente rinnovato sotto l'aspetto architettonico strutturale, nonché sulle tecnologie impiantistiche che verranno adottate.

In termini quantitativi si realizzeranno spazi commerciali per una superficie lorda di pavimento complessiva di 9.600 mq. circa, con superficie utile netta di vendita appena al di sotto degli 8.000 mq. di superficie tutti posti al piano terra. Le aree esterne saranno costituite da una piazza coperta

centrale, con una superficie di circa mq. 1160, strade di accesso, marciapiedi e rampe di accesso all'interrato, aree verdi; sul fronte di via Capitelvecchio verrà realizzato un parcheggio di superficie per circa 100 auto, mentre sul fronte ovest di via Carpellina, sono previsti spazi per il carico e lo scarico delle merci. Sarà realizzato inoltre un piano interrato con superficie di mq. 10.670, che ospiterà un parcheggio per circa 300 auto.

Per quanto riguarda le modalità di classificazione dell'intervento, sotto il profilo urbanistico edilizio atte ad inquadrare la quantificazione degli standard pubblici e le modalità di applicazione degli oneri di costruzione, l'intervento verrà considerato come ristrutturazione per le superfici commerciali al piano terra del blocco nord "A", per la superficie della piazza coperta e per la parte di parcheggio interrato corrispondente alla superficie dell'interrato esistente ora adibito a magazzino. Verrà considerato invece intervento di nuova costruzione, il blocco sud "B", per la superficie commerciale al piano terra e per la parte di parcheggio interrato in esubero rispetto all'interrato esistente.

3. RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO

La proposta è stata concepita in modo tale che soddisfi anche il pubblico interesse sotto molteplici profili.

Anzitutto, determinerà la rigenerazione urbanistica ed economica di una porzione del centro abitato che la stessa Amministrazione comunale ha classificato come degradato e quindi da riqualificare. In questo modo contribuirà a completare la riqualificazione urbanistica del più ampio tessuto urbano nel quale l'area ricade, con un miglioramento complessivo della qualità architettonica e dell'immagine della "Porta Sud" della Città.

L'intervento avverrà a volumetria edilizia inalterata, senza cioè nessun incremento volumetrico rispetto ai manufatti esistenti, anzi con una riduzione. La destinazione d'uso commerciale, propria dell'area da decenni e a tutt'oggi presente, verrà confermata e consolidata in chiave moderna, nei limiti di un insediamento commerciale con una superficie complessiva di vendita non superiore a 8.000 mq. Ciò avrà benefici significativi anche sul piano occupazionale con la creazione di numerosi nuovi posti di lavoro, destinati evidentemente anzitutto a lavoratori del territorio comunale.

Si tratterà di attività economiche complementari, e non concorrenziali, con il "centro commerciale naturale" composto dai negozi di vicinato del centro storico. Infatti, le nuove strutture saranno configurate in modo tale da accogliere prevalentemente aziende commerciali di dimensioni medio/grandi, che non possono trovare posto nel centro storico e andranno così a completare e rafforzare l'offerta globale di servizi e la capacità di attrazione su Bassano di flussi di clientela dalle aree circostanti, a beneficio dell'intero sistema bassanese.

Sotto il profilo viabilistico, il progetto non determinerà un aggravio a carico delle infrastrutture viarie esistenti (cfr. Relazione valutazione impatto sulla viabilità all. 1).

L'accordo prevede inoltre quanto segue:

- a titolo di "Beneficio pubblico" la realizzazione, a spese del Privato, (a) di una pista ciclabile a doppio senso lungo la sede stradale di via Carpellina e la trasformazione di quest'ultima in una strada a senso unico, in modo da "circularizzare" e snellire il traffico viario della zona; (b) di un tratto di pista ciclabile lungo via Capitelvecchio nell'area antistante la struttura commerciale programmata, per un importo complessivo di 200.000 € ed eventuale corresponsione della differenza in caso il costo documentato delle opere risulti inferiore;
- la concessione dell'uso della "Parete Multimediale" che sarà installata sul fronte della struttura per la diffusione di messaggi di carattere istituzionale da parte dell'Amministrazione, alle condizioni che saranno stabilite da apposita convenzione stipulata tra il Privato e l'Amministrazione.

4. MODIFICHE AI DOCUMENTI DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Si elencano le modifiche alla documentazione del Piano degli Interventi:

- modifica della cartografia di PI per trasformazione urbanistica dell'area in argomento da zona "Prod n. 63" ad "Aree soggette ad accordo pubblico- privato ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004" con numerazione dell'accordo;

- modifica del "Registro degli accordi" con introduzione del fascicolo di variante al PI e relativa "scheda urbanistica di sintesi" dell'Accordo;
- modifica all' "Abaco dei parametri stereometrici" con esclusione dalla zona Prod. n. 63 dell'ambito soggetto ad accordo pubblico privato in argomento;
- modifica all'art. 2 delle NTO con esclusione dall'obbligo di PUA, per interventi edilizi con area superiore a 1000 mq. e contemporaneamente con più di 3 unità, limitata al solo ambito soggetto ad accordo pubblico-privato in argomento e con previsione di assoggettazione ad IED con rilascio di Permesso di Costruire Convenzionato (ai sensi dell'art.28 bis del D.P.R. 380/2001);
- modifica all'art. 34 punto q) delle NTO con inserimento della possibilità di insediare una grande struttura di vendita non superiore a 8.000 mq. di superficie di vendita all'interno dell'ambito soggetto ad accordo pubblico-privato.

5. DESTINAZIONI D'USO

Si applicano le norme di cui all'art. 34 delle NTO del PI.

E' ammesso l'insediamento di una "grande struttura di vendita" con superficie di vendita non superiore a 8.000 mq.

6. MODALITA' D'INTERVENTO

Gli interventi edilizi sono assoggettati a I.E.D. con Permesso di Costruire Convenzionato ai sensi dell'art. 28 bis del D.P.R. 380/2001.

7. PARAMETRI URBANISTICI

Sono previsti i seguenti parametri:

- Superficie fondiaria – Sf (Fg. 10 - mapp. 180 e 619) 20.328 mq.
- Superficie coperta complessi – Sc 10.835 mq.
- Superficie utile – Su 8.174 mq.
- Superficie accessoria complessiva – Snr * 2.586 mq.
- * la superficie del portico/piazza coperta, dei magazzini e depositi in progetto sono Snr
- Superficie lorda di pavimento – Slp ** 9.600 mq.
- ** la superficie del portico/piazza coperta in progetto non è Slp
- superficie di vendita - Sv 8.000 mq.
- altezza massima edifici *** 7,00 m.
- *** sono esclusi dal conteggio dell'altezza dell'edificio i volumi tecnici previsti sopra la copertura
- altezza massima portico/piazza coperta 9,00 m.

A compensazione delle superfici esistenti dell'edificio commerciale Eurobrico sono classificate come "intervento di ristrutturazione" e non genera incremento del carico urbanistico, le seguenti superfici in progetto (Blocco A, Portico/Piazza Porticata, parte superfici interrato):

- Su = 4.087 mq.
- Snr = 1.866 mq.
- Slp = 4.793 mq.
- Sup. parcheggio interrato = 3.460 mq.

Sono classificate come "intervento di nuova costruzione" le seguenti superfici in progetto ("Blocco B", parcheggio interrato):

- Su = 4.087 mq.
- Snr = 720 mq.
- Slp = 4.807 mq.
- Sup. parcheggio Interrato in ampliamento rispetto ai 3460 mq. (dato indicativo mq. 7.210)

L'incremento del "Carico urbanistico" viene determinato dalla Slp dell'intervento classificato come nuova costruzione pari a 4.807 mq. (blocco B).

8. DOTAZIONE SERVIZI E ATTREZZATURE

E' prevista la dotazione di spazi pubblici di cui all'art. 21 delle NTO del PI secondo l'incremento del "Carico urbanistico" in progetto, pari a 4.807 mq..

Dovranno essere conferite superfici a parcheggio pubblico pari a 4.845 mq., di cui:

- 2.900 mq. in superficie da cedere (con possibilità di vincolo d'uso pubblico previo contributo aggiuntivo ai sensi dell'art. 23 NTO);
- 1945 mq. interrati da vincolare ad uso pubblico previo contributo aggiuntivo (con possibilità di monetizzazione ai sensi dell'art. 23 NTO).

9. DOTAZIONE PARCHEGGI COMMERCIALI

La dotazione di parcheggi commerciali dovrà rispettare le quantità minime previste dall'art. 24 delle NTO del PI.

10. CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE

La determinazione del contributo di costruzione dovrà essere redatta secondo la classificazione delle superfici per gli interventi edilizi di "ristrutturazione" e "nuova costruzione".

11. ALTRE DISPOSIZIONI

E' fatto obbligo di:

- Rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nella Scheda n. 5 "Area Degradata", relativa alla variante al PI di adeguamento alla Legge Regionale n. 50/2012, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 30/07/2015, in particolare agli indirizzi per le azioni di riqualificazione;
- In capo alla Parte Privata di corrispondere all'Amministrazione € 200.000,00 a titolo di beneficio pubblico, assumendosi i costi per la progettazione, la realizzazione ed il collaudo delle seguenti opere di interesse pubblico: (i) le piste ciclabili sopradescritte lungo via Carpellina e via Capitelvecchio; (ii) la trasformazione di via Carpellina in una strada a senso unico, con l'esecuzione di tutte le opere di completamento che dovessero rendersi necessarie, qualora il costo documentato di tali opere fosse inferiore ad € 200.000, sarà obbligo della Parte Privata corrispondere la differenza all'Amministrazione comunale. La progettazione e la realizzazione delle suddette opere dovrà avvenire contestualmente al progetto ed alla realizzazione delle opere edilizie ed urbanistiche previste;
- ottenimento dell'Autorizzazione Commerciale, con parere favorevole della Regione, ai fini dell'insediamento della grande struttura di vendita;

Si richiamano i seguenti obblighi di legge:

- Presentazione in sede di richiesta dell'autorizzazione commerciale dello "studio di impatto sulla viabilità", elaborato secondo i criteri definiti dal Regolamento Regionale di cui all'articolo 4;
- Espletamento con esito favorevole, preventivamente alla richiesta dell'autorizzazione commerciale, della procedura di verifica o screening alla VIA di cui all'art. 20 del DLgs 152/2006 con il competente ufficio provinciale.

C. Modifiche alle Norme tecniche operative del PI

1. Modifica all'art. 2 delle NTO del PI

La seguente modifica all'art. 2 delle NTO del PI riguarda l'esclusione dall'obbligo di PUA, per interventi edilizi con area superiore a 1000 mq. e contemporaneamente con più di 3 unità, limitata al solo ambito soggetto ad accordo pubblico-privato in argomento e con previsione di assoggettazione ad IED con rilascio di Permesso di Costruire Convenzionato (ai sensi dell'art.28 bis del D.P.R. 380/2001).

Si riporta l'estratto del testo normativo vigente e di seguito l'estratto del testo normativo modificato:

Testo vigente

ART. 2 - MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

...omissis...

3 - Per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica, qualsiasi sia la zona territoriale omogenea e l'area sia superiore a mq. 1000 e contemporaneamente preveda la realizzazione di più di 3 unità immobiliari (locale o insieme di locali pertinenziali dotati di accesso indipendente e diretto da uno spazio pubblico oppure da uno spazio privato di uso comune e dotato di autonomia funzionale e catastale) la stessa risulta assoggettata a P.U.A.. Con l'approvazione di ogni intervento di trasformazione urbanistica o edilizia, l'autorità preposta può dettare particolari prescrizioni tipologiche, costruttive ed estetiche, al fine di assicurare il corretto e razionale inserimento dell'intervento nell'ambiente naturale, nel paesaggio, nel tessuto edilizio esistente e nella rete infrastrutturale. La validità delle previsioni attuative delle singole aree ha termine dopo 5 anni e dopo tale termine l'Amministrazione potrà modificare l'ambito e far decadere la pianificazione vigente.

Testo Variante

ART. 2 - MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

...omissis...

3 - Per gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica, qualsiasi sia la zona territoriale omogenea e l'area sia superiore a mq. 1000 e contemporaneamente preveda la realizzazione di più di 3 unità immobiliari (locale o insieme di locali pertinenziali dotati di accesso indipendente e diretto da uno spazio pubblico oppure da uno spazio privato di uso comune e dotato di autonomia funzionale e catastale) la stessa risulta assoggettata a P.U.A. con esclusione della zona soggetta ad Accordo pubblico-privato n. 15 (ristrutturazione e rigenerazione urbana complesso commerciale via Capitelvecchio) assoggettata ad Intervento Edilizio Diretto con rilascio di Permesso di Costruire Convenzionato, ai sensi dell'art.28 bis del D.P.R. 380/2001. Con l'approvazione di ogni intervento di trasformazione urbanistica o edilizia, l'autorità preposta può dettare particolari prescrizioni tipologiche, costruttive ed estetiche, al fine di assicurare il corretto e razionale inserimento dell'intervento nell'ambiente naturale, nel paesaggio, nel tessuto edilizio esistente e nella rete infrastrutturale. La validità delle previsioni attuative delle singole aree ha termine dopo 5 anni e dopo tale termine l'Amministrazione potrà modificare l'ambito e far decadere la pianificazione vigente.

2. Modifica all'art 34 punto q) delle NTO

La seguente modifica all'art. 34 punto q) delle NTO riguarda l'inserimento della possibilità di insediare una grande struttura di vendita non superiore a 8.000 mq. di superficie di vendita all'interno dell'ambito soggetto ad accordo pubblico-privato.

Si riporta l'estratto del testo normativo vigente e di seguito l'estratto del testo normativo modificato:

Testo vigente

ART. 34 - DESTINAZIONI D'USO NELLE ZONE PER FUNZIONI PRODUTTIVE

...omissis...

q) le grandi strutture di vendita, nel rispetto dei criteri emanati dalla normativa vigente, sono consentite solo nelle seguenti zone:

- Prod 78

...omissis...

Testo Variante

ART. 34 - DESTINAZIONI D'USO NELLE ZONE PER FUNZIONI PRODUTTIVE

...omissis...

q) le grandi strutture di vendita, nel rispetto dei criteri emanati dalla normativa vigente, sono consentite solo nelle seguenti zone:

- Prod 78

- Area Accordo pubblico-privato n. 15 (ristrutturazione e rigenerazione urbana complesso commerciale via Capitelvecchio) con possibilità di insediare nella stessa una grande struttura di vendita con superficie di vendita non superiore a 8.000 mq.

...omissis...

D. Modifiche all'Abaco dei parametri stereometrici del PI

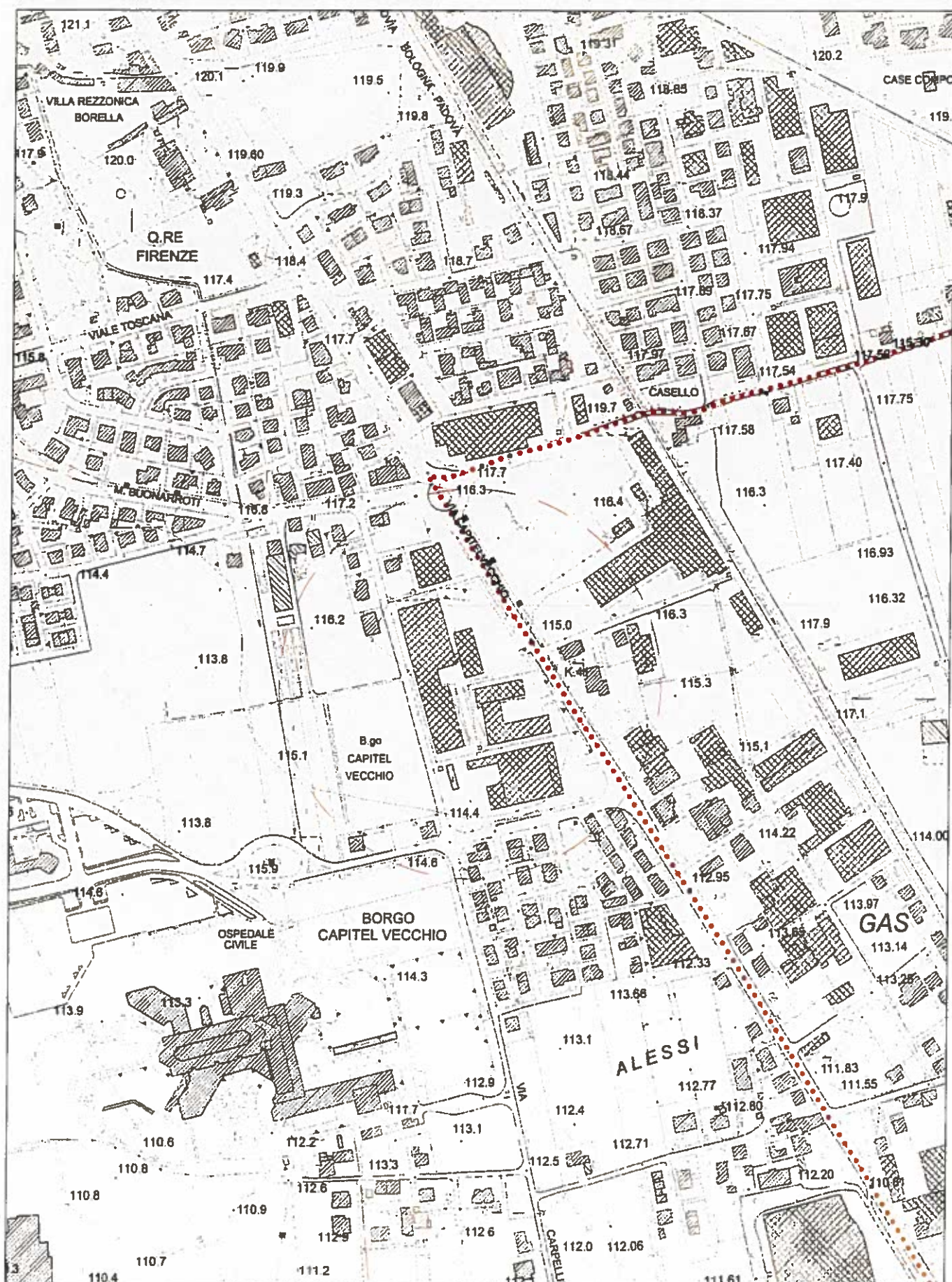
La modifica all'“Abaco dei parametri stereometrici” riguarda l'esclusione dalla zona Prod. n. 63 dell'ambito soggetto ad accordo pubblico-privato in argomento, come di seguito riportato.

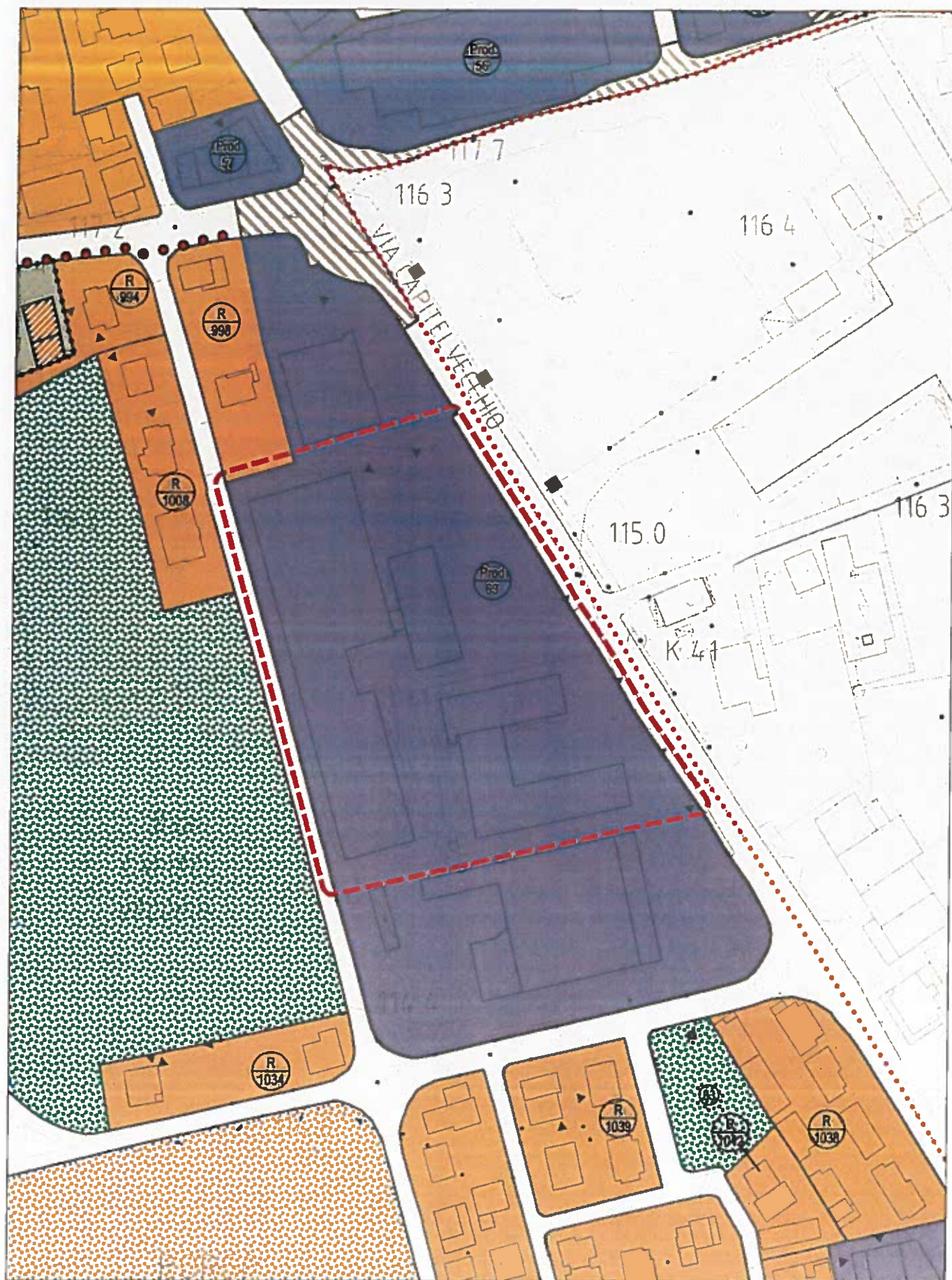
| ZONE PRODUTTIVE artt.25,30,34 Nto | | | | | | | |
|-----------------------------------|---------|---|---|-----------------------------|----------------------------|---|-----------------------------|
| Tipo Zona | n° zona | Sf Superficie fondiaria indicativa | uf Indice di utilizzazione fondiaria | Sc Superficie coperta | Hmax Altezza massima | Su superficie utile abitazioni annesse | Prescrizioni particolari |
| | n. | mq | mq/mq | %Sf | m | mq | |
| Prod | 63 | 35844 15698 | 0,70 | 60 % | 10,00 | 150 | |

E. Cartografia di Variante

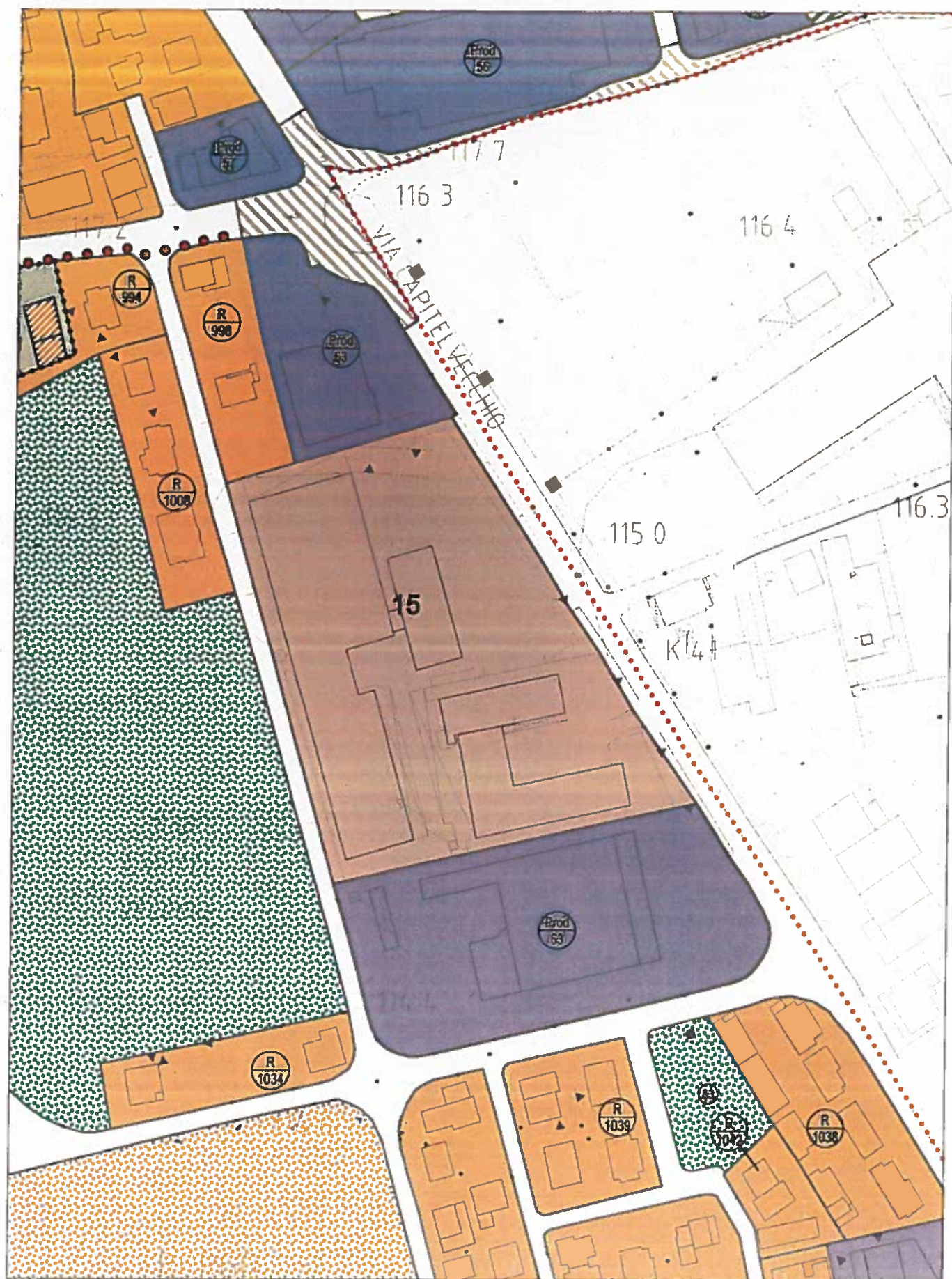
- **Inquadramento Territoriale scala 1:5.000**
- **Estratto Tavola 2.23 PI vigente**
- **Estratto Tavola 2.23 PI variante**
- **Legenda**

Inquadramento territoriale scala 1:5000





perimetro area soggetta a variante



| | | |
|---|---|---------------------------|
| Confine comunale | | |
| Zone per funzioni residenziali | | |
| Zone di interesse architettonico ambientale | | |
| | Centro storico di pregio | Art. 25,26 e titolo IV |
| | Nuclei storici minori | |
| | Ville e complessi monumentali | |
| | Superfici fondarie | |
| | Aree di nuova edificazione con tipologie definite da promissario | |
| Verde di contesto | | |
| | Parchi, giardini o contesti di particolare valore ambientale e paesaggistico | Art. 51 punto 4 |
| | Aree di pertinenza funzionale e formale dell'edificio | |
| | Aree a verde privato da conservare | |
| Tipologie di intervento edifici esistenti di interesse storico e ambientale | | |
| | Categoria di valore 1 | Art. 25,28 e titolo IV |
| | Categoria di valore 1 - edifici vincolati ai sensi del D.lgs 42/04 - parte II | |
| | Categoria di valore 2 | |
| | Categoria di valore 2 - edifici vincolati ai sensi del D.lgs 42/04 - parte II | |
| | Categoria di valore 3 | |
| | Categoria di valore 5 | |
| | Ambienti dei beni culturali vincolati ai sensi del D.lgs 42/04 - parte II | |
| Zone residenziali | | |
| | Zone residenziali a intervento diretto | Art. 25,27,29 |
| | Zone residenziali soggette a PUA | Art. 25,28,29 |
| Zone per funzioni produttive | | |
| | Zone produttive a intervento diretto | Art. 25,30,34 |
| | Zone produttive soggette a PUA | Art. 25,31,34 |
| | Zone per strutture alberghiere a intervento diretto | Art. 25,32,34 |
| | Zone per strutture alberghiere soggette a PUA | Art. 25,32,34 |
| | Zone agro-industriali a intervento diretto | Art. 25,33,34 |
| | Fasce di rispetto edifici produttivi | Art. 35 |
| | Ambienti soggetti a procedura di Sportello Unico Attività Produttive | Art. 65 |
| | Ambienti di coltivazione di cave | Art. 62 |

| | | |
|--|--|---------------------|
| Zone per funzioni pubbliche | | |
| | Aree per istruzione | Art. 39,40 |
| 2 scuola materna | 5 scuola superiore o specializzata | |
| 3 scuola elementare | 7 scuola professionale | |
| 4 scuola dell'obbligo | | |
| | Aree per attrezzature di interesse comune | Art. 39,40 |
| 9 chiesa | 45 vigili del fuoco | |
| 10 centri religiosi e dipendenze | 46 caserme | |
| 11 conventi | 48 guardia di finanza | |
| 14 museo | 49 guardia forestale | |
| 15 biblioteca | 52 ufficio postale | |
| 16 centro culturale | 54 impianti telefonici | |
| 17 centro sociale | 59 mercato | |
| 18 sale riunioni, mostre ecc. | 60 esposizioni e fiere | |
| 19 sede associative | 61 centro di ricerca privato | |
| 20 campo nomadi | 64 impianti gas | |
| 22 teatro | 65 impianti en. elettrica | |
| 25 orti comunali | 67 impianti depurazione | |
| 27 case per anziani | 68 impianti incenerimento | |
| 28 casa assistenza diversamente abili | 69 impianti trattamento rifiuti | |
| 30 farmacie | 70 pubbliche discariche | |
| 32 centro sanitario polimorbulatorio | 71 piazzole ecologiche | |
| 33 casa di cura | 72 aree attrezzate sosta camper | |
| 34 ospedale | 73 stazione ferroviaria | |
| 37 municipio | 74 stazione autostrada extraurbana | |
| 38 delegazione comunale | 75 stazione rifornimento e servizio | |
| 39 uffici pubblici in genere | 99 cimiteri | |
| 43 carabinieri | | |
| 44 pubblica sicurezza | | |
| | Aree per attrezzature sportive e verdi | Art. 39,40 |
| 82 aree gioco bambini | 88 campi da tennis | |
| 83 giardino pubblico di quartiere | 89 piazze | |
| 84 impianti sportivi non agonistici | 91 percorsi attrezzati | |
| 85 impianti sportivi agonistici | 93 palestre - palestre dello sport | |
| 86 aree a parco | 86/h aree a parco con prescrizioni | |
| | Aree per parcheggi | Art. 39,40 |
| 95 aree parcheggio | | |
| 95/h aree parcheggio con prescrizioni | | |
| Ambienti soggetti a accordi, concertazioni, perequazione e crediti edilizi | | |
| | Aree soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 | Art. 4 |
| | Aree soggette ad accordo pubblico-privato per aree da destinare a prima casa | Art. 4 |
| | Aree soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 all'interno del Centro Storico di pregio | Art. 4 |
| | Terreni non idonei assegnabili a credito edilizio | Art. 6 |
| Zone per funzioni agricole | | |
| | Zone agricole di montagna | Art. 36,37 |
| | Zone agricole di collina | Art. 36,37 |
| | Zone agricole unite | Art. 36,37 |
| | Zone agricole di pianura: spazi aperti di valore culturale | Art. 36,37 |
| | Zone agricole di pianura: spazi aperti del Brenta | Art. 36,37 |
| | Zone agricole di pianura | Art. 36,37 |
| | Zone agricole di pianura: direttrice della naturalità | Art. 36,37 |
| | Zone agricole 'Parco delle rogge' | Art. 36,37,38 |
| Piani Urbanistici Attualizzati | | |
| | PUA obbligatori | Art. 28,29,31,32,34 |
| | PUA volontari e confermati con zonizzazione interna non vincolante | Art. 64 |

| | | |
|----------------------|---|------------|
| Zone per la mobilità | | |
| | Zone ferroviarie | Art. 42 |
| | Viabilità di progetto | Art. 41 |
| | Percorsi ciclo-pedonali di progetto | Art. 17,41 |
| Fasce di rispetto | | |
| | Aree fluviali ed acque superficiali | Art. 18,43 |
| | Fasce di inedificabilità in zone agricole | Art. 18 |
| | Elettrodotti: distanza di prima approssimazione | Art. 20 |
| | Cimiteri: fasce di rispetto | Art. 19 |
| | Discariche: fasce di rispetto | Art. 20 |
| | Depuratori: fasce di rispetto | Art. 20 |
| | Vincolo paesaggistico | Art. 5 |
| | Vincolo idrogeologico forestale | Art. 5 |

COMUNE DI BASSANO D.GR.

PROVINCIA DI VICENZA

**PROGETTO DI ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO PER LA
RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA CON DESTINAZIONE
COMMERCIALE IN VIA CAPITELVECCHIO**

**RELAZIONE IDROGEOLOGICA E
VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA**

Il Committente: FINPENGO s.p.a

Il Geologo : Dott.Gabriele Soppelsa



Bassano d.Gr. 05.12.2016

RIF:BASSANOFINPENGOVCI\05.12.16

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

PROVINCIA DI VICENZA

**PROGETTO DI ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO PER LA
RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA CON DESTINAZIONE
COMMERCIALE IN VIA CAPITELVECCHIO**

**RELAZIONE IDROGEOLOGICA E
VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA**

Il Committente : FINPENGO s.p.a.

1 PREMESSA

La Valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici è definita nell'Allegato A del Dgr.2948 del 06.10.2009 con riferimento alla precedente delibera n.3637 del 13.12.2002 e al PTA adottato con delibera n.4453 del 29.12.2004.

L'indagine idrogeologica e lo studio di compatibilità idraulica riguardano la stima dei volumi da mitigare riguardanti lo smaltimento delle acque di dilavamento delle coperture e dei piazzali con riferimento al tempo di ritorno di 200 anni nelle condizioni attuali e di progetto per l'accordo pubblico - privato di riqualificazione di un'area con destinazione commerciale in via Capitelvecchio a Bassano del Grappa per conto di Finpengo s.p.a.

L'esecuzione di tali opere è regolamentata dall'art.39 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque (2007) sulla base dell'art.121 del Dlgs. n.152 del 2006, con riferimento ai successivi Dgr.80 del 27.01.2011- Dgr.842 del 15.05.2012 e Dgr.1770 del 28.08.2012.

Con riferimento al Dgr.2948, è di primaria importanza che i contenuti dell'elaborato di valutazione pervengano a dimostrare che, per effetto delle nuove previsioni urbanistiche, non viene aggravato l'esistente livello di rischio idraulico; nel caso specifico il progetto di riqualificazione dell'area è mirato anche al miglioramento delle attuali condizioni di rischio.

Si evidenzia inoltre che i progetti di trasformazione dell'uso del suolo che provocano una variazione di permeabilità superficiale devono prevedere misure compensative volte a mantenere costante il coefficiente udometrico secondo il principio dell' "invarianza idraulica".

L'esecuzione di tali opere è regolamentata dall'art.39 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque (2007) e modifiche introdotte all'art.39 nel Dgr n. 1534 del 03 novembre 2015, sulla base dell'art.121 del Dlgs. n.152 del 2006.

Con riferimento al successivo Dgr.842 del 15.05.2012 e Dgr.1770 del 28.08.2012, trattandosi di un fabbricato ad uso commerciale con piazzale e parcheggi di competenza di superficie inferiore a 5.000mq la situazione specifica è inserita al comma 5c e quindi le acque meteoriche di dilavamento, le acque di prima pioggia e le acque di lavaggio, convogliate in condotte ad esse riservate, possono essere recapitate in corpo idrico superficiale o sul suolo, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di nulla osta idraulico. Nei casi previsti dal presente comma, laddove il recapito in corpo idrico superficiale o sul suolo non possa essere autorizzato dai competenti enti per la scarsa capacità dei recettori o non si renda convenientemente praticabile, il recapito potrà avvenire anche negli strati superficiali del sottosuolo.

2 UBICAZIONE E CARATTERI MORFOLOGICI DELL'AREA

Il territorio oggetto dell'indagine è ubicato nella Carta d'Italia I.G.M. alla tavoletta "Bassano del Grappa" F.37-II.NO ed situato nel settore sudorientale del Comune di Bassano del Grappa, in via Capitelvechio, sul lato ovest della S.S.47, come risulta dall'estratto di Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 di Tav.1; L'area in esame è censita al catasto del Comune di Bassano d.Gr. al Foglio 10 mappali 180-619.

Dal punto di vista morfologico il territorio è situato ad una quota media di 116.0mslm, nel settore centrale della conoide alluvionale del f.Brenta che si espandeva fino a Castelfranco.

L'area in esame è completamente pianeggiante con leggera pendenza verso sudest variabile da 0.4% a 0.6% secondo l'andamento della conoide e risulta rialzata di circa 80cm sul piano della S.S.47 a est.

3 CLASSIFICAZIONE DELL'AREA NEL P.T.C.P. E P.A.T.

Nell'ambito della cartografia del P.T.C.P. della Provincia di Vicenza dell'anno 2012, con riferimento alla Carta delle Fragilità (Tav.2.1.A) di cui si riporta un estratto in Tav.3, l'area in esame non presenta alcuna penalizzazione riferibile ad elementi geologici, idrogeologici o ambientali e idraulici.

Per verificare la classificazione dell'area nell'ambito del nuovo strumento urbanistico comunale approvato nel 2010 (P.A.T.), si è fatto riferimento alla Tav.5.3 "Carta delle Fragilità" di cui si riporta l'estratto in Tav.2.

L'area in esame è classificata "Terreno Idoneo" e quindi con riferimento all'art.8.4 non esposta al rischio geologico e idraulico.

4 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE DELL'AREA IN ESAME

Il sottosuolo è costituito dalla potente successione dei depositi alluvionali e fluvioglaciali della conoide del f.Brenta che nell'area in esame hanno uno spessore superiore a 100 metri.

Con riferimento alla stratigrafia di un pozzo realizzato 200mt a nordovest dell'area in esame (Tav.12), il sottosuolo presenta al di sotto della copertura vegetale e riporto a spessore di 1.5mt, Ghiaie medio grosse con ciottoli sabbioso limose localmente cementate fino a -56mt, seguite da Ghiaie con livelli di argilla fino a -105mt seguite fino a -115mt da Ghiaie sabbioso limose. Dai rilievi geofisici condotti nella zona, il substrato roccioso terziario è situato presumibilmente alla profondità media di -300mt dal p.c.

5 STRATIGRAFIA DEL SOTTOSUOLO

Per definire le caratteristiche geotecniche e la stratigrafia del sottosuolo si è fatto riferimento alle Prove Penetrometriche e sondaggi geognostici eseguiti

nell'area con destinazione commerciale sul lato opposto di via Capitelvecchio, alla distanza minima di 50mt a est dall'area in esame.

Le stratigrafie dei sondaggi eseguiti sono riportate in allegato in Tavv.13-14.

La successione stratigrafica tipo del sottosuolo dal p.c. risulta :

- da piano campagna a -0.5mt :

Terreno vegetale e Materiale di riporto ghiaioso argilloso

- da -0.5mt a -1.0mt :

Argilla limoso sabbiosa con ghiaia

- da -1.0mt a -2.0mt :

Ghiaia medio fine in matrice argilloso sabbiosa passante a limosa

- da -2.0mt a -4.5mt :

Ghiaia da medio fine a media in matrice di Sabbia grossa poco limosa con locali livelli decimetrici di Sabbia mediamente densa

- da -4.5mt a -7.3mt :

Ghiaia medio grossa ben classata con qualche ciottolo in matrice di Sabbia grossa, poco limosa, a densità medio alta

- da -7.3mt a -8.5mt :

Ghiaia da medio fine a media in matrice sabbioso limosa, mediamente densa

- da -8.5mt a -11.0mt :

Ghiaia media con ciottoli in matrice limoso sabbiosa a densità medio alta

- da -11.0mt a -15.8mt :

Ghiaia da media a medio fine in matrice di Sabbia grossa localmente più abbondante, a densità medio alta

- da -15.8mt a -20.5mt :

Ghiaia medio grossa con ciottoli in matrice sabbioso limosa molto densa, con locali trovanti da -18.5mt

7 CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE DEL SOTTOSUOLO

L'area in esame è inserita nel settore dell'alta pianura o fascia di ricarica degli acquiferi; il sottosuolo presenta un acquifero di tipo indifferenziato, con superficie freatica libera, alloggiato nel materasso alluvionale ghiaioso sabbioso del f. Brenta.

L'alimentazione della falda è dovuta alle dispersioni in alveo del f. Brenta ed in misura minore alle precipitazioni dirette e agli apporti della zona collinare a nord. Le oscillazioni della falda acquifera nell'area in esame sono regolate dal regime idrologico del f. Brenta e dagli apporti d'irrigazione; dal confronto tra i valori idrometrici del Brenta a Bassano e i rilievi freaticometrici sui pozzi, si rileva un ritardo dovuto alla propagazione dei picchi, di circa 40 giorni.

Il regime della falda, prevede per questo una fase di piena tardoprimaverile nei mesi di Maggio-Giugno e autunnale nei mesi di Novembre-Dicembre. La fase di magra si verifica in inverno da Gennaio ad Aprile e in Luglio-Agosto.

Il livello statico medio della falda, dalla correlazione con alcuni pozzi della zona, è presente alla profondità di **-55mt dal p.c.** con escursioni massime stagionali di 7-8mt dal valore medio; la direzione dei deflussi è verso sudest. In tali condizioni la profondità dell'acquifero è tale da non interferire, anche nelle massime escursioni di piena, con il piano interrato e con i terreni di fondazione del fabbricato in progetto.

Dall'esame delle caratteristiche granulometriche e della capacità di assorbimento del sottosuolo, il drenaggio superficiale è buono.

8 DEFLUSSI IDRICI SOTTERRANEI E CARTA DELLE ISOFREATICHE

L'andamento della superficie freatica è condizionato dall'alimentazione del f. Brenta (dispersioni), dalla permeabilità dei materiali che alloggiano l'acquifero e dalla morfologia del substrato roccioso.

Nella Tav.4 si riporta l'estratto della carta idrogeologica del P.T.C.P. della Provincia di Vicenza che conferma la direzione dei deflussi ed evidenzia la distribuzione dei pozzi ad uso idropotabile nel territorio.

Dall'esame della carta idrogeologica dell'Alta pianura Veneta di Tav.5, nel settore sudorientale di Bassano, all'apice della conoide si osserva un andamento generale dei deflussi verso sudest alimentato dalle dispersioni del f.Brenta, con un gradiente idraulico medio variabile dal 2% al 3%.con un asse di drenaggio marcato in direzione di Rossano Veneto.

Dalla correlazione con i pozzi del territorio limitrofo le profondità medie del livello statico dal p.c. e la quota del livello della falda s.l.m.n. risultano :

- **Profondità media annua del livello statico dal p.c. = - 55.0mt**
- **Quota media del livello di falda s.l.m.m. = 57.0 ms.l.m.**
- **Escursione media annua di 8mt**

Dalla carta delle isofreatiche, si può affermare che il sottosuolo dell'area in esame è caratterizzato da un acquifero con elevato ricambio idrico, 5000mt a est dell'asse di alimentazione del f.Brenta, in corrispondenza ad un asse di drenaggio disposto a sudest, determinato dalla maggior permeabilità del materasso alluvionale. I principali parametri idrogeologici dell'acquifero desunti da analisi granulometriche e da prove sperimentali in situazioni analoghe della pianura alluvionale del f.Brenta sono indicativamente :

- Porosità efficace me = 17%
- Velocità reale in falda (determinata con traccianti) ve = 0.6 mt/giorno
- Coefficiente di permeabilità con pompaggi K = 40 mt/giorno
- Coefficiente di permeabilità con la relazione $K = v_{ex}me/l$ = 36.4mt/giorno

I deflussi sotterranei dell'area in esame convergono verso sudest in direzione di Rossano Veneto.

La realizzazione del progetto di accordo pubblico-privato di riqualificazione di un'area con destinazione commerciale in via Capitelvecchio a Bassano del Grappa per conto di Finpengo s.p.a. non determina alterazioni sulle condizioni idrogeologiche generali del territorio limitrofo, sulle caratteristiche dei deflussi sotterranei e sulle derivazioni esistenti per uso idropotabile.

9 PERMEABILITA' DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Per verificare la permeabilità e la capacità di assorbimento del sottosuolo sono state effettuate N.3 Prove di permeabilità nei tre fori dei sondaggi eseguiti nell'area commerciale 50mt a est. Le prove di tipo Lefranc sono state effettuate sollevando il rivestimento metallico da 170mm, dalla quota di prova per una lunghezza media di 150cm.

Trattandosi di terreni soprafalda i materiali ghiaiosi sono stati saturati preventivamente con l'immissione di acqua nel foro per un tempo medio di almeno 30 minuti; successivamente sono state effettuate le prove di permeabilità a carico variabile rilevando il livello dell'acqua nel tempo all'interno del foro fino all'esaurimento dello stesso.

Con riferimento alle raccomandazioni A.G.I. (1977) per le prove a carico variabile il coefficiente di permeabilità è dato dalla relazione :

$$k = \frac{A}{C_L (t_2 - t_1)} \ln \frac{h_1}{h_2} \quad \text{dove :}$$

A = area di base del foro di sondaggio;

h_1 e h_2 = altezza dei livelli d'acqua nel foro rispetto al livello della falda indisturbata o al fondo del foro stesso agli istanti t_1 e t_2 ,

t_1 e t_2 = tempi ai quali si misurano h_1 e h_2 ;

C_L = coefficiente di forma dipendente dell'area del foro di sondaggio e dalla lunghezza del tratto di foro scoperto. Con $L \gg d$ si ha $C_L = L$

dove L è la lunghezza del tratto di foro scoperto e d il diametro del foro.

La permeabilità dei materiali interessati dalla prova di dispersione è il valore medio tra la componente orizzontale e quella verticale (nei materiali porosi sciolti la permeabilità orizzontale è maggiore di quella verticale).

Il valore medio della permeabilità dei materiali ghiaioso sabbiosi presenti da -7.0mt a -9.0mt dal p.c. nell'area in esame risultano :

Coefficiente Permeabilità (-7.0mt a -9.0mt) $K_{\text{medio}} = 4.2 \times 10^{-2}$ cm/sec

I parametri determinati sono relativi all'infiltrazione media che si verifica in tempi relativamente brevi (un giorno); nel caso di portate specifiche da infiltrarsi in maniera continuativa per tempi prolungati, la permeabilità e la capacità dispersiva hanno valori più bassi.

10 RISCHIO IDRAULICO DELL'AREA

L'ambito d'intervento è localizzato in un territorio pianeggiante sui margini dell'area urbanizzata del centro di Bassano del Grappa in un contesto commerciale frammisto ad aree agricole come da ortofoto di Tav.2 e da estratto di P.I. di Tav.7.

Nel territorio in esame non sono presenti corsi d'acqua significativi ma è presente la Rete dei canali irrigui del Consorzio di Bonifica Brenta; come risulta dall'estratto di Tav.8 l'area in esame è compresa tra il Canale Occidentale di Ponente situato 150mt a est e Canale Occidentale di Levante situato 100mt a ovest; nell'ambito d'intervento non è presente alcun canale irriguo consortile o privato.

In tali condizioni il drenaggio degli apporti meteorici che interessano i fabbricati e le aree pavimentate nel territorio in esame, allo stato attuale avviene con l'ausilio di pozzi disperdenti all'interno dei materiali ghiaiosi con buona permeabilità.

Per quanto riguarda il rischio idraulico, dalla cartografia del P.T.C.P. di cui si riporta l'estratto in Tav.3 e dalla "Carta delle Fragilità" del P.A.T. di cui si riporta l'estratto in Tav.6, l'area in esame non presenta alcuna penalizzazione dal punto di vista idrogeologico e idraulico. Con riferimento alla Carta della Pericolosità Idraulica del P.A.I. (Tav.12) l'area in esame non presenta rischio idraulico dal f.Brenta o dalla rete idrografica minore.

In tali condizioni si può affermare che **il sito non interessa un'area soggetta ad esondazioni ma in caso di eventi superiori a quelli di progetto si ritiene opportuno prevedere gli accessi carrai a quota +15cm sulla strada di lottizzazione e piano terra dei fabbricati a +20cm.**

11 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE

L'ambito d'intervento si estende su una superficie complessiva di 20.329mq e comprende due aree : l'area denominata "Finpengo" con una superficie di 14.868mq e l'area denominata "ex Morassutti" su una superficie di 5.461mq.

L'attuale superficie coperta occupata dai fabbricati e da tettoie risulta pari a 9.218mq mentre la restante superficie scoperta pari a 11.110mq risulta costituita da 6.382mq di strade e piazzali, 4268mq di parcheggi pavimentati e 460mq di verde.

Il progetto di riqualificazione presentato dall'Arch.A.Fracca prevede una superficie coperta complessiva dei fabbricati e tettoie pari a 10.835mq mentre la restante superficie scoperta pari a 9.494mq risulta costituita da 5.112mq di strade e piazzali, 2900mq di parcheggi (1.012mq non drenanti + 1.350mq semidrenanti + 538mq verde drenante) e 1.482mq di verde.

Nelle Tavv.9 -10 si riporta la distribuzione planivolumetrica dello stato attuale e di progetto ed in Tav.11 sono sintetizzate le diverse superfici dello stato di progetto di riqualificazione dell'area.

12 SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

12.1 Modello idraulico schematizzato.

L'intervento di mitigazione idraulica riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche che interessano la superficie coperta dai fabbricati, le aree di transito e parcheggio esterne e quelle a parcheggio semipermeabile.

Considerata la buona permeabilità dei materiali ghiaiosi presenti dalla profondità media di -1.5mt dal p.c. oltre che la presenza di una falda acquifera profonda, **gli apporti meteorici potranno essere smaltiti con l'ausilio di vasche drenanti che reimettono le acque nel sottosuolo.**

In tali condizioni la dispersione delle acque ricaricando la falda in maniera distribuita mantiene inalterati i deflussi sulla rete idrografica superficiale.

Le acque provenienti dai piazzali e dalle strade che presentano un notevole trasporto solido in sospensione, prima di essere disperse, dovranno subire un trattamento di filtrazione e decantazione per garantire una maggior qualità dell'acqua, come previsto all'art.39 delle N.T.A. del Piano di tutela delle acque, che prevede il passaggio al sistema di vasche di trattamento (disabbiatura e disoleatura).

Per le acque di dilavamento dei parcheggi che in tali condizioni rientrano nel caso 5-c dell'art.39 delle N.T.A. del PTA lo scarico negli strati superficiali del suolo e sottosuolo non è soggetto al rilascio di autorizzazione.

Il sistema drenante, costituito da Vasche forate di forma cilindrica, non costituisce immissione diretta in falda in quanto la distanza tra il fondo drenante ed il livello massimo della falda è sempre superiore a 40mt.

La natura del terreno permette la completa dispersione senza collegamenti alla rete drenante superficiale e non è necessario prevedere dispositivi di invarianza idraulica.

12.2 Valutazione delle precipitazioni

Al fine di indagare sui valori di deflusso del territorio in esame, per la valutazione delle portate da smaltire risulta necessaria l'individuazione delle caratteristiche degli afflussi, causa principale di tali eventi. La stazione pluviografica presa in esame è quella relativa a Bassano del Grappa.

Per i bacini urbani i tempi di corrivazione sono ridotti a poche decine di minuti. Si devono utilizzare elaborazioni degli eventi meteorici che considerino le piogge inferiori all'ora. A questo proposito c'è uno studio condotto dal Centro Sperimentale Valanghe e Difesa Idrogeologica per conto della Regione Veneto "studio sulle piogge intense nel territorio montano della Regione Veneto" redatto nel 1985.

Esso fornisce l'elaborazione statistico-probabilistica delle piogge massime di 15, 30, 45 minuti e 1, 3, 6, 12, 24 ore, registrate dalle stazioni pluviografiche degli Uffici Idrografici del Magistrato alle Acque di Venezia. L'elaborazione

DOTT.GABRIELE SOPPELSA
GEOLOGO

VIA SAN DONATO 20 - 36061 BASSANO DEL GRAPPA - VI
Tel. e Fax : 0424/503855-501412 – soppelsag@tiscali.it

dei dati è stata condotta ricorrendo alla legge biparametrica lognormale.
Viene riportata l'elaborazione dei valori che fornisce, per i tempi di ritorno di 2, 5, 10, 25, 50, 100 e 200 anni, i coefficienti a ed n della curva di possibilità pluviometrica $h = a t^n$ che lega l'altezza h delle precipitazioni alla durata t.

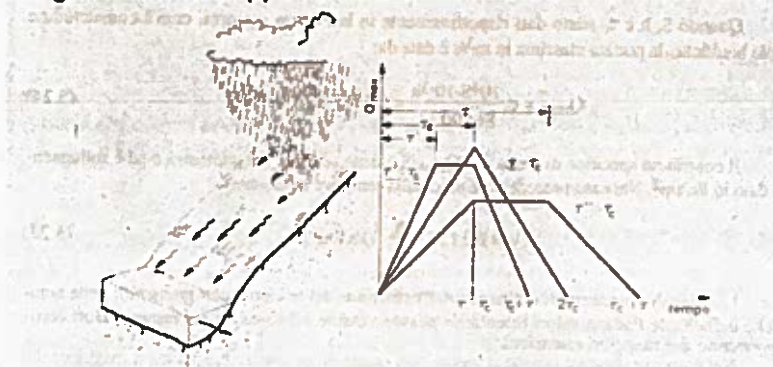
| Stazione di Bassano del Grappa | | | | | | | |
|---|---------|---------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Durata | Tr=2 | Tr=5 | Tr=10 | Tr=25 | Tr=50 | Tr=100 | Tr=200 |
| ORE | anni | anni | anni | anni | anni | anni | anni |
| x(t) | x(t) | x(t) | x(t) | x(t) | x(t) | x(t) | x(t) |
| 0,25 | 19 | 23,4 | 26,2 | 29,4 | 31,8 | 34,0 | 36,2 |
| 0,50 | 25,6 | 32,5 | 36,8 | 42,1 | 45,9 | 49,5 | 53,2 |
| 0,75 | 29,3 | 38,8 | 44,9 | 52,5 | 58,1 | 63,7 | 69,2 |
| 1,00 | 30,8 | 41,4 | 48,3 | 56,9 | 63,2 | 69,6 | 75,9 |
| 3,00 | 39,7 | 53,2 | 62,0 | 72,9 | 81,0 | 89,1 | 97,2 |
| 6,00 | 48,7 | 63,1 | 72,3 | 83,5 | 91,7 | 99,8 | 107,7 |
| 12,00 | 62,9 | 79,3 | 89,4 | 101,8 | 110,6 | 119,2 | 127,7 |
| 24,00 | 79,1 | 96,2 | 106,6 | 118,9 | 127,5 | 135,9 | 144,0 |
| Ln t | Ln x(t) | Ln x(t) | Ln x(t) | Ln x(t) | Ln x(t) | Ln x(t) | Ln x(t) |
| -1,386 | 2,9444 | 3,1527 | 3,2658 | 3,3810 | 3,4595 | 3,5264 | 3,5891 |
| -0,693 | 3,2426 | 3,4812 | 3,6055 | 3,7400 | 3,8265 | 3,9020 | 3,9741 |
| -0,288 | 3,3776 | 3,6584 | 3,8044 | 3,9608 | 4,0622 | 4,1542 | 4,2370 |
| 0 | 3,4275 | 3,7233 | 3,8774 | 4,0413 | 4,1463 | 4,2428 | 4,3294 |
| 1,0986 | 3,6814 | 3,9741 | 4,1271 | 4,2891 | 4,3944 | 4,4898 | 4,5768 |
| 1,7918 | 3,8857 | 4,1447 | 4,2808 | 4,4248 | 4,5185 | 4,6032 | 4,6793 |
| 2,4849 | 4,1415 | 4,3732 | 4,4931 | 4,6230 | 4,7059 | 4,7808 | 4,8497 |
| 3,1781 | 4,3707 | 4,5664 | 4,6691 | 4,7783 | 4,8481 | 4,9119 | 4,9698 |
| Coefficienti delle curve di possibilità pluviometrica | | | | | | | |
| a = | 30,163 | 38,907 | 44,471 | 51,239 | 56,193 | 61,019 | 65,815 |
| n = | 0,294 | 0,289 | 0,285 | 0,282 | 0,28 | 0,278 | 0,276 |

Per il calcolo dei volumi generati dalle precipitazioni che si prevede di disperdere nell'area interessata dalla riqualificazione si avranno per il tempo di ritorno di 200 anni i seguenti coefficienti di possibilità pluviometrica :

$$T_R = 200 \text{ anni} \qquad h = 65,815 t^{0,276}$$

13 CALCOLO DELLE PORTATE E VOLUMI DI PIENA

Il metodo Cinematico o del ritardo di corrivazione è un metodo largamente usato per il calcolo della portata conseguente ad una assegnata precipitazione. Esso si presta ad essere utilizzato in molti casi ma viene generalmente applicato a bacini scolanti di estensione limitata.



Questo metodo considera che la portata è proporzionale alla durata dell'evento. Si considera che la portata massima si raggiunge quando giungano in una certa sezione i contributi di tutte le porzioni di bacino; questo intervallo di tempo è definito tempo di corrivazione T_c . Il metodo prevede che la portata nella sezione terminale cresca in modo lineare nel tempo fino ad un valore massimo e che da questo decresca in maniera lineare nella fase di esaurimento.

Il valore della portata massima e l'avvio dell'esaurimento sono legati al rapporto esistente tra la durata T della precipitazione ed il tempo di corrivazione : rapporto che da origine ai seguenti casi $T < T_c$, $T = T_c$ e $T > T_c$.

$$V = \phi Sh \qquad Q_{\max} = \phi Sh / T_c$$

Dove: V è il volume d'acqua precipitato;

S è la superficie del bacino considerato;

ϕ è il coefficiente di deflusso;

h è l'altezza della precipitazione per un certo tempo di ritorno;

T_c è il tempo di corrivazione.

| Tipo di superficie | Coefficiente di deflusso ϕ |
|-------------------------------------|---------------------------------|
| Superficie strade | 0,9 |
| Aree verde pubblico attr. o privato | 0,2 |
| Tetti abitazioni | 0,9 |
| Aree agricole | 0,1 |
| Superfici semipermeabili | 0,6 |

Coefficienti di deflusso per varie superfici (DGR 1322 del 10.05.2006)

Nel caso in cui la superficie S sia costituita da più superfici S_i, ognuna caratterizzata da un coefficiente ϕ_i , il coefficiente medio ponderale ϕ_m per l'intera area vale :

$$\phi_m = \sum S_i \phi_i / S$$

13.1 Valutazione del volumi di deflusso nello stato di fatto

L'ambito d'intervento esteso su una superficie totale di 20.328mq presenta nelle condizioni attuali le seguenti superfici con caratteri idraulici diversi :

- Copertura dei fabbricati esistenti= 9.218mq
- Strade e piazzali= 6382mq
- Parcheggi pavimentati= 4.268mq
- Area Verde= 460mq

Nelle condizioni attuali, l'ambito d'intervento presenta la superficie così suddivisa con relativi coefficienti di deflusso :

| | | |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------|
| Coperture, Piazzali, Parcheggi | 19.868 m ² | $\phi = 0.90$ |
| Area a Verde pubblico | 460 m ² | $\phi = 0.20$ |
| Sup. totale | 20.328 m ² | $\phi_m = 0,88$ |

Nel caso in cui la superficie S sia costituita da più superfici S_i, ognuna caratterizzata da un coefficiente ϕ_i , il coefficiente medio ponderale ϕ_m per l'intera area vale :

$$\phi_m = \sum S_i \phi_i / S$$

Si considera un tempo di corrvazione pari a $T_c = 15 \text{ min}$

$$T_R = 200 \text{ anni} \quad h = 65,815 T_c^{0,276} = 44.89 \text{ mm}$$

$$Q_{MAX-Tr=200anni} = \varphi \cdot \frac{S \cdot h}{T_c} = 892,2 \text{ lt/sec} -$$

Volume di pioggia per l'evento critico : $V_{tot,attuale} (Tr = 200anni) = 803 \text{ m}^3$

13.2 Valutazione volumi di deflusso nello stato del progetto riqualificazione

L'ambito d'intervento nello stato del progetto di riqualificazione presenta le seguenti superfici con caratteri idraulici diversi tenendo presente che sono previsti anche parcheggi con superfici semipermeabili :

- Copertura dei fabbricati di progetto= 10.385mq
- Strade e piazzali= 5.112mq
- Parcheggi pavimentati non drenanti= 1.012mq
- Parcheggi pavimentati semidrenanti= 1.350mq
- Parcheggi a verde drenante= 538mq
- Area Verde= 1.482mq

Nelle condizioni di progetto, l'ambito d'intervento presenta la superficie così suddivisa con relativi coefficienti di deflusso :

| | | |
|--------------------------------|-----------------------|--------------------|
| Coperture, Piazzali, Parcheggi | 16.959 m ² | $\varphi = 0.90$ |
| Parcheggi semidrenanti | 1.350 m ² | $\varphi = 0.60$ |
| Parcheggi a verde drenante | 538mq | $\varphi = 0.20$ |
| Area a Verde pubblico | 1.482 m ² | $\varphi = 0.20$ |
| Sup. totale | 20.328 m ² | $\varphi_m = 0,81$ |

Nel caso in cui la superficie S sia costituita da più superfici Si, ognuna caratterizzata da un coefficiente φ_i , il coefficiente medio ponderale φ_m per l'intera area vale :

$$\varphi_m = \sum S_i \varphi_i / S$$

Si considera un tempo di corrvazione pari a $T_c = 15 \text{ min}$

$$T_R = 200 \text{ anni} \quad h = 65,815 T_c^{0,276} = 44.89 \text{ mm}$$

$$Q_{MAX-Tr=200anni} = \varphi \cdot \frac{S \cdot h}{T_c} = 821,2 \text{ lt/sec} -$$

Volume di pioggia per l'evento critico : $V_{tot, progetto} (Tr = 200anni) = 739 \text{ m}^3$

In tali condizioni con riferimento all'evento meteorico critico con tempo di ritorno 200 anni, risulta :

$$Q_{Max \text{ stato di Riqualificazione}} = 821,2 \text{ lt/sec} < Q_{Max \text{ stato di fatto}} = 892,2 \text{ lt/sec}$$

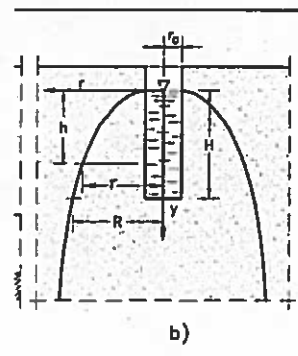
$$V_{Tot \text{ stato di Riqualificazione}} = 739 \text{ mc} < V_{Tot \text{ stato di fatto}} = 803 \text{ mc}$$

Si può quindi concludere che dal punto di vista Idraulico le Portate e i Volumi critici di deflusso sono inferiori nelle condizioni del progetto di riqualificazione rispetto allo stato attuale e sono quindi migliorativi nei riguardi dell'impermeabilizzazione dell'ambito interessato con riduzione del coefficiente udometrico, mantenendo comunque l'invarianza Idraulica per il territorio a valle.

14 DIMENSIONAMENTO DELLE VASCHE DRENANTI

Per lo smaltimento delle acque meteoriche si prevede la realizzazione di vasche drenanti con altezza utile di 5.0mt all'interno delle ghiaie sabbiose con buona permeabilità.

Il calcolo della portata dispersa da una vasca drenante viene calcolata studiando il fenomeno come un moto permanente a simmetria radiale con una superficie libera di forma incognita, che si raccorda alla falda esistente quando questa sia relativamente elevata, oppure che affondi in modo sostanzialmente verticale in una falda profonda. Nel caso specifico siamo in condizioni di falda



profonda e l'equazione da risolvere è la seguente: $\frac{\partial}{\partial r} \left(r \frac{\partial \phi}{\partial r} \right) = 0$

dove: Φ è il potenziale della velocità; r è la coordinata cilindrica;

Per il pozzo perdente tipo si assumono le seguenti caratteristiche esecutive:

- Diametro pozzo costituito da anelli in cls forato = 2000mm
- Vespaio di ciottoli grossolani attorno al pozzo per almeno 1.0mt
- Altezza utile del pozzo perdente = 5.0mt

In tal modo, la portata dispersa dalla formula di Dupuit per i pozzi assorbenti

risulta: $Q = C \times K \times r_o \times H$ dove:

Q = Portata dispersa

C = Coefficiente di deflusso

r_o = Raggio del pozzo = 1.0mt oppure

H = Profondità utile del pozzo = 5.0mt

K = Coefficiente di permeabilità = 0.00042 m/sec

Il coefficiente di deflusso C può essere calcolato con la teoria di Stephens e Neuman (1982) che esprime il termine C come:

$$\log C = 0.658 \log H / r_o - 0.398 \log H + 1.105$$

da cui il coefficiente di deflusso $C = 19.45$

La portata teorica dispersa dal pozzo con diametro 200cm sarà quindi:

$$Q_{\text{pozzo } \varnothing = 200\text{cm}} = C \times K \times r_o \times H = 19.45 \times 0.00042 \times 1.0 \times 5.0 = 40.8 \text{ lt/sec}$$

In tali condizioni lo smaltimento dei deflussi generati dalla copertura e dalle superfici impermeabilizzate nelle condizioni del progetto di riqualificazione potrà essere assicurato con l'ausilio di n. 21 vasche drenanti con diametro di 2.0mt e altezza utile di 5.0mt e sarà verificata la relazione:

$$Q_{\text{pozzi } \varnothing = 200\text{cm}} = 21 \times 40.8 = 856.8 \text{ lt/sec} > Q_{\text{max tr } \approx 200\text{anni}} = 821.2 \text{ lt/sec}$$

Il sistema disperdente che drena l'acqua meteorica nel sottosuolo ha una capacità pari alla portata massima calcolata ma per raggiungere tale valore dovrà avere all'interno delle vasche un gradiente d'acqua di 5.0mt; nella fase

iniziale la portata smaltita sarà inferiore e quindi le vasche si riempiono accumulando parte delle precipitazioni in un volume d'invaso così stimabile :

| | |
|-----------------------------------|--------|
| Vasche Drenanti (n.21 x 15.7mc) i | 330 mc |
| Microinvasi (30mc/ha) | 60 mc |
| Pozzetti e Rete | 30mc |
| Volume Totale Invaso | 420 mc |

15 DIMENSIONAMENTO DELLE TRINCEE DRENANTI

Qualora le caratteristiche qualitative di una porzione limitata delle acque da smaltire non sia idonea all'utilizzo delle vasche drenanti si potrà prevedere l'utilizzo di trincee drenanti.

Le caratteristiche esecutive della linea disperdente tipo potranno essere :

- Diametro tubazione forata in cls = 60cm
- Profondità scavo dal p.c. attuale = -100cm
- Larghezza scavo = 100cm
- Profondità di base tubazione dal p.c. attuale = -100cm
- Vespaio di ghiaione secco attorno al tubo per una larghezza totale di 100cm ed un'altezza di 100cm
- Pendenza della tubazione forata = 0,2-0,3%

La dispersione nel terreno delle portate erogate da una condotta finestrata si riconduce alla dispersione che avviene da una trincea secondo lo schema rappresentato.

La trattazione del problema idraulico è nota in un certo numero di casi tra cui

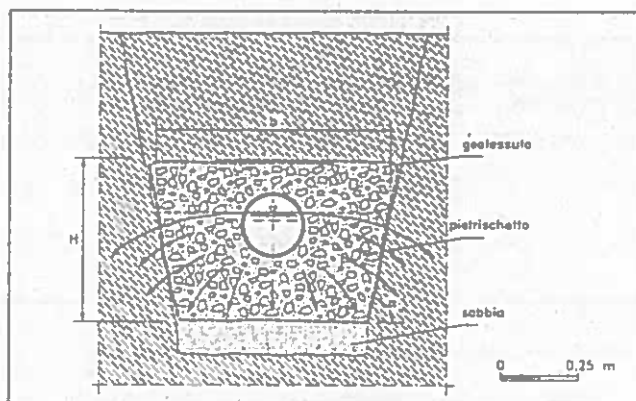


Fig. 3.57 - Condotta disperdente in trincea

quello di sezione rettangolare con $n \approx 0$ e $b/H \approx 1$ da cui : $Q = K(b + 2H)$

dove : K è il coefficiente di permeabilità = 0.0004 m/sec

b è la larghezza della trincea disperdente = 1.0mt

H è il tirante d'acqua = 1.0mt

dove il valore k della permeabilità è stato valutato sui materiali ghiaioso limosi presenti da -1.0mt dal p.c. è stato valutato pari a 0.0004 m/s, e la dimensione della trincea è 1.0x1.0m si ottiene,

$$Q_{disp} = 1.20 \text{ lt/sec per metro}$$

16 CONCLUSIONI

Dalle verifiche dei caratteri idrogeologici e di compatibilità idraulica dell'area interessata dal progetto per l'accordo pubblico - privato di riqualificazione di un'area con destinazione commerciale in via Capitelvecchio a Bassano del Grappa per conto di Finpengo s.p.a. si può concludere :

16.1 L'area in esame è situata alla quota media di 116.0mslm, nel settore centrale della conoide alluvionale del f.Brenta in un territorio completamente pianeggiante con leggera pendenza verso sudest variabile da 0.4% a 0.6% ; l'area risulta rialzata di circa 80cm sul piano della S.S.47 a est.

16.2 Nell'ambito della cartografia del P.T.C.P. della Provincia di Vicenza dell'anno 2012, con riferimento alla Carta delle Fragilità (Tav.2.1.A) di cui si riporta un estratto in Tav.3, l'area in esame non presenta alcuna penalizzazione riferibile ad elementi geologici, idrogeologici o ambientali e idraulici. Nella Carta delle Fragilità del P.A.T. l'area in esame è classificata "Terreno Idoneo" e quindi non esposta al rischio geologico e idraulico.

16.2 Il sottosuolo è costituito dalla potente successione dei depositi alluvionali e fluvioglaciali della conoide del f.Brenta che nell'area in esame hanno uno spessore superiore a 100 metri. Con riferimento alla stratigrafia di un pozzo realizzato 200mt a nordovest dell'area in esame, il sottosuolo presenta al di sotto della copertura vegetale e riporto a spessore di 1.5mt,

Ghiaie medio grosse con ciottoli sabbioso limose localmente cementate fino a -56mt, seguite da Ghiaie con livelli di argilla fino a -105mt seguite fino a -115mt da Ghiaie sabbioso limose.

16.3 Il sottosuolo presenta una copertura di terreno vegetale e di Argilla con ghiaia fino a -1.0mt, seguita da Ghiaia argilloso sabbiose fino a -2.0mt e da Ghiaia medio fine in matrice sabbiosa con livelli di Sabbia mediamente densa fino a -4.5mt dal p.c. Successivamente si hanno fino a -7.3mt, Ghiaie medio grosse con qualche ciottolo in matrice di Sabbia grossa, seguite fino a -8.5mt da Ghiaie da medio fini a medie sabbioso limose. Successivamente si hanno fino a -11.0mt, Ghiaie medie con ciottoli in matrice limoso sabbiosa a densità medio alta, seguite da Ghiaie medio fini in matrice di Sabbia grossa abbondante fino a -15.8mt e quindi da Ghiaie medio grosse con ciottoli sabbioso limose molto dense con locali trovanti.

16.4 Il sottosuolo è sede di un acquifero alimentato dalle dispersioni in alveo del f.Brenta oltre che dalle infiltrazioni meteoriche dirette, con livello statico alla profondità media di -55.0mt dal p.c. I deflussi hanno direzione prevalente verso sudest, con un gradiente idraulico medio variabile dal 2% al 3%.con un asse di drenaggio marcato in direzione di Rossano Veneto.

16.5 I materiali ghiaioso sabbiosi naturali presenti dalla profondità di -2.0mt da p.c. hanno una buona permeabilità. Le prove condotte 50mt a est dell'area in esame, hanno definito un coefficiente di permeabilità dei materiali ghiaioso sabbiosi presenti da -7.0mt a -9.0mt dal p.c. :

Coefficiente Permeabilità (-7.0mt a -9.0mt) $K_{medio} = 4.2 \times 10^{-2}$ cm/sec

16.6 La realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area con destinazione commerciale in via Capitelvecchio a Bassano del Grappa per conto di Finpengo s.p.a. non determina alterazioni sulle condizioni idrogeologiche generali del territorio limitrofo, sulle caratteristiche dei deflussi sotterranei e sulle derivazioni esistenti per uso idropotabile.

16.7 Il sito oggetto di riqualificazione non interessa un'area soggetta ad esondazioni ma in caso di eventi superiori a quelli di progetto si ritiene opportuno prevedere gli accessi carrai a quota +15cm sulla strada di lottizzazione e piano terra dei fabbricati a +20cm.

16.8 L'attuale superficie coperta occupata dai fabbricati e da tettoie risulta pari a 9.218mq mentre la restante superficie scoperta pari a 11.110mq risulta costituita da 6.382mq di strade e piazzali, 4268mq di parcheggi pavimentati e 460mq di verde. Il progetto di riqualificazione prevede una superficie coperta complessiva dei fabbricati e tettoie pari a 10.835mq mentre la restante superficie scoperta pari a 9.494mq risulta costituita da 5.112mq di strade e piazzali, 2900mq di parcheggi (1.012mq non drenanti + 1.350mq semidrenanti + 538mq verde drenante) e 1.482mq di verde.

16.9 Considerata la buona permeabilità dei materiali ghiaiosi presenti dalla profondità media di -1.5mt dal p.c. oltre che la presenza di una falda acquifera profonda, gli apporti meteorici potranno essere smaltiti con l'ausilio di vasche drenanti che reimettono le acque nel sottosuolo.

La natura del terreno permette la completa dispersione senza collegamenti alla rete drenante superficiale e non è necessario prevedere dispositivi di invarianza idraulica.

16.10 Per il calcolo dei volumi generati dalle precipitazioni che si prevede di disperdere sul suolo nell'area in esame si avranno per il tempo di ritorno di 200 anni i seguenti coefficienti di possibilità pluviometrica :

$$T_R = 200 \text{ anni} \quad h = 65,815 \text{ t}^{0,276}$$

16.11 Nelle condizioni attuali, l'ambito d'intervento presenta la superficie così suddivisa con relativi coefficienti di deflusso :

| | | |
|--------------------------------|-----------------------|--------------------|
| Coperture, Piazzali, Parcheggi | 19.868 m ² | $\varphi = 0.90$ |
| Area a Verde pubblico | 460 m ² | $\varphi = 0.20$ |
| Sup. totale | 20.328 m ² | $\varphi_m = 0,88$ |

Con riferimento al tempo di corrivazione pari a $T_c=15\text{min}$ le portate massime e i volumi con $T_R=200$ anni risultano :

$$Q_{MAX-Tr=200anni} = \varphi \cdot \frac{S \cdot h}{T_c} = 892,2 \text{ lt/sec} -$$

Volume di pioggia per l'evento critico : $V_{tot_{attuale}} (Tr = 200\text{anni}) = 803 \text{ m}^3$

16.12 Nelle condizioni di progetto, l'ambito d'intervento presenta la superficie così suddivisa con relativi coefficienti di deflusso :

| | | |
|--------------------------------|-----------------------|--------------------|
| Coperture, Piazzali, Parcheggi | 16.959 m ² | $\varphi = 0.90$ |
| Parcheggi semidrenanti | 1.350 m ² | $\varphi = 0.60$ |
| Parcheggi a verde drenante | 538mq | $\varphi = 0.20$ |
| Area a Verde pubblico | 1.482 m ² | $\varphi = 0.20$ |
| Sup. totale | 20.328 m ² | $\varphi_m = 0,81$ |

Con riferimento al tempo di corrivazione pari a $T_c=15\text{min}$ le portate massime e i volumi con $T_R=200$ anni risultano :

$$Q_{MAX-Tr=200anni} = \varphi \cdot \frac{S \cdot h}{T_c} = 821,2 \text{ lt/sec} -$$

Volume di pioggia per l'evento critico : $V_{tot_{progetto}} (Tr = 200\text{anni}) = 739 \text{ m}^3$

16.13 Con riferimento all'evento meteorico $Tr = 200$ anni, risulta :

$$Q_{Max \text{ stato di Riqualificazione}} = 821,2 \text{ lt/sec} < Q_{Max \text{ stato di fatto}} = 892,2 \text{ lt/sec}$$

$$V_{Tot \text{ stato di Riqualificazione}} = 739 \text{ mc} < V_{Tot \text{ stato di fatto}} = 803 \text{ mc}$$

Si può quindi concludere che dal punto di vista Idraulico le Portate e i Volumi critici di deflusso sono inferiori nelle condizioni del progetto di riqualificazione rispetto allo stato attuale e sono quindi migliorativi nei riguardi dell'impermeabilizzazione dell'ambito interessato con riduzione del coefficiente udometrico, mantenendo comunque l'invarianza Idraulica per il territorio a valle.

16.14 Lo smaltimento dei deflussi generati dalla copertura e dalle superfici impermeabilizzate nelle condizioni del **progetto di riqualificazione** potrà essere assicurato con l'ausilio di **n. 21 vasche drenanti con diametro di 2.0mt e altezza utile di 5.0mt** e sarà verificata la relazione :

$$Q_{\text{pozzi } \varnothing = 200\text{cm}} = 21 \times 40.8 = 856.8 \text{ lt/sec} > Q_{\text{max tr } \approx 200\text{anni}} = 821.2 \text{ lt/sec}$$

In tali condizioni sarà comunque generato un Volume di invaso totale

$$V_{\text{invaso}} = 420\text{mc}$$

16.15 Qualora le caratteristiche qualitative di una porzione limitata delle acque da smaltire non sia idonea all'utilizzo delle vasche drenanti si potrà prevedere l'utilizzo di trincee drenanti. Le verifiche del dimensionamento della linea di subirrigazione larga 1.0mt e profonda 1.0mt hanno definito una portata dispersa :

$$Q_{\text{dispersa su metro di linea subirrigazione}} = 1.2 \text{ lt/sec.}$$

Il Geologo
Dott. Gabriele Soppelsa



Bassano del Grappa 05.12.2016



**TAV.1: Ubicazione dell'area interessata dal progetto di riqualificazione
in via Capitelvecchio su estratto di c.t.r. alla scala 1:10.000**

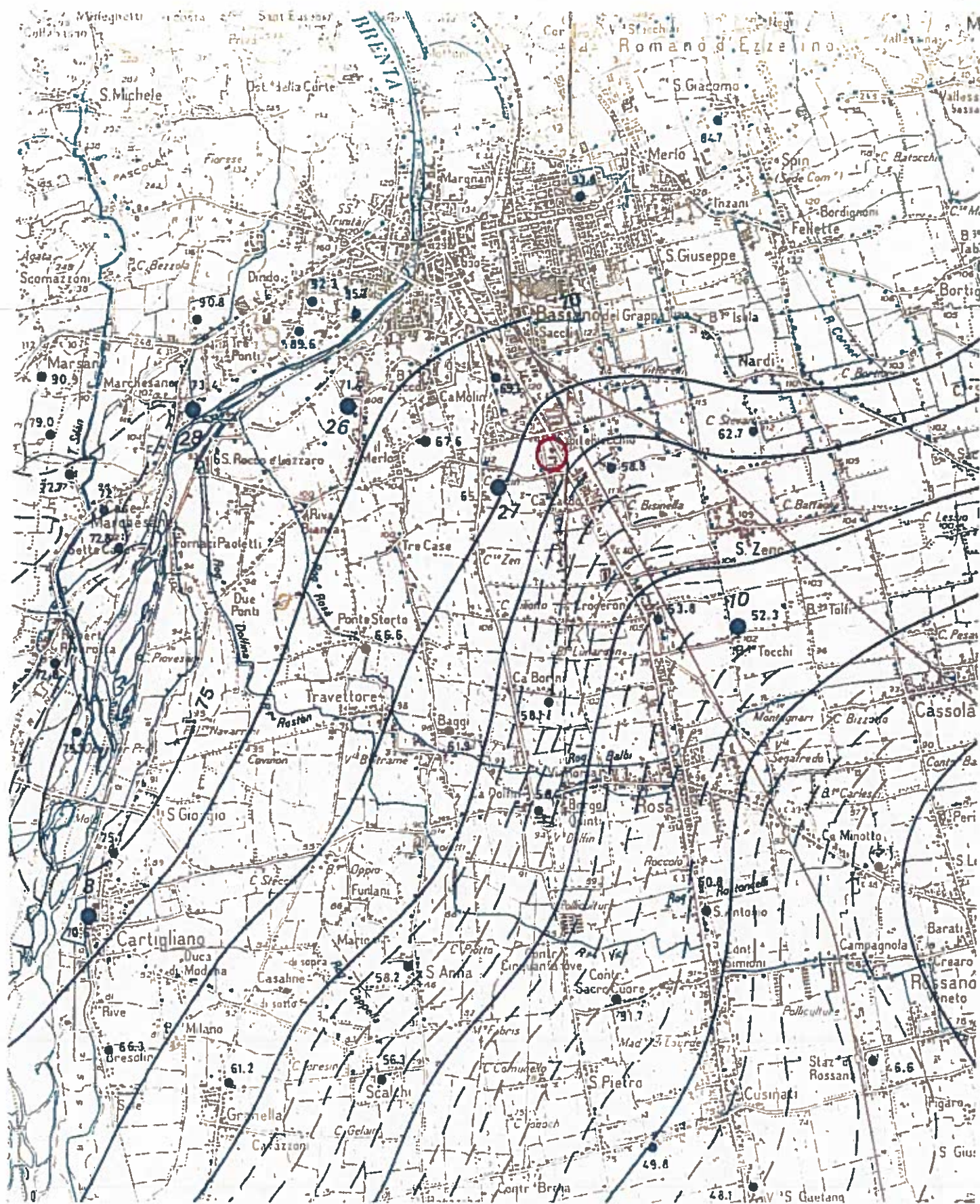


**TAV.2 : Ubicazione dell'area interessata dal progetto di
riqualificazione in via Capitelvecchio su estratto di ortofoto**



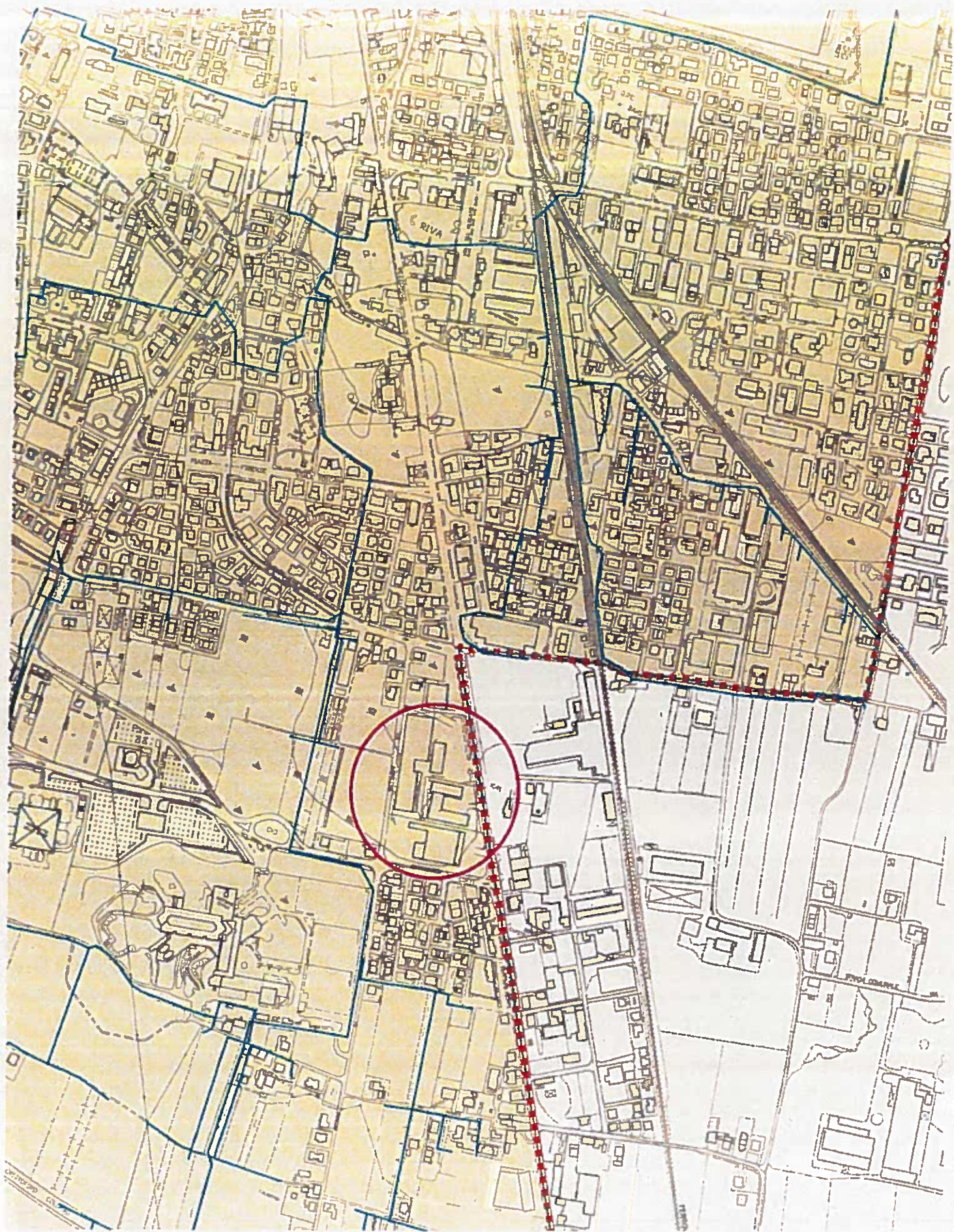
TAV.4 – Ubicazione dell'area interessata dal Progetto di riqualificazione su estratto della Carta Idrogeologica del P.T.C.P. della Provincia di Vicenza (Tav.2.3)

Classificazione : Non sono presenti elementi penalizzanti a carattere idrogeologico, all'interno dell'area. Profondità falda -52mt dal p.c.



**TAV.5 – Ubicazione dell'area interessata dal progetto di
riqualificazione su estratto della Carta dei Deflussi freatici dell'Alta
Pianura Veneta - CNR - 1980**

Classificazione : Quota fulda : 62.0mslm - Profondità fulda : -53mt dal p.c.



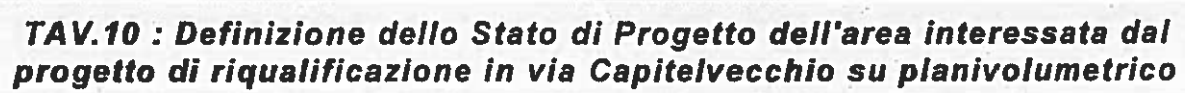
TAV.6 : Ubicazione dell'area interessata dal progetto di riqualificazione in via Capitelvecchio su estratto della Carta delle Fragilità del P.A.T. del Comune di Bassano (Tav.5.3)

Classificazione : Terreno Idoneo :: Zona Non Esposta a Rischio Geologico – Idraulico

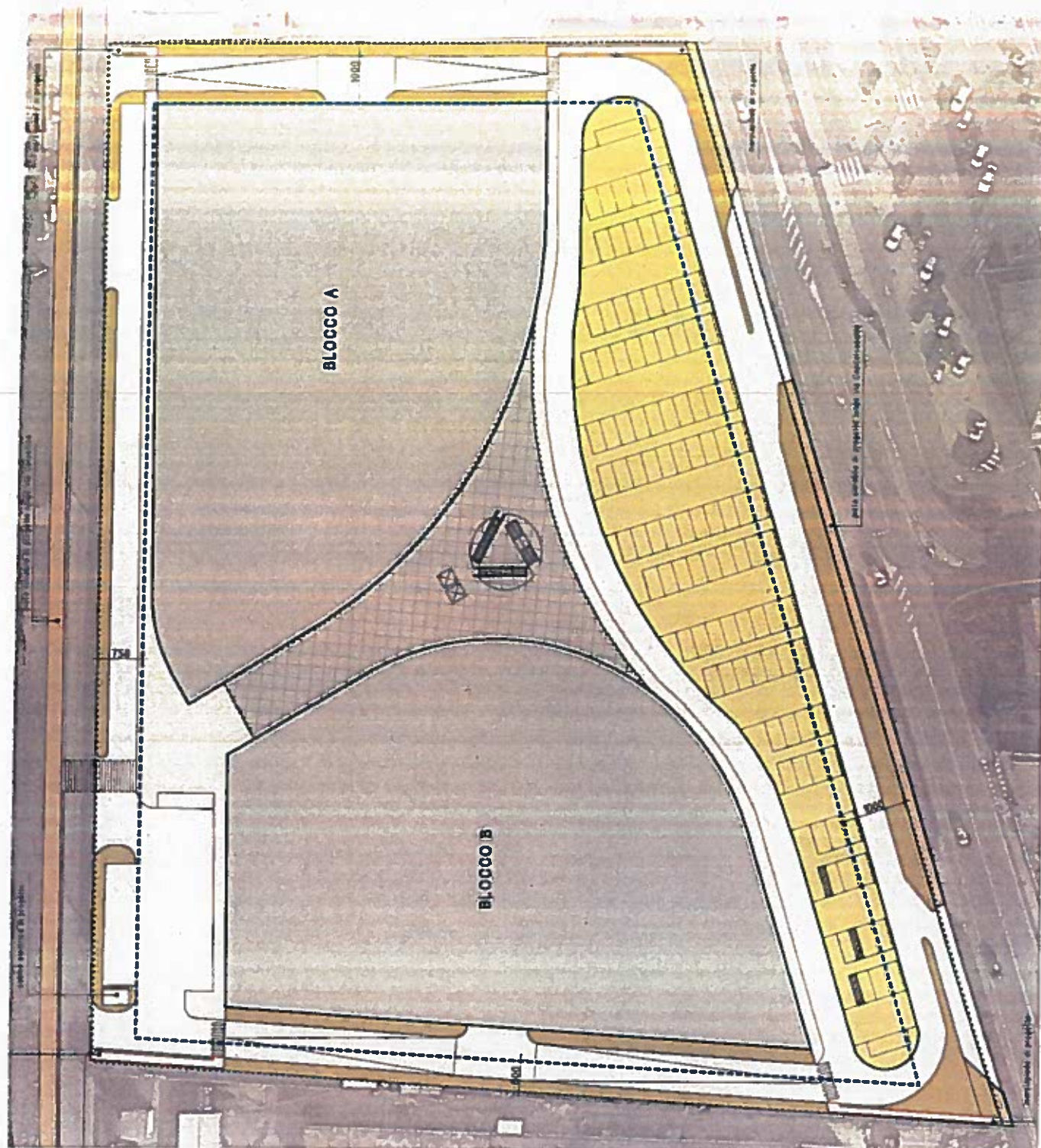




TAV.9 : Definizione dello Stato di Fatto dell'area interessata dal progetto di riqualificazione in via Capitelvecchio su planivolumetrico



TAV.10 : Definizione dello Stato di Progetto dell'area interessata dal progetto di riqualificazione in via Capitelvechio su planivolumetrico



- Superficie fondiaria = 20.329 mq.
- Superficie coperta fabbricati = 10.835 mq.
- Superficie parcheggi e aree manovra = 2.900 mq.
- Superficie a verde = 1.482 mq.
- Superficie strade e rampe = 4.095 mq.
- Superficie marciapiedi = 1.017 mq.

TAV.11 : Definizione delle Superfici per la V.C.I. dello Stato di Progetto dell'area interessata dalla riqualificazione in via Capitelvecchio



Archivio nazionale delle indagini del sottosuolo (Legge 464/1984)

Scheda Indagine

Codice: 157926
 Regione: VENETO
 Provincia: VICENZA
 Comune: BASSANO DEL GRAPPA
 Tipologia: PERFORAZIONE
 Uso: DOMESTICO
 Profondità (m): 90.00
 Quota pc sim (m): 119
 Anno realizzazione: 1997
 Numero diametri: 1
 Presenza acqua: SI
 Portata massima (l/s): ND
 Portata esercizio (l/s): ND
 Numero falde: 1
 Numero filtri: 1
 Numero piezometrie: 1
 Stratigrafia: SI
 Certificazione(*): ND
 Numero strati: 11
 Longitudine ED50 (dd): 11.746389
 Latitudine ED50 (dd): 45.754166
 Longitudine WGS84 (dd): 11.745416
 Latitudine WGS84 (dd): 45.753264

(*)Indica la presenza di un professionista
 nella compilazione della stratigrafia

Ubicazione Indicativa dell'area d'indagine



DIAMETRI PERFORAZIONE

| Progr | Da profondità (m) | A profondità (m) | Lunghezza (m) | Diametro (mm) |
|-------|-------------------|------------------|---------------|---------------|
| 1 | 0 | 90 | 90 | 160 |

FALDE ACQUIFERE

| Progr | Da profondità (m) | A profondità (m) | Lunghezza (m) |
|-------|-------------------|------------------|---------------|
| 1 | 62 | 90 | 28 |

POSIZIONE FILTRI

| Progr | Da profondità (m) | A profondità (m) | Lunghezza (m) | Diametro (mm) |
|-------|-------------------|------------------|---------------|---------------|
| 1 | 86 | 90 | 4 | 114 |

MISURE PIEZOMETRICHE



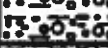
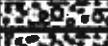



















| Data rilevamento | Livello statico (m) | Livello dinamico (m) | Abbassamento (m) | Portata (l/s) |
|------------------|---------------------|----------------------|------------------|---------------|
| APR / 1997 | 62 | | | |

STRATIGRAFIA

| Progr | Da profondità (m) | A profondità (m) | Spessore (m) | Età geologica | Descrizione litologica |
|-------|-------------------|------------------|--------------|---------------|------------------------------|
| 1 | 0 | 1.5 | 1.5 | | TERRENO AGRARIO O DI RIPORTO |
| 2 | 1.5 | 9 | 7.5 | | GHIAIA |
| 3 | 9 | 17 | 8.0 | | CIOTTOLI E GHIAIA |
| 4 | 17 | 20 | 3.0 | | CONGLOMERATO |
| 5 | 20 | 22 | 2.0 | | GHIAIA E SABBIA |
| 6 | 22 | 26 | 4.0 | | CONGLOMERATO |
| 7 | 26 | 28 | 2.0 | | GHIAIA E SABBIA |
| 8 | 28 | 30 | 2.0 | | CONGLOMERATO |
| 9 | 30 | 56 | 26.0 | | GHIAIA E SABBIA |
| 10 | 56 | 68 | 12.0 | | GHIAIA E ARGILLA |
| 11 | 68 | 90 | 22.0 | | GHIAIA E SABBIA |

**TAV.12 : Stratigrafia profonda del sottosuolo rilevata in un pozzo
 situato 200mt a nordovest spinto a -90mt dal p.c.**

| | | | | | |
|--|---------------|--------------|--|---|----------------------------------|
| Dott. Gabriele Soppelsa - Geologo - via San Donato 20 - Bassano d.Gr. | | | | | |
| COMUNE DI CASSOLA | | | PROVINCIA DI VICENZA | | |
| PROGETTO DEL CENTRO DIREZIONALE, COMMERCIALE, PRODUTTIVO E LUDICO RICREATIVO "AL CASTELLO" IN VIA T.SPERI I Committenti : Shopping S.a.s. e Andreatti Giuseppe | | | | | |
| Data di Esecuzione del Sondaggio 28.08.03 -29.08.03 | | | Quota 0.0 : piano campagna | | |
| SONDAGGIO N.2 | | | | | |
| Prove e Colonne | STRATI GRAFIA | PROF ONDI TA | SUCCESSIONE LITOLOGICA | PROVE S.P.T. | |
| | dal p.c. | ml | | Profondità | N.Colpi |
| | | 0,4 | Terreno vegetale argilloso con ghiaia | | |
| | | 1,0 | Argilla limoso sabbiosa con ghiaia | | |
| | | 2,0 | Ghiaia media con ciottoli in matrice argilloso sabbiosa abbondante | | |
| | | 4,0 | Ghiaia media con ciottoli in matrice di Sabbia grossa poco limosa | 3.00 / 3.15 3.15 / 3.30 | 20 colpi 50c. - 12cm |
| | | 4,5 | Sabbia grossa e Ghiaia fine sabbiosa | | |
| Assenza d'acqua fino al fondo | | | Ghiaia medio grossa ben classata con qualche ciottolo in matrice di Sabbia grossa poco limosa con un livello più grossolano da -6.5mt a -7.0mt | 6.00 / 6.15 6.15 / 6.30 | 25 colpi 50c. - 13cm |
| | | 7,0 | | | |
| Prova di Permeabil. metodo Lefranc da -9.0mt a -10.5mt | | 8,2 | Ghiaia medio fine sabbioso limosa umida | 7.50 / 7.65 7.65 / 7.80 7.80 / 7.95 | 10 colpi 23 colpi 32 colpi |
| | | 10,5 | Ghiaia media con ciottoli in matrice limoso sabbiosa abbondante, umida | 10.50/10.65 10.65/10.80 | 21 colpi 50c. - 15cm |
| | | 12,5 | Ghiaia media ben classata in matrice di Sabbia grossa poco limosa umida | 12.00/12.15 12.15/12.30 | 33 colpi 50c. - 5cm |
| | | 14,0 | Ghiaia media con più ciottoli in matrice di Sabbia grossa poco limosa | | |
| | | 15,8 | Ghiaia media ben classata in matrice di Sabbia grossa poco limosa | 15.00/15.15 15.15/15.30 | 24 colpi 50c. - 9cm |
| | | | Ghiaia medio grossa con ciottoli in matrice sabbioso limosa con trovanti grossolani da -18.8mt a -19.0mt | 18.00/18.15 | 50c. - 13cm |
| | | 20,5 | FINE SONDAGGIO A -20.5mt | 20.50/20.65 20.65/20.80 | 27 colpi 50c. - 4cm |

| Dott. Gabriele Soppelsa - Geologo - via San Donato 20 - Bassano d.Gr. | | | | | |
|--|---|--------------|--|--------------|-------------|
| COMUNE DI CASSOLA | | | PROVINCIA DI VICENZA | | |
| PROGETTO DEL CENTRO DIREZIONALE, COMMERCIALE, PRODUTTIVO E LUDICO RICREATIVO "AL CASTELLO" IN VIA T.SPERI I Committenti : Shopping S.a.s. e Andreatti Giuseppe | | | | | |
| Data di Esecuzione del Sondaggio 01.09.03 | | | Quota 0.0. : piano campagna | | |
| SONDAGGIO N.3 | | | | | |
| Prove e Colonne | STRATI GRAFIA | PROF ONDI TA | SUCCESSIONE LITOLOGICA | PROVE S.P.T. | |
| | dal p.c. | mt | | Profondità | N.Colpi |
| Assenza d'acqua fino al fondo |  | 0,5 | Terreno vegetale e di riporto ghiaioso | | |
| |  | | Argilla limoso sabbiosa con ghiaia | | |
| |  | 1,7 | | | |
| |  | 2,4 | Ghiaia media in matrice argilloso sabbiosa | | |
| |  | | Ghiaia medio fine in matrice di Sabbia | 3.00 / 3.15 | 12 colpi |
| |  | | grossa poco limosa con lenti | 3.15 / 3.30 | 28 colpi |
| |  | 3,5 | decimetriche di Sabbia grossa | 3.30 / 3.45 | 45 colpi |
| |  | | Ghiaia media con qualche ciottolo in matrice | | |
| |  | | di Sabbia grossa poco limosa | 4.50 / 4.85 | 18 colpi |
| |  | | | 4.85 / 4.80 | 50c. - 12cm |
| Prova di Permeabil. metodo Lefranc da -13.5mt a -15.0mt |  | 7,3 | | 7.50 / 7.85 | 17 colpi |
| |  | | Ghiaia medio grossa con ciottoli in matrice limoso sabbiosa | 7.85 / 7.80 | 42 colpi |
| |  | 8,0 | | 7.80 / 7.95 | 50c. - 15cm |
| |  | 8,5 | Ghiaia media con ciottoli, sabbioso limosa | | |
| |  | | Ghiaia media con pochi ciottoli ben classata in matrice limoso sabbiosa, umida | 10.50/10.85 | 18 colpi |
| |  | | | 10.85/10.80 | 50c. - 13cm |
| |  | 11,2 | | | |
| |  | 12,2 | Ghiaia fine sabbioso limosa e Sabbia medio grossa limosa | 12.00/12.15 | 7 colpi |
| |  | | | 12.15/12.30 | 38 colpi |
| |  | | | 13.65/13.80 | 50c. - 9cm |
| |  | | Ghiaia media con ciottoli in matrice di Sabbia grossa poco limosa | | |
| |  | 15,0 | | 15.00/15.15 | 33 colpi |
| |  | | | 15.15/15.30 | 50c. - 8cm |
| FINE SONDAGGIO A -15.0mt | | | | | |



ALLEGATO E alla Dgr n. 2299 del 09 dicembre 2014

pag. 1/2

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La sottoscritta **Annalisa Capolupi** nata ad **Arzignano** prov. **Vicenza** il **30 Gennaio 1980** e residente in **Via Pisino 10** nel Comune di **Vicenza** prov. **Vicenza** CAP 36100 tel. **3488829587** fax / email **studi_naturalistici@hotmail.it** in qualità di **Consulente Tecnico Naturalista** del piano - progetto - intervento denominato:

"Progetto di riqualificazione area via Capitelvecchio - comune di Bassano del Grappa"
" proposto da Fimpengo S.p.A.

DICHIARA

che per l'istanza presentata **NON** è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'**Allegato A**, paragrafo **2.2** della D.G.R. n° **2299 del 09 dicembre 2014** al punto **5** e al sensi dell'**art. 6 della Direttiva 92/43/CEE**

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

Relazione di Incidenza Ambientale

DATA

II DICHIARANTE

28 Novembre 2016

DOTTORE IN SCIENZE AMBIENTALI
ANNALISA CAPOLUPI
Annalisa Capolupi

Informativa sull'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

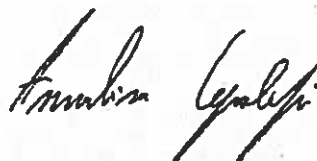
Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Al sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

IL DICHIARANTE

28 Novembre 2016



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

*Il Titolare del trattamento è: **Provincia di Vicenza**, con sede in **Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, CAP 36100**.*

*Il Responsabile del trattamento è **assegnato secondo l'appartenenza ad un determinato settore od ufficio in base all'organigramma della provincia, possibilità prevista dall'art. 30 comma 2 del D.Lgs 196/03.***

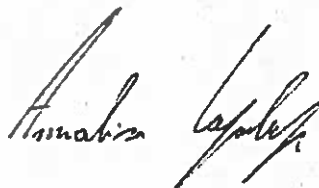
*con sede in **Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, CAP 36100**.*

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

IL DICHIARANTE

28 Novembre 2016



RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| 1. PREMESSA..... | 2 |
| 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO..... | 3 |
| 3. FASE 1 – ASSOGGETTABILITÀ..... | 4 |
| 3.1 RETE NATURA 2000..... | 4 |
| 3.2 IL PROGETTO..... | 6 |
| 4. CONCLUSIONI..... | 8 |
| BIBLIOGRAFIA..... | 11 |

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

1. PREMESSA

Il presente studio si prefigge di verificare la conformità del *progetto di riqualificazione di un'area via Capitelvecchio in comune di Bassano del Grappa, proposta da Finpengo S.p.A.*, e i siti afferenti alla Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento.

Nello specifico, questo elaborato si articola nelle seguenti fasi, come indicato nel D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014, Allegato A:

- ❖ **Fase 1:** verifica di assoggettabilità;
- ❖ **Fase 2:** descrizione del progetto, comprensivo di un inquadramento territoriale e individuazione degli elementi che potrebbero avere impatti sul S.I.C./Z.P.S.;
- ❖ **Fase 3:** valutazione dell'eventuale significatività delle incidenze;
- ❖ **Fase 4:** conclusioni e valutazione dell'opportunità o meno di approfondire lo studio.

Tutti i dati di progetto sono forniti dalla committente.

La metodologia di analisi delle azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto corrisponde e riprende quella dell'analisi degli impatti utilizzata all'interno di altre procedure ambientali come la V.I.A.: essendo, però, la finalità e la filosofia delle due procedure assolutamente differenti, in ambito di V.Inc.A. i recettori di riferimento risultano essere le specie più sensibili e gli habitat più pregiati di S.I.C. e Z.P.S. in questione.

In generale, la metodologia per la valutazione delle incidenze può essere sintetizzata come di seguito:

- step 1 → identificare le azioni potenzialmente incidenti del progetto proposto, evidenziando il differenziale (quando presente) tra stato attuale dell'attività in analisi e stato di progetto;
- step 2 → attraverso la cartografia a disposizione (EEA - Natura2000Network), analizzare i rapporti tra territorio e progetto;
- step 3 → analizzare l'areale delle ricadute delle azioni individuate ;
- step 4 → conclusioni

Al termine di questi 4 step, interni alla Relazione di Incidenza, è possibile valutare se le incidenze del progetto sul sito Natura 2000 preso in esame siano significative o meno, e se quindi sia necessario procedere a valutazioni più specifiche.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014, "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative." che aggiorna e sostituisce il D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006 "Attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 – guida metodologica per la Valutazione di Incidenza e procedure operative";
2. D.Lgs. 152 del 3 Aprile 2006 "Normativa in campo ambientale";
3. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".
4. Direttiva 92/43/CEE del 21-5-1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
5. Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

3. FASE 1 – ASSOGGETTABILITÀ

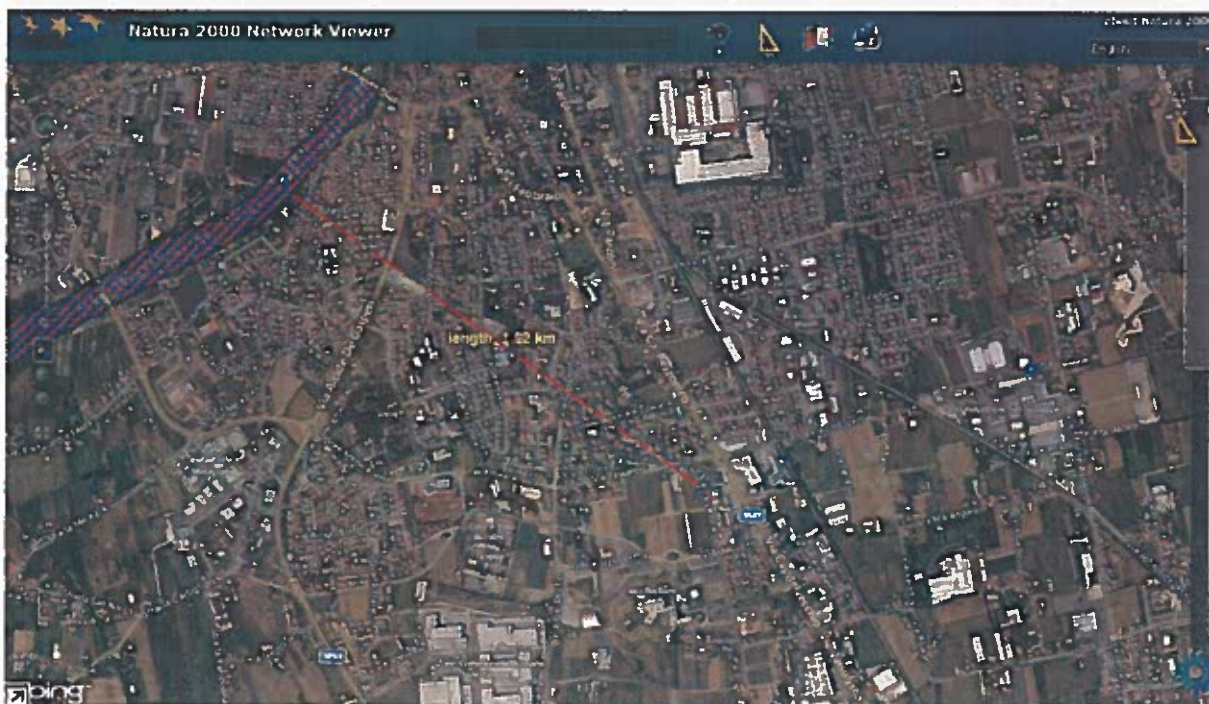
La Valutazione di Incidenza non è considerata necessaria per i piani, i progetti e gli interventi che presentano le caratteristiche elencate al paragrafo 2.2 dell'Allegato A al D.G.R. 2299 del 9 dicembre 2014 "Guida metodologica per la Valutazione di Incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE", oppure per quei piani, progetti ed interventi per i quali è possibile escludere che sussistano effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 6(3) della direttiva 92/43/CEE.

Di seguito si espongono i dati per verificare la sussistenza di queste condizioni.

3.1 RETE NATURA 2000

L'intervento in progetto ricade all'esterno di confini siti afferenti alla Rete Natura 2000.

Nello specifico, si inserisce un'elaborazione G.I.S., estratta dal Network Europeo per lo Studio e la Gestione dei siti Natura 2000, elaborato e gestito dall'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA). Tale estratto evidenzia la localizzazione di via Capitelvecchio, nell'area urbana di Bassano del Grappa, e le relative distanze con i siti della Rete Natura 2000 entro il raggio di 5 km, come indicato da I.S.P.R.A. in "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" (109/2014).



Il sito della Rete Natura 2000, le sue caratteristiche e la relativa distanza dalla committente nel punto più prossimo, determinate attraverso G.I.S., è:

→ IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta" a 1,92 km nel punto più prossimo; ambiente fluviale con greti, steppe fluviali, saliceti ripariali e boschi igrofilici estesi e ben conservati. Tratti di *Salicetum albae* e di cenosi di *Ranuncolion fluitantis*. Presenza di ampi specchi lacustri con canneti e altra vegetazione ripariale. Accentuati fenomeni di dealpinismo.

Complesso di habitat importante per specie ornitiche rare e localizzate, luogo di nidificazione e svernamento di numerose specie di uccelli. Ricca fauna di mammiferi, anfibi, rettili e pesci. Presenza di comunità vegetali rare o eterotopiche. Accentuati fenomeni di dealpinismo floristico. La presenza di

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

alberi di grosse dimensioni favorisce l'insediamento di numerosi chirotteri forestali.

3.2 IL PROGETTO

Il progetto consiste nell'intervento di riqualificazione urbanistica di un compendio immobiliare sito in area classificata degradata, ai sensi della L.R. 50/2012: il procedimento in atto è Variante al P.I. di Bassano del Grappa per "zonizzazione grande struttura di vendita".

Di seguito, la planimetria del progetto proposto.



3.3 LOCALIZZAZIONE E DATI TERRITORIALI

Il progetto si inserisce nel contesto urbano del territorio comunale di Bassano del Grappa: in particolare nella porzione ovest del territorio, lungo via Capitelvecchio, è in corso lo sviluppo di una vera e propria "Strada Mercato" in quanto l'arteria è costellata da punti commerciali di diversa grandezza ed importanza.

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



Il progetto proposto riguarda la conversione di un'area già dismessa e degradata; parte dell'area è occupata da un fabbricato ad uso commerciale al cui interno opera attualmente un esercizio destinato a "bricolage".

Come evidenziato alla pagina seguente, l'area di progetto è esterna ad elementi di pregio ambientale, storico, archeologico ed architettonico: si inserisce infatti la tavola 5.2 del PAT di Bassano del grappa, "Carta delle invarianti ed elementi di interesse ambientale".

L'area di progetto, evidenziata in rosso, è caratterizzata dal tematismo areale grigio che indica le aree esterne alle invarianti

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
Provincia di Vicenza

P.A.T.

Elaborato
CONVEGNO 1997

5




2

Scala

1:10.000

- CARTA DELLE INVARIANTI
- ELEMENTI DI INTERESSE AMBIENTALE

LEGENDA

-  CONFINI COMUNALI
 PERIMETRO DEGLI INTERVENTI DEL P.A.T.
 DA PRECISARE CON IL PIANO DEGLI INTERVENTI P.A.I.
 TERRITORIO ESTERNO ALLE INVARIANTI

INVARIANTI

DI NATURA GEOMORFOLOGICA

-  CASCATE
 ALZEE CAVICHE E GROTTE
 SORSE DI TERAPIE ALLIATIVE

DI NATURA IDROGEOLOGICA

-  ALZEE DEL BRONCA
 CORRENZA ACQUA MINORE



DI NATURA PNEUMOGISTICA

-  BOSCHI E PRATI MONTANI
 COLLINI
 PARCO DELLE ROCCE
 ECONE DI PACHAGGIO

DI NATURA AMBIENTALE

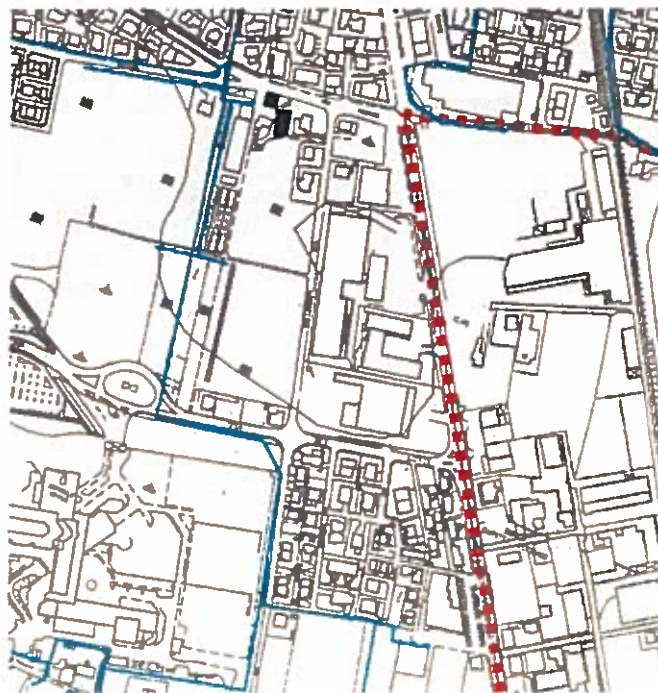
-  SPALZI APERTI (IN CONTESTO DI VALORI CULTURALI)
 PARCHE (LIPARI)
 ARCA GEMINA

DI NATURA STORICOMONUMENTALE E DI VALORE ARCHITETTONICO

-  CENTRO STORICO DI BASSANO DEL GRAPPA
 VALLE STORICA
 AREA DELLE VILLE E DEI COMPLESSI MONASTICALI
 ESTERNA AL CENTRO STORICO E ALL'AREA STORICA
 SPACI DI VALORE STORICO-MONUMENTALE
 ED INTERESSE TIPOLOGICO
 VALLO VICENTINO

ELEMENTI DI INTERESSE AMBIENTALE

-  FIORINA COL TIRATA
 SPALZI APERTI INTEGRATI CON L'AMBITO DEL BORGHETTO
 FORTIFICAZIONI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE
 FORTIFICAZIONI CON BARRICADE E LARDE
 ANTICA STRUTTURA ARCADEA
 SENE LARDE
 AREA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO



4. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui esposto si può riassumere che:

- Il progetto è inserito nella Zona Sud Ovest del nucleo urbano del comune di Bassano del Grappa.
- Sono previste modifiche alle strutture edilizie, con lo scopo di recuperare edifici esistenti, dismessi e degradati, nonché un esercizio commerciale destinato a bricolage.
- Il comune di Bassano del Grappa di colloca nell'alta pianura vicentina, allo sbocco della Valsugana, ed è caratterizzato da un territorio articolato costituito da aree montane, collinari e di pianura; la rete idrografica è caratterizzata dall'elevato drenaggio della tessitura del suolo: l'elemento di rilievo è senza dubbio il fiume Brenta.
- Il comune è attraversato dalle linee ferroviaria Padova-Trento e Castelfranco; la rete viaria regionale e provinciale risulta articolata e complessa ed in fase di ulteriore sviluppo con la costruzione della Pedemontana.
- Il sito della rete Natura2000 più prossimo è IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta" a 1,92 km nel punto più prossimo.
- La committente è inserita in zona urbana consolidata, con presenza sia di tessuto insediativo che di aree commerciali ed artigianali.
- Non è prevista alcuna azione tra quelle che determinano la vulnerabilità dei siti elencati.
- L'intervento in progetto ricade all'esterno dei confini di S.I.C. e Z.P.S. per cui la verifica di non assoggettabilità alla procedura si basa sulle tipologie piani, progetti o interventi elencati al paragrafo 2.2 dell'Allegato A alla D.G.R.V. 2299 del 09 - 12 - 2014, e nello specifico si fa riferimento all'art. 6 (3) della 92/43.
- Il rispetto della normativa vigente in materia di ambiente e sicurezza sia in fase di cantiere che in fase di operatività garantirà la tutela del sito.

In base ai dati scientifici fin qui esposti, con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, pertanto non si reputa necessario procedere con una relazione di valutazione appropriata.

Nelle pagine seguenti si inseriscono le tabelle riepilogative.

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

| Dati identificativi del progetto | |
|---|--|
| Descrizione del progetto | Progetto di riqualificazione area via Capitelvecchio - comune di Bassano del Grappa |
| Codice e denominazione dei siti Natura 2000 Interessati | IT3260018 "Grave e zone umide della Brenta" a 1,92 km nel punto più prossimo. |
| Indicazione di altri piani, progetti o interventi che possano dare effetti combinati | L'area di via Capitelvecchio risulta inserita in un contesto fortemente antropizzato ed in continuo sviluppo: all'interno del territorio comunale e del territorio dei comuni contigui molte aziende hanno in essere procedimenti ambientali. Inoltre è aperto il cantiere per la Pedemontana. |

| Valutazione della significatività degli effetti | |
|---|--|
| Descrizione di come il progetto (da solo o per azione combinata) incida o non incida negativamente sui siti della rete Natura 2000 | Il progetto prevede l'intervento di riqualificazione urbanistica di un compendio immobiliare sito in area classificata degradata ai sensi della L.R. 50/2012 - |
| Consultazione con gli organi ed enti competenti e risultati della consultazione | European Environment Agency – EEA http://natura2000.eea.europa.eu/ |

| Dati raccolti per l'elaborazione dello screening | | | |
|--|-----------------------------------|---|--|
| Responsabili della verifica | Fonte dati | Livello di completezza delle informazioni | Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati |
| Dott.ssa Naturalista Annalisa Capolupi | Banca dati Regione Veneto | adeguato | www.regione.veneto.it |
| | PTCP provinciale | adeguato | www.provincia.vicenza.it |
| | PAT. Comune di Bassano del Grappa | adeguato | www.bassanodelgrappa.gov.it |
| | Banca dati personale | adeguato | Bibliografia e webgrafia inserita di seguito |

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Esito della procedura di screening

Dalla valutazione delle incidenze del progetto proposto da Finpengo S.p.A. a carico della rete Natura 2000 nel suo insieme è emerso che non vi saranno modificazioni ambientali in grado di alterare in modo significativo lo stato di conservazione degli habitat e le dinamiche naturali delle popolazioni di specie presenti.

Dichiarazione firmata del professionista

In relazione alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale, ai sensi della direttiva 92/43 CEE e del D.G.R.V. 2299 del 9 Dicembre 2014, in relazione alle indagini effettuate, *con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.*

La sottoscritta, Annalisa Capolupi, nata ad Arzignano, il 30 gennaio 1980, Laureata in Scienze Naturali, in qualità di estensore della presente relazione/valutazione d'incidenza e consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, di uso e/o formazione di atti falsi di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

di essere in possesso delle effettive competenze in campo naturalistico, biologico, ambientale utili per la redazione della presente relazione di screening/valutazione d'incidenza ambientale di cui al punto 2 dell'Allegato A della DGRV n. 2299/2014.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Regione del Veneto nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Vicenza, 28 Novembre 2016

FORE IN SCIENZE NAT
ANNALISA
CAPOLUPI
[Firma]

Il Dichiarante

Al sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Allegati:

copia fotostatica del documento d'identità

Curriculum Vitae

BIBLIOGRAFIA

AA. VV. I.S.P.R.A., Manuali e Linee Guida (109/2014) "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale" - I.S.P.R.A. Settore Editoria

Bazzani G., Malangoli C., Ragazzoni M., Grillenzoni M. (1993) "Valutazione delle risorse ambientali – Inquadramento e metodologie di V.I.A." – Edeagricole, Edizione Agricole della Calderoni – (Bo)

Biondi E. "Il ruolo della fitosociologia nell'ecologia del Paesaggio"

In: Ingegnoli V., Pignatti S. (1996) "Ecologia del Paesaggio in Italia" – Città Studi – (Mi)

Castiglioni G.B. (1986) "Geomorfologia" -UTET - (To)

European commission DG environment (Ottobre 1999) "Interpretation Manual of European Union Habitats" - EU 27/2007 - <http://europa.eu.int/comm/environment>

Massa R. e Ingegnoli V. (a cura di) (1999) "Biodiversità, estinzione e conservazione" – UTET libreria – (To)

Odum E.P. (2001) "Ecologia – un ponte tra scienza e società " – Piccin nuova libreria s.p.a.- (Pd)

Provincia di Padova (2003) "Presentazione della guida metodologica della regione veneto per la valutazione di incidenza di piani e progetti sui siti di importanza comunitaria" Atti della giornata studio - Provincia di Padova –settore ambiente e settore ecologia- (06-03-2003)

Associazione faunisti veneti (2003) "Rapporto ornitologico per la Regione Veneto 2002" – Bollettino Museo Civico Storia Naturale di Venezia, 54 (VE)

documentazione multimediale

S.I.F. - sistema informativo forestale della Regione Veneto - cd rom

Rete Natura 2000 - Regione Veneto - cd rom

[hp://www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

<http://www.reteambiente.it>

<http://europa.eu.int/comm/environment>

<http://eunis.eea.eu.int/>

<http://www.iuav.it>

<http://www.unipd.it>

<http://www.cpt.to.it>

<http://www.regione.veneto.it>

<http://www.provincia.vicenza.it>

<http://www.bassanodelgrappa.gov.it>

<http://natura2000.eea.europa.eu>

<http://www.eea.europa.eu/it/themes/biodiversity>

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE



| | |
|-----------------------------------|--------------------|
| Cognome | CAPOLUPI |
| Nome | ANNALISA |
| nato il | 30/01/1980 |
| (atto n. | 68 P I S A) |
| a | ARZIGNANO (VI) |
| Cittadinanza | ITALIANA |
| Residenza | VICENZA |
| Via | VIA SAMOGGIA A. 16 |
| Stato civile | STATO LIBERO |
| Professione | ----- |
| CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI | |
| Statura | 180 |
| Capelli | CASTANO SCURO |
| Occhi | MARRONI |
| Segni particolari | |

| | |
|--|--|
|  | |
| Firma del titolare <i>Annalisa Capolupi</i> Vicenza 12/05/2011 | |
| Impronta del dito indice sinistro | IL SINDACO D'ORDINE DEL SINDACO Germana Campagnolo Istruttore Delegato  |

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

INFORMAZIONI PERSONALI

NOME CAPOLUPI ANNALISA
INDIRIZZO Via Pisino 10 – 36100 Vicenza
CELLULARE 3488829587
E-MAIL studi_naturalistici@hotmail.it
NAZIONALITÀ Italiana
DATA DI NASCITA 30 Gennaio 1980

ESPERIENZA LAVORATIVA

- **Date (da – a)** Dal 18 aprile 2006
- **Tipo di azienda o settore** Consulenze ambientali e naturalistiche – libera professionista
- **Principali mansioni e responsabilità** Indagini naturalistiche finalizzate allo studio di incidenza ambientale e allo studio di impatto ambientale, consulenze tecniche ambientali, gestione del rapporto con i clienti
- **Date (da – a)** Dal 20 dicembre 2004 al 14 marzo 2006
- **Nome e indirizzo del datore di lavoro** R&C Scientifica S.r.l. via retrone 29/31 – 36077 Altavilla Vicentina (Vi)
- **Principali mansioni e responsabilità** Tecnico campionatore e relatore - Mappature e censimenti di amianto e fibre artificiali vetrose, campionamento di aria in ambienti di lavoro, di terreni e acque di aggotamento, redazione di elaborati tecnici
- **Date (da – a)** da aprile 2004 a settembre 2004
- **Nome e indirizzo del datore di lavoro** Amministrazione provinciale di Vicenza - ufficio V.I.A. – protezione civile c/o Palazzo Folco, contrà San Marco 20 – 36100 Vicenza
- **Principali mansioni e responsabilità** Stage - Studio dei Siti di Importanza Comunitaria della provincia di Vicenza, analisi finalizzate alla Valutazione di Incidenza Ambientale, uso della piattaforma G.I.S. Arcview 3.1

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- **Date (da – a)** Marzo 2007
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Corso di Energy manager per le fonti di energia rinnovabile (20 ore) – c/o sala convegni Apindustria, BluEnergyControl e Provincia di Vicenza
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Tipologie di sistemi per la produzione di energia rinnovabile, possibilità di utilizzo in ambito produttivo e civile, costi e gestione.
Corso di aggiornamento professionale con attestato di frequenza.
- **Date (da – a)** da ottobre 2005 ad aprile 2006
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Corso di consulente tecnico ambientale (90 ore)– Istituto Tecnico Professionale, via G. Carducci, 10 – Fiorenzuola d'Arda (Pc)
- **Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio** Legislazione ambientale europea, nazionale e regionale, gestione e classificazione dei rifiuti, valutazione di impatto ambientale, certificazioni ambientali
Corso di aggiornamento professionale con attestato di frequenza
- **Date (da – a)** Da ottobre 1998 a ottobre 2004
- **Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione** Università degli studi di Padova, facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, corso di laurea in Scienze Naturali con indirizzo "Conservazione

RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

| | |
|--|--|
| • <i>Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio</i> | della natura e delle sue risorse" Biologia, Botanica, Zoologia, Geologia, Mineralogia, Geologia Ambientale, Conservazione della natura e valutazione di impatto ambientale, Ecologia del paesaggio, Igiene ambientale |
| • <i>Qualifica conseguita</i> | Laurea Scienze Naturali (vecchio ordinamento) |
| • <i>Date (da – a)</i> | Da settembre 1993 a luglio 1998 |
| • <i>Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione</i> | Liceo Ginnasio Sperimentale Statale A. Pigafetta, contrà Cordenons 1 – 36100 Vicenza |
| • <i>Principali materie oggetto dello studio</i> | Lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura tedesca, lingua e letteratura spagnola |
| • <i>Qualifica conseguita</i> | Diploma linguistico |

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ITALIANA

ALTRE LINGUE

INGLESE
SPAGNOLO

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

- European Coputer Driving Licence (ECDL) di 1° livello
- Buona conoscenza della piattaforma gestionale OpenOffice.org
- Buona conoscenza della piattaforma grafica Photoshop.
- Buona conoscenza delle piattaforme GIS Arcview, Genesys.shp.
- Discreta conoscenza dell'ambiente MacOS.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Come libera professionista ho collaborato con diversi professionisti per la redazione di screening per l'incidenza ambientale, relazioni di compatibilità ambientale, analisi territoriali e naturalistiche per studi di impatto ambientale, autorizzazioni integrate ambientali, studi preliminari ambientali. Nello specifico si elencano alcuni degli studi realizzati sulla rete Natura 2000.

Screening V.Inc.A in collaborazione con Chelab Servizi (Resana, Tv):

- incremento della capacità produttiva di dello stabilimento Nestlé Purina si Portogruaro (Ve);
- ampliamento delle sedi Chelab di Resana (Tv).
- ampliamento dell'impianto Pergamar per il trattamento di prodotti ittici a Chioggia (Ve);
- autorizzazione alle emissioni per l'impianto di produzione buste in plastica della METODO a Torre del Mosto (Ve);
- autorizzazione alle emissioni per un impianto di stoccaggio e distribuzione farine della Multi Service a Porto Marghera (Ve);
- ampliamento e la modernizzazione degli impianti della fonderia SAPA a Feltre (Bl);
- conversione di un allevamento di tacchini in allevamento di ovaiole di Eurovo a Stanghella (Pd);
- installazione di un impianto di cogenerazione presso le vetrerie Zignago di Fossalta di Portogruaro (Ve);
- aumento della capacità produttiva dello stabilimento PASTA ZARA di Muggia (Ts);
- aumento della capacità produttiva dello stabilimento Latterie Vicentine di Bressanvido (Vi);
- aumento della capacità di allevamento della Società Agricola Fattorie Menesello di Lozzo Atestino (Pd)

Screening V.Inc.A. in collaborazione con Ecochem (Vicenza):

- ➔ modifica di processo di l'impianto di trattamento di reflui conciarci della SICIT a Chiampo (Vi);
- ➔ realizzazione di un impianto di recupero di cloruro sodico dalle acque reflue di dissalaggio dell'industria conciaria per la SICIT di Arzignano (Vi);
- ❖ ampliamento di un impianto di brillantatura ed ossidazione anodica della OSSIDAa Fossalta di Piave (Ve);
- ❖ deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi per la SICURA a Vicenza, zona Industriale Est;
- ❖ adeguamento di l'impianto di trattamento di scorie di fonderia della BELTRAME a Vicenza, zona industriale ovest;
- ❖ ampliamento della galvanica BEDIN a Vicenza;
- ❖ impianto trattamento terre e rocce da scavo della COIMA a Camisano Vicentino (Vi);
- ❖ modifica gestionale e aggiunta CER per la Esorecycling di Sandrigo (Vi);
- ❖ nuovo impianto selezione plastiche per la Esorecycling di Pianezze (Vi);
- ❖ nuovo impianto trattamento rifiuti non pericolosi e messa in riserva R13 Veneta Pav 2 di Asolo (Tv).

Screening V.Inc.A. in collaborazione con lo Studio Conte (Resana, Tv):

- ampliamento del parco commerciale AREA FROVA a Jesolo (Ve);
- redistribuzione della superficie di vendita all'interno del parco commerciale ZONAA.E.V. TERRAGLIO (Ve)
- INSEDIAMENTO COMMERCIALE "RONCHI-A" a Mestre (Ve).
- redistribuzione della superficie di vendita all'interno del parco commerciale AL CENTRO a Mareno di Piave (Tv).
- redistribuzione della superficie di vendita all'interno del parco commerciale COIP a Oderzo (Tv).
- Sampliamento del parco commerciale MODACENTER a Trevignano (Tv).

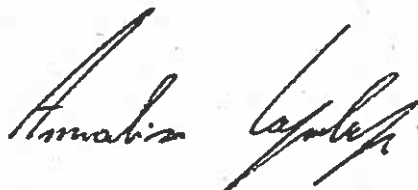
RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

- redistribuzione della superficie di vendita e rinnovo locali della struttura ALOA a Santa Maria di Sala (Ve).

Altre pratiche per l'Incidenza Ambientale

- ❖ ristrutturazione e l'ampliamento di una struttura ricettiva (villaggio turistico) a Rosolina Mare (Ro);
- ❖ impianto di verniciatura a spruzzo a Santa Maria di Sala (Ve);
- ❖ impianto stoccaggio carburanti Q8 presso l'aeroporto di Tesserà (Ve);
- ❖ redistribuzione della superficie di vendita all'interno di un parco commerciale a Conselve (Pd).
- ❖ ampliamento ed ammodernamento impianti di una carpenteria metallica leggera a Chiuppano (Vi).
- ❖ realizzazione ampliamento e riqualifica delle aree di sosta lungo via Ca' da Mosto a Tesserà (Ve);
- ❖ realizzazione di un complesso residenziale e di un parco pubblico in via Monte Asolone a Vicenza;
- ❖ variazione della gestione e degli stoccaggi di rifiuti della O.Z. Racing di San Martino di Lupari (Pd);
- ❖ ampliamento della zona industriale di Veggiano (Pd) con la realizzazione di due nuovi edifici a destinazione produttiva.

Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi del D. lgs. 196/03





PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

La sottoscritta **Annalisa Capolupi** nata ad **Arzignano** prov. **Vicenza** il **30 Gennaio 1980** e residente in **Via Pisino 10** nel Comune di **Vicenza** prov. **Vicenza** CAP 36100 tel. **3488829587** fax / email **studi_naturalistici@hotmail.it** in qualità di **Consulente Tecnico Naturalista** del piano - progetto - intervento denominato:

"Progetto di riqualificazione area via Capitelvechio - comune di Bassano del Grappa " proposto da **Finpengo S.p.A.**

DICHIARA

(barrare e compilare quanto di pertinenza)

☐ di essere iscritto nell'albo, registro o elenco.....

tenuto dalla seguente amministrazione pubblica:

☐ di appartenere all'ordine professionale

☒ di essere in possesso del titolo di studio di **Dottore in Scienze Naturali** rilasciato da **Università degli Studi di Padova - facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali** il giorno **11 Ottobre 2004**;

☐ di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica.....

E ALTRESÌ

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA

IL DICHIARANTE

28 Novembre 2016

DOTTORE IN SCIENZE NATURALI
ANNALISA
CAPOLUPI
[Signature]

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

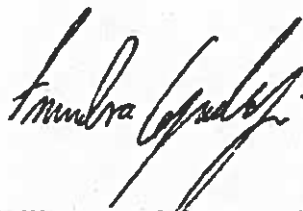
Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

IL DICHIARANTE

28 Novembre 2016



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

*Il Titolare del trattamento è: **Provincia di Vicenza**, con sede in **Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, CAP 36100**.*

*Il Responsabile del trattamento è **assegnato secondo l'appartenenza ad un determinato settore od ufficio in base all'organigramma della provincia, possibilità prevista dall'art. 30 comma 2 del D.Lgs 196/03.***

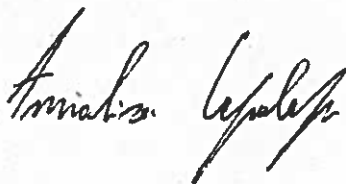
*con sede in **Vicenza, Contrà Gazzolle n. 1, CAP 36100**.*

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

IL DICHIARANTE

28 Novembre 2016



Valutazione di non assoggettabilità a V.A.S.

Premessa

L'area oggetto di intervento ricade in area qualificata dal vigente Piano di Assetto del Territorio quale "area di urbanizzazione consolidata" (vedi Tavola 5.4.b – Carta della trasformabilità).

Il Piano degli Interventi identifica l'area come zona produttiva a intervento diretto (artt. 25, 30 e 34 delle N.T.O. e Tavola 2.23– Zonizzazione) nella quale è ammessa la destinazione commerciale.

Con Deliberazione comunale n. 71 del 20/07/2015, l'area oggetto di intervento è stata ricompresa all'interno della perimetrazione del Centro urbano e delle aree degradate.

In particolare tale area viene descritta con la scheda n. 5 - Area "via Capitelvecchio" all'interno della quale si specifica che l'area e le strutture ivi insediate sono riconducibili al degrado edilizio di cui al comma 3 del Regolamento n. 1/2013 in attuazione della L.R. 50/2012, lett. a) in quanto siamo in presenza di un "patrimonio architettonico di scarsa qualità, obsoleto, inutilizzato, inadeguato sotto il profilo energetico, ambientale e statico-strutturale".

Considerazioni

- Il P.A.T. è già stato sottoposto alla prevista Valutazione Ambientale Strategica (Parere della Commissione Regionale V.A.S. n. 35 del 10/05/2007);
- la V.A.S. è una valutazione ambientale preventiva, utilizzata in forma strategica allo scopo di identificare le migliori soluzioni sostenibili nella pianificazione territoriale;
- l'iniziativa di cui trattasi prevede la realizzazione di un progetto edilizio a intervento diretto di recupero di area dismessa e degradata, finalizzato all'insediamento di una grande struttura commerciale ai sensi della L.R. 50/12;
- il progetto edilizio dovrà essere necessariamente sottoposto a puntuale valutazione ambientale ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 50/12.

Conclusione

Tenuto conto di quanto sopra premesso e considerato

SI RITIENE

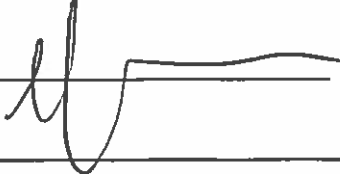
che l'intervento nell'area in oggetto non necessita di assoggettamento a V.A.S..

il Tecnico

ORDRE JACOBS FRANCHISE MANAGER COMMISSION
DNA ARCHITECTS DI ROMA **EMANUELA**
FRANCHISE
N° 5855
Autore A. Datum architecture
ARCHITETTO


Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'M' followed by a horizontal line, positioned above a horizontal line.

IL SEGRETARIO GENERALE



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. L. A.', positioned above a horizontal line.

Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero__1_ allegati per complessive numero_103_facciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 6 settembre 2017

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Ida Canton*